



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



Relazione

Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”

2024

Sommario

Introduzione	3
Sezione I	6
Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca	6
I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	6
I.1.1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione	6
I.1.2. Ambito B – Gestione delle Risorse	15
I.1.3. Ambito C – Assicurazione della Qualità	25
I.1.4. Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti	29
I.1.5. Ambito E – Qualità della Ricerca e della terza Missione	39
I.2. Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca	43
Gruppo A - Indicatori Didattica	44
Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica	44
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	45
I.2.1. Analisi del set minimo di indicatori per CdS	45
I.2.2. Analisi degli indicatori per Dottorato	53
I.3. Strutturazione delle audizioni	55
I.4. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	56
Sezione II	57
Valutazione del ciclo integrato delle performance nell'ambito del PIAO	57
Sezione III	67
Raccomandazioni e suggerimenti	67
Appendice	72

Introduzione

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sui Processi di AQ dell'Università e di Gestione della Performance, redatta secondo le Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (Allegato alla delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 04 aprile 2024), è articolata in 3 sezioni:

- Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca;
- Valutazione del ciclo integrato delle performance nell'ambito del PIAO;
- Raccomandazioni e suggerimenti.

La valutazione ha considerato il Sistema AQ a livello di Ateneo, il Sistema di AQ per la Didattica e livello dei CdS e dei Corsi di Dottorato, il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, la strutturazione delle audizioni e la rilevazione delle opinioni di Studenti, Dottorandi e Laureandi.

Ai fini della valutazione del Sistema AQ di Ateneo, gli indicatori di riferimento sono stati quelli previsti nell'allegato E al DM 1154/2021 e riportati nelle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema AQ negli Atenei e l'analisi è stata articolata considerando i diversi ambiti previsti: Strategia Pianificazione e Organizzazione (Ambito A), Gestione delle Risorse (Ambito B), Processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C), Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti (Ambito D), Qualità della Ricerca e della Terza Missione/ Impatto Sociale (Ambito E).

La Valutazione del Sistema AQ dei CdS e Corsi di Dottorato ha, invece, tenuto conto della Relazione Annuale 2023 del Rettore alla Didattica sul Monitoraggio dell'attuazione del Piano strategico di Ateneo 2022/2028, dei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DA(RPA)) Didattica delle Scuole Interdipartimentali che coordinano l'offerta didattica dell'Ateneo (Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza – SiEGI; Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SiSIS), del set di indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), suggerito nelle stesse Linee Guida. L'analisi per i Corsi di Dottorato non trova lo stesso livello di dettaglio di quella sui CdS perché molte informazioni risultano ancora mancanti e il sistema di monitoraggio è in una fase di implementazione.

La Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione ha considerato le seguenti fonti per il monitoraggio dei processi: in relazione alla Qualità della Ricerca, la Relazione del Rettore alla Ricerca e ai rapporti Istituzionali, la Relazione del Delegato alla gestione del Catalogo della Ricerca e Preparazione VQR, dei Documenti di Analisi, Riprogettazione e Monitoraggio Dipartimentale dei (DARPA-DIP); in relazione alla terza Missione la Relazione del Delegato alle Attività di terza Missione e la Relazione del Delegato al Museo Navale oltre ai DARPA – DIP.

La documentazione utilizzata risponde alle Linee Guida condivise dal presidio di Qualità (PQA) che ha coordinato le attività seguendo quanto previsto nel nuovo Manuale della Qualità in corso di approvazione. Si registra, quindi, una differenza tra documentazione prodotta e documentazione prevista nel precedente Manuale, ma tale differenza risulta concertata con gli Organi di Ateneo.

La seconda sezione, relativa alla valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO riporta il contenuto della Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università, approvata dal NdV il 1 ottobre 2024 (Allegato n. 3 al Verbale), nonché l'Audizione e la proposta di valutazione del Direttore Generale approvata nell'adunanza del 17 giugno 2024 e il Documento di accompagnamento alla Validazione della Relazione sulla Performance 2023, approvato nella stessa riunione (Allegato 3 al Verbale n. 8 del 17/06/2024).

La terza sezione riporta analisi e raccomandazioni contenute nella Relazione sulla Rilevazione delle opinioni degli studenti approvata ad aprile 2024 (Allegato 2 al Verbale n. 5 del 30.04.2024).

L'ultima sezione della Relazione contiene i principali punti di forza e di debolezza emersi dalle analisi e le raccomandazioni che il NdV ritiene utili ai fini del miglioramento del Sistema AQ.

Il NdV per la stesura della Relazione AQ ha utilizzato le seguenti fonti:

- Piano Strategico di Ateneo 2022-28 (revisione approvata dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 31/05/2023 e del 01/06/2023);
- Programmazione del Personale Docente e Tecnico Amministrativo 2021-2023 aggiornamento marzo 2022 (approvato dal SA e dal CdA in data 16/03/2022);
- Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2021-2023 (approvato da SA in data 27/07/2021 e CdA in data 28/07/2021);
- Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica di Ateneo 2024 inoltrato al NdV il 25/09/2024;
- Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) della Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza – SIEGi (approvato dal Consiglio della Scuola il 11/07/2024) e resoconto del monitoraggio effettuato dal PQA;
- Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica della Scuola interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute – SiSIS (approvato dal Consiglio della Scuola il 17/07/2024) e resoconto del monitoraggio effettuato dal PQA
- [Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca](#) approvate dal PQA il 27/03/2023;
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei emanate da ANVUR (approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 4 aprile 2024);
- Schede Indicatori di Ateneo e di Corsi di Studio (fonte ANVUR – dati aggiornati a luglio 2024);
- Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) anno 2023 e resoconto monitoraggio effettuato dal PQA;
- Relazione OPIS 2024 (approvata dal NdV nel Verbale n. 5 del 30/04/2024);
- Relazione Performance 2023 con Allegati (approvata nelle sedute del SA e CdA rispettivamente in data 25/06/2024 e 26/06/2024);
- Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2023 (approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 17/06/2024);
- Piano Triennale di Ateneo 2021-23 (approvato da SA in data 27/07/2021 e CdA in data 28/07/2021);
- Good Practice 2022 2023 Report Finale;
- Sistema di Misurazione e Valutazione Performance Anno 2023 (approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 29/03/2023 e del 30/03/2023);
- Sistema di Misurazione e Valutazione Performance Anno 2024 (approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 24/01/2024 e del 25/01/2024);
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope 2023-2025](#) (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29/03/2023 e del 30/03/2023) con i relativi allegati:
 - [Allegato 1 – Piano delle Azioni Positive](#)
 - [Allegato 2 – Obiettivi performance organizzativa \(Albero della Performance\)](#)
 - [Allegato 3 – Obiettivi performance individuale del Direttore Generale](#)
 - [Allegato 4 – Obiettivi performance individuale del Personale Dirigenziale](#)
 - [Allegato 5 – Soggetti della strategia anticorruzione e trasparenza](#)

- [Allegati 6, 7, 8 - Mappatura dei processi - Registro degli eventi rischiosi per attività del processo - Schede di programmazione misure di prevenzione della corruzione triennio 2023-2025](#)
- [Allegato 9 – Indicazioni operative e procedurali in materia di rotazione straordinaria del personale](#)
- [Allegato 10 – Sezione Amministrazione Trasparente: Obblighi di pubblicazione e flusso di dati](#)
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope 2024-2026](#) (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 28/02/2024 e del 29/02/2024) con i relativi allegati:
 - [Allegato 1 - Piano delle Azioni Positive](#)
 - [Allegato 2 - Obiettivi performance organizzativa \(Albero della Performance\)](#)
 - [Allegato 3 - Obiettivi performance individuale del Direttore Generale](#)
 - [Allegato 4 - Obiettivi performance individuale del Personale Dirigenziale](#)
 - [Allegato 5 - Mappatura dei processi](#)
 - [Allegato 6 - Registro degli eventi rischiosi per attività del processo](#)
 - [Allegato 7 - Schede di programmazione misure di prevenzione della corruzione triennio 2024-2026](#)
 - [Allegato 8 - Indicazioni operative e procedurali in materia di rotazione straordinaria del personale](#)
 - [Allegato 9 - Sezione Amministrazione Trasparente: Obblighi di pubblicazione e flusso di dati](#)
- Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dal Direttore Generale nell'anno 2023 e il Parere in merito alla relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nell'anno 2023 dal Direttore Generale formulata dal Rettore (Verbale NdV n. 8 del 17.06.2024);
- Relazione del Prorettore alla Didattica sul Monitoraggio dell'attuazione del Piano strategico di Ateneo 2022/2028;
- Relazione del Prorettore alla Ricerca e Rapporti Istituzionali – attività anno 2023;
- Reazione del Prorettore al Placement – attività anno 2023
- Relazione del Delegato alla gestione del Catalogo della Ricerca e Preparazione VQR– attività anno 2023;
- Relazione del Delegato alla Terza Missione – attività anno 2023;
- Relazione del Delegato al Museo Navale– attività anno 2023;
- Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università (approvata dal NdV con Verbale n. 10 del 1 ottobre 2024 - Allegato 3).

Sezione I

Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca

I.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

I.1.1. Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo ha identificato il proprio contesto di riferimento e la propria visione della qualità, declinata in politiche e strategie, nel [Piano Strategico di Ateneo](#) (PSA 2022-2028).

La valutazione della qualità della Strategia, Pianificazione e Organizzazione dell'Ateneo parte dall'analisi del [Piano Strategico di Ateneo](#) (PSA 2022-2028) e delle Relazioni dei prorettori delegati, al fine di verificare il grado di dettaglio e l'efficacia delle azioni pianificate e realizzate relativamente ai diversi punti di attenzione (PdA) previsti dal modello AVA 3.

L'Ateneo identifica con chiarezza il contesto di riferimento e valorizza la concertazione con gli attori del sistema nel quale si inserisce per la valutazione e lo sviluppo della propria offerta formativa. A livello interno, il Nucleo di Valutazione (NdV), il Presidio della Qualità (PQA), le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) contribuiscono, ognuno secondo i propri compiti e sfere di competenza, al monitoraggio della qualità e contribuiscono con pareri, linee-guida e analisi alle strategie di sviluppo dell'Ateneo. La loro attività si affianca ed integra a quella delle strutture preposte alla gestione della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, supportando il miglioramento dei processi e delle procedure, e gli Organi di Ateneo (OOGG).

Con specifico riferimento ai punti di attenzione, partendo dal **PdA A1** (Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo), la strategia dell'Ateneo è sintetizzata nel Piano Strategico 2022-2028 (P.S.), che ha costituito il presupposto per il [PIAO 2024-2026](#) e per le programmazioni strategiche dei dipartimenti nell'ambito di un sistema organico e a cascata di sviluppo e articolazione degli obiettivi di Ateneo¹. Il livello di coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance può essere ritenuto soddisfacente.

Il Presidio della Qualità (PQA) fornisce un supporto per la redazione dei documenti strategici predisposti dai Dipartimenti (PSD) ed anche per le analisi necessarie al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e all'individuazione dei punti di forza e di debolezza (<https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/documentazione-presidio-di-qualita>).

¹ I Piani Strategici dei Dipartimenti 2023-2025 sono tutti consultabili nella sezione qualità del sito di ciascun dipartimento.

Il PSD è lo strumento in cui il Dipartimento elabora le proprie strategie, tenendo conto delle politiche, degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori riportati nel Piano Strategico di Ateneo. Le linee-guida diffuse dal PQA evidenziano la necessità che il PSD tenga conto del contesto di riferimento e delle esperienze già fatte dal Dipartimento nell'ambito della didattica, ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (TM/IS). Gli obiettivi del Dipartimento devono essere congruenti con quelli dell'Ateneo ed essere tali da contribuire a questi in modo significativo e tracciabile. I Dipartimenti dovranno anche tener conto degli indicatori ministeriali utilizzati per l'attribuzione della premialità del FFO e possono individuare ulteriori obiettivi specifici caratterizzanti le specificità del Dipartimento, che però devono essere approvati dalla Governance. Per ciascun obiettivo, il PSD deve definire uno o più indicatori misurabili che permettano di valutare il grado di raggiungimento dello stesso. Per ogni indicatore dovrà essere riportato il dato di riferimento iniziale e il target che il Dipartimento si prefigge di raggiungere nel triennio, oltre che le azioni che il Dipartimento intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi.

Ogni anno è, inoltre, previsto che i Dipartimenti producano un documento di analisi e monitoraggio nel quale, rispetto al set di indicatori minimi e agli altri indicatori eventualmente individuati, il Dipartimento deve individuare eventuali criticità e azioni correttive da porre in essere.

In mancanza di un piano operativo, il monitoraggio dei 12 Obiettivi qualificanti previsti nel PS è avvenuto attraverso le Relazioni dei Prorettori e Delegati, il PIAO 2024-2026, la Relazione sulle Performance e il Sistema di Valutazione e Misurazione delle Performance (SVMP).

Con riferimento alla [Relazione sulle Performance 2023](#), il NdV in data 16.06.2024 ha espresso parere positivo e dato mandato al Presidente di inviare il documento di accompagnamento alla stessa. Il Documento di validazione di cui al protocollo 73917 del 19/06/2024 è stato inviato in data 30.06.2023 riportando la seguente raccomandazione:

Il NdV/OIV riconosce e apprezza l'impegno dell'Ateneo nella ridefinizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2022 e nella predisposizione della Relazione oggetto di validazione. Alla luce di quanto evidenziato analiticamente nei precedenti paragrafi, ritiene opportuno formulare le seguenti raccomandazioni e osservazioni: - proseguire nelle attività di riassetto organizzativo dell'Ateneo, in uno, con le strutture decentrate ed i Dottorati alle necessità imposte da AVA 3" - assumere iniziative idonee a garantire un'adeguata formazione di tutti i soggetti coinvolti nell'ambito dell'assicurazione e gestione della qualità; - definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione; - continuare sulla strada del coordinamento e migliorare i processi di comunicazione interna al fine di raggiungere soglie ancora più elevate di efficienza; - proseguire negli sforzi per il miglioramento del servizio di placement al fine di garantire lo stage ad una percentuale consistente di studenti e ottenere risultati migliori in termini di employability; - puntare ad un coinvolgimento più elevato di studenti e dipendenti al fine di aumentare le rilevazioni ed ottenere risultati più veritieri con riferimento alla soddisfazione di studenti e dipendenti.

A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Con riferimento al **PdA A.2** (Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), il Sistema di Governo dell'Università Parthenope è definito dallo [Statuto di Ateneo](#),

che al “Titolo II” descrive gli Organi dell’Ateneo, distinti in Organi di Governo dell’Ateneo (Capo I), Organi di controllo e garanzia (Capo II) e gli Organismi Consultivi (Capo III).

Gli Organi di Governo Centrali, illustrati al Capo I dello Statuto, sono rappresentati da: Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Il Rettore che rappresenta l’Università in ogni sede istituzionale può, per svolgimento delle sue funzioni e la realizzazione delle politiche, nominare Pro-Rettori, Delegati, Referenti e istituire Commissioni consultive su tematiche specifiche riguardanti l’attività dell’Ateneo (Art. 10, comma 13 e 14 dello Statuto).

Il Sistema di Governo Centrale comprende gli Organi di Controllo e Garanzia (*Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Presidio della qualità, Collegio di Disciplina dei professori e ricercatori Collegio di Disciplina degli Studenti*) e gli Organismi Consultivi (*Consiglio degli Studenti, Commissione di garanzia, Comitato per lo Sport Universitario, Comitato Unico di Garanzia*). Il Sistema di Governo Centrale si completa con gli Organi di Gestione, descritti al Titolo V, che comprendono il *Direttore Generale*, i *Dirigenti* ed il *Personale tecnico amministrativo*.

A questi organi si aggiungono le Strutture e Centri della Didattica e di Ricerca rappresentate dagli 8 Dipartimenti dalle Scuole interdipartimentali, dai Corsi di Studio, dai Centri (Titolo III Strutture dell’Ateneo).

L’insieme degli Organi e delle Strutture rappresentano il Sistema di Governo dell’Università Parthenope e garantiscono il buon funzionamento, la gestione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano Strategico.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità è descritto sul sito di Ateneo e riportato nel [Manuale della Qualità](#) (MQA), attualmente in corso di approvazione.

Dal punto di vista dell’organizzazione, il sistema di Assicurazione Qualità dell’Ateneo è organizzato per perseguire:

- il raggiungimento degli obiettivi individuati e dichiarati per la formazione e per la ricerca nei documenti strategici di Ateneo, così da adempiere ai doveri istituzionali e soddisfare le aspettative dei portatori di interesse;
- un miglioramento continuo della qualità dei Corsi di Studio, della Ricerca e delle attività di Terza Missione, e un monitoraggio consapevole e diffuso delle attività svolte e del loro impatto sociale, utile ad innescare il processo di miglioramento continuo.

L’Assicurazione della Qualità, è dunque, la metodologia mediante cui attuare le politiche per la qualità definite dagli Organi Accademici di governo per l’Ateneo e dai Consigli di Dipartimento, nei rispettivi ambiti di competenza, al fine di perseguire gli obiettivi che l’Ateneo si è posto ed ha definito nei documenti strategici.

Dalla Relazione Annuale del Presidio della Qualità di Ateneo sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività 2022-2023, emerge come il PQA abbia focalizzato le attività del 2023 sull’adeguamento del sistema AQ di Ateneo alle indicazioni AVA 3 per un significativo coinvolgimento della componente studentesca nei processi di AQ, l’inserimento di un rappresentante della stessa nella composizione dello stesso PQA e la stesura di un nuovo Manuale della Qualità, predisposto in seguito alla pubblicazione del Piano Strategico di Ateneo 2022-2028, nel giugno 2023, ed è stata sottoposta al NdV e agli Organi di Ateneo OGG, ma ancora in attesa di approvazione e pubblicazione. Il PQA ha, inoltre, lavorato con i Dipartimenti al fine di organizzare una dei siti web degli stessi dedicata all’assicurazione della qualità e ha predisposto le

linee-guida per la redazione dei documenti da caricarvi. Dal PS emerge un coinvolgimento diretto del PQA in relazione agli obiettivi specifici “Formazione docenti” (4.1.3) della Linea d’azione 4.1, “Innovare le modalità della didattica” e “Adeguamento ai requisiti richiesti per il processo di autovalutazione e predisposizione di azioni e supporti informatici adeguati a tale finalità” (8.5) della linea d’azione 8.5 “Dottorato di ricerca”. Per la formazione docenti in ambito AQ, il PQA ha invitato a partecipare i docenti coinvolti (Coordinatori CdS e PhD, Rappresentanti dei Gruppi AQ dei CdS), ma anche il PTA (Segreterie delle Scuole Interdisciplinari, Ufficio di Supporto) a specifici corsi organizzati da organismi Nazionali (CRUI, Linea Atenei, COINFO) o specificamente implementati dall’Ateneo (Federica Web Learning).

Riguardo i processi AQ dei Dottorati a livello di Sede, il PQA ha coadiuvato il Rettore alla Ricerca e Rapporti Istituzionali, alle procedure per la costituzione di un Consiglio dei Dottorati composto dai Coordinatori di PhD, dal Rettore alla Didattica e dal Presidente del PQA.

Nella sezione [Sistema Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), al link [Organizzazione della Qualità](#), sono richiamati tutti gli organi e soggetti che compongono lo stesso ed è attivo il link che porta ad una breve descrizione delle attività di ciascuno.

Sono chiariti, in particolare, compiti e responsabilità del Nucleo di Valutazione, del Presidio di Qualità, dei CdS, dei Dipartimenti e delle CPDS, mentre non risultano indicati quelli dei Responsabili di Qualità Dipartimenti.

Nucleo di valutazione

L’architettura del sistema di AQ di Ateneo attribuisce al NdV i seguenti compiti:

- *valutare il sistema di AQ dell’Ateneo della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimento e Strutture di raccordo*
- *accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l’accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi*
- *controllare annualmente l’applicazione dei criteri e degli indicatori per la valutazione periodica dell’efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole Università nell’ambito della didattica e della ricerca e per l’AQ degli Atenei (art.12 D.Lgs. 19/2012).*

Il NdV svolge, quindi, un’attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all’Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso, della quale rileva, tra l’altro, se le valutazioni di primo livello effettuate dal Presidio di Qualità siano state fatte in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Tale attività è analizzata con la Relazione annuale del Nucleo, nei tempi e con le modalità previste dall’ANVUR.

Il Presidio di Qualità

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha la responsabilità di:

- *promuovere la cultura della valutazione e sovrintendere alle procedure di assicurazione della qualità;*
- *organizzare i processi per il monitoraggio e il miglioramento della didattica;*
- *informare e fornire supporto ai coordinatori dei corsi di studio;*

- *esprimere pareri e proposte per l'incremento delle performance di Ateneo relativamente alla didattica, alla ricerca e alle attività di terza missione;*
- *proporre l'attivazione di iniziative di sperimentazione didattica e progetti di ricerca per la valutazione e il sostegno alla docenza e monitorarne lo svolgimento;*
- *coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista dalla vigente normativa e dall'Ateneo per le procedure di assicurazione della qualità;*
- *sovrintendere il flusso informativo nei confronti del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR e proporre modifiche che migliorino la qualità di tale flusso;*
- *monitorare gli indicatori definiti dalla vigente normativa e quelli previsti dagli strumenti di programmazione dell'Ateneo e curarne la diffusione degli esiti;*
- *monitorare la realizzazione del processo di follow-up a seguito delle visite esterne di accreditamento delle strutture;*
- *redigere un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accreditamento periodico.*

Nell'anno 2023 il Presidio ha elaborato, oltre alla relazione Annuale, diversi documenti di monitoraggio della qualità, relativi ai DA(RPA) dei Dipartimenti, delle Scuole e alle Relazioni dei prorettori delegati. Tali documenti sono utili per tracciare le attività di monitoraggio poste in essere dai diversi soggetti nel proprio ambito di responsabilità, ma non sono supportate da un'analisi delle criticità e dei punti di forza che da esse emergono, che sarebbero utili per l'individuazione di aree di miglioramento e azioni concrete per il raggiungimento dei target prefissati. Il NdV raccomanda, quindi, al PQA, per rendere più incisive le attività di riesame a seguito dei monitoraggi, di verificare l'effettiva presa in carico delle criticità rilevate dai diversi responsabili e di garantire loro un adeguato supporto per individuare ed attuare le necessarie azioni correttive.

I Consigli di Corso di Studio

I Consigli si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di studio formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, quando ne ricorra il caso, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità.

Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- *la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;*
- *la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;*
- *il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;*
- *l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;*
- *La redazione del documento di Analisi e Riprogettazione.*

Ogni CdS ha un proprio Gruppo AQ o Gruppo di Riesame, composto dal Coordinatore del Corso, uno o più docenti dello stesso e un rappresentante degli studenti. Il grado di coinvolgimento dei Gruppi AQ e la frequenza e propositività degli stessi risulta, allo stato, molto variabile tra i diversi Corsi.

I Dipartimenti

I Direttori dei Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno, invece, il compito di:

- *organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo*
- *gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità per quanto inerente all'attività di ricerca dipartimentale;*
- *provvedere alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) secondo le linee guida ANVUR;*
- *proporre al Consiglio di Dipartimento quali azioni intraprendere per consolidare e/o migliorare gli indicatori di qualità di cui alla programmazione di Ateneo evidenziando criticità e punti di forza;*
- *monitorare con cadenza almeno semestrale l'andamento degli indicatori presenti nella SUA-RD.*

Anche i Dipartimenti hanno un proprio Gruppo AQ che supporta il Direttore nelle diverse attività di monitoraggio e nell'elaborazione di documenti e azioni per la Qualità.

Le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. Tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo sono rappresentati direttamente nelle Commissioni.

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti redigono una Relazione Annuale che contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tali proposte sono avanzate al Nucleo di Valutazione, nonché ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti e alla Scuola. La relazione annuale viene poi utilizzata dai CdS per la stesura della SUA-CdS e del Rapporto Ciclico. Le CPDS hanno altresì i compiti di portare a conoscenza gli studenti delle politiche di qualità dell'ateneo e di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica erogata.

Le CPDS, per assolvere i loro compiti, sono coadiuvate dal PQA soprattutto in merito alla redazione delle Relazione annuale che, dopo essere state visionate dal PQA, sono discusse nel Consiglio di Dipartimento e trasmesse al Senato Accademico e al NdV. Il processo è, quindi, ben strutturato, ma l'iter delle proposte avanzate dalle Paritetiche, la loro effettiva presa in carico, le azioni implementate e i risultati ottenuti a seguito delle stesse non è ancora del tutto definito, soprattutto quando le criticità segnalate dalle CPDS riguardano infrastrutture e servizi su cui il singolo CdS non ha l'autonomia di agire.

Il NdV rileva un problema sui flussi di comunicazione interna, probabilmente legato all'organigramma e alla Carta dei Servizi. L'[organigramma](#) è presente sul sito di Ateneo nelle pagine "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" nella sezione "Organizzazione della Qualità", ma senza chiarire i flussi di comunicazione tra i soggetti e, soprattutto, le procedure atte a garantire un'efficace diffusione delle analisi realizzate dal PQA e dal NdV. Appare, inoltre, necessario chiarire la Responsabilità della gestione delle pagine della sezione che, in alcuni casi, non sono aggiornate. Il Piano della comunicazione di Ateneo appare quindi poco delineato, generando alcune sovrapposizioni e rallentamenti dei flussi comunicativi tra Uffici competenti ed Organi di controllo e Garanzia che dilatano i tempi di azione e ne riducono l'efficacia.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il **PdA A.3**. (Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati) fa riferimento alla disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. Con riferimento agli indicatori di performance, essi risultano chiaramente identificati nel ciclo di gestione del ciclo di valutazione della performance.

Gli Organi di Governo, il NdV e il PQA stimolano con continuità i Dipartimenti, i CdS, il personale tecnico amministrativo e bibliotecario non solo ad attivarsi per assicurare il soddisfacimento dei requisiti di qualità ministeriali, ma anche a migliorare progressivamente la qualità delle attività e dei servizi svolti. Il processo di miglioramento continuo di Ateneo afferente ai processi principali applica le logiche del Ciclo di Deming attraverso la metodologia di miglioramento continuo PDCA.

Con particolare riferimento ai processi di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo ispira le proprie attività in termini di miglioramento attraverso un riesame interno di frequenza annuale strutturato sui seguenti *steps*:

- Analisi e valutazione degli indicatori associati al monitoraggio sui processi individuati nelle sezioni del Manuale, che fa diretto riferimento ai momenti formali di analisi svolta in primis dal PQA;
- Individuazione delle esigenze e delle opportunità di miglioramento, fondamentalmente imperniato sulle riflessioni del PQA anche a seguito di input “strutturati” (es. RCR e SMA) e di input “non strutturati” (emergenti, ad esempio, da confronti con gli altri attori del sistema di AQ);
- Condivisione di tali esigenze ed opportunità tramite invio di report agli Organi di Governo;
- Attuazione di azioni di miglioramento, questo step consegue all'identificazione, da parte degli Organi di Governo, delle interfacce organizzative che devono attivarsi per l'esecuzione delle attività, e delle modalità di formalizzazione delle stesse così da farle rientrare nella fase di analisi e valutazione da parte del PQA.

Il sistema di monitoraggio e valutazione si basa, inoltre, sulla capacità di coordinare le azioni dei diversi soggetti coinvolti nel sistema. Il Nucleo svolge riunioni congiunte con il PQA al fine di garantire uno scambio proficuo delle conoscenze e migliorare l'efficacia del sistema, che allo stato risulta ancora molto stratificato con la produzione di una serie di documenti spesso ridondanti che rischiano di rendere difficile la ricerca di informazioni specifiche e la valutazione del sistema soprattutto da parte di soggetti esterni.

La fase di check del ciclo di Deming si basa su un procedimento di autovalutazione che prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze.

L'attività di analisi e monitoraggio si basa sullo studio statistico dei valori temporali degli indicatori scelti per ciascun obiettivo al fine di valutarne l'andamento e i risultati vengono pubblicati nei seguenti documenti:

- il Documento di Analisi e Riprogettazione (DA(RPA) delle Scuole Interdipartimentali per la Didattica, dei Dipartimenti per Didattica, Ricerca e terza Missione;

- le Relazioni di Monitoraggio dei prorettori delegati alla Didattica, alla Ricerca, alla terza Missione, e a tutte le attività collegate al sistema di AQ;
- la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS, secondo quanto stabilito dal sistema AVA per la didattica, che contiene un sintetico commento dell'analisi degli indicatori effettuata;
- i Rapporti di Riesame Ciclico previsti o in caso di criticità emerse dal monitoraggio o in caso di revisioni dell'offerta formativa e, comunque, almeno una volta ogni cinque anni;
- La relazione sulle opinioni degli studenti e dottorandi (OPISeD) e la relazione sulle opinioni dei laureandi che documentano, sulla base dei verbali del Consiglio e del Gruppo AQ, come sono state condotte le analisi delle opinioni degli studenti e dei laureandi e la presenza o meno di eventuali criticità e azioni di miglioramento programmate. Mentre risultano consolidati, i meccanismi di monitoraggio della qualità della didattica e di soddisfazione degli studenti per il I e II livello, da migliorare risulta essere il modello per la valutazione delle opinioni dei Dottorandi, che, nell'anno 2023, non ha prodotto dai efficacemente confrontabili.
- La Relazione Annuale delle CPDS di Dipartimento, che contiene proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.
- PIAO
- Relazione sulle Performance
- SMVP

Relativamente alla qualità della didattica e di tutti i processi che assicurano la qualità dei servizi agli studenti, allo stato va, tuttavia, rilevata la presenza di alcune criticità nell'efficace funzionamento del sistema. Mentre le fasi di Pianificazione (Plan) e di attuazione (Do) risultano sufficientemente documentate nella reportistica degli organi, le fasi di Monitoraggio (Check) e Riesame (Act) risultano spesso rallentate da un'inefficace diffusione delle informazioni e, soprattutto, monitoraggio dell'effettiva pianificazione e realizzazione delle azioni correttive emerse dalle analisi delle CPDS, Gruppi AQ dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, del PQA e del NdV. Il NdV, in sede di audizione del PQA (23 febbraio 2024), ha ravvisato la necessità di agire per la riduzione di questa criticità e, al fine di rendere efficaci tutti i processi di AQ, ha invitato il PQA a supportare tutti gli attori dell'AQ anche nelle fasi successive al monitoraggio ed, eventualmente, ad elaborare delle LG su monitoraggio e valutazione delle azioni pianificate dai diversi soggetti a seguito delle raccomandazioni ricevute dal NdV o in attuazione alle LG diffuse dal PQA per il corretto funzionamento del sistema AQ.

A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il **PdA A.4.** (Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo), fa esplicito riferimento alla revisione del sistema che, nel caso dell'Ateneo Parthenope trova un momento fondamentale nel cambio di Governance avvenuto a fine 2022 e nella redazione del PS attualmente in vigore, le cui prime due linee strategiche rispondono proprio alla ricerca di una migliore organizzazione e maggiore efficienza.

L'organizzazione dell'Ateneo prevede che a seguito di criticità emerse nei momenti di analisi delle performance o di esigenze che emergono dal contesto, possa essere avviato un processo di riesame e revisione che, in alcuni casi parte dalla periferia, in altri risponde ad una linea strategica individuata dal centro. Sono fonti importanti per raccogliere informazioni che possono indicare la necessità di una revisione del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, le indagini sulla

soddisfazione degli studenti, la partecipazione al progetto *Good Practice*, rispetto al quale il NdV ha raccomandato di favorire una maggiore partecipazione del personale e degli studenti, le Relazioni elaborate dai CCdS con riferimento alle OPIS e alla soddisfazione dei Laureandi, il monitoraggio dei dati sull'occupazione dei laureati di AlmaLaurea. In ogni caso, il sistema coinvolge tutti i soggetti deputati al monitoraggio della qualità e prevede fasi di confronto con soggetti esterni, che devono essere adeguatamente documentate. Il NdV suggerisce di individuare un tempo entro il quale svolgere un Riesame periodico della Governance, in modo da monitorare nel tempo l'efficacia dello stesso e la possibilità che possa essere migliorato per ottemperare a quanto richiesto dalle linee-guida per la qualità.

Durante il 2023, diversi momenti di confronto tra NdV e PQA hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del Sistema di AQ e diversi sono i cambiamenti proposti nella nuova versione del Manuale della Qualità, in corso di approvazione, rispetto al Manuale precedente; cambiamenti ispirati dall'obiettivo di semplificare le procedure e ridurre la produzione di documenti a volte ridondanti a carico dei diversi soggetti del Sistema.

Va, tuttavia, rilevato che non è disponibile un Rapporto di Riesame del Sistema di AQ che sintetizzi punti di forza e di debolezza, criticità e azioni correttive. Tale documento sarebbe opportuno e occorrerebbe individuare la scadenza temporale dello stesso.

A livello periferico, invece, i Rapporti di Riesame vengono redatti dai CdS in occasione delle revisioni di ordinamento e, con scadenza periodica, anche in assenza delle stesse. Il processo di AQ dei CdS prevede:

- in fase di costituzione
 - progettazione iniziale del CdS e prima stesura della SUA-CdS basate su un'analisi della domanda di formazione e dei profili professionali ottenuta attraverso consultazioni dei principali stakeholders coinvolti.
- con cadenza annuale:
 - aggiornamento della SUA-CdS;
 - raccolta dei questionari sulle opinioni degli studenti;
 - acquisizione della relazione della CPDS;
 - redazione e approvazione della Scheda di Monitoraggio annuale;
 - documento di analisi e riprogettazione.
- con cadenza ciclica:
 - Redazione del Rapporto del Riesame ciclico, da compilare almeno una volta ogni 5 anni e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Le [Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca](#), approvate dal PQA il 27/03/2023, recepiscono le linee-guida ANVUR per l'autovalutazione e il riesame dei corsi di Dottorato, rispetto al quale non viene indicato, tuttavia, un intervallo temporale da rispettare.

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

Per il **PdA A.5.** (Ruolo attribuito agli studenti) e, quindi, la presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010. Le rappresentanze studentesche sono previste in tutti gli organi deputati alla valutazione e al monitoraggio della qualità, ma la lentezza delle procedure relative all'indizione delle elezioni e lo scostamento tra tempi di conclusione dei percorsi di studio e durata delle cariche crea, spesso, circostanze di sottorappresentazione degli studenti. Occorre velocizzare le procedure al fine di assicurare che vi sia sempre un numero adeguato di rappresentanti degli studenti, monitorare in maniera più efficace la presenza degli stessi ed individuare anche dei meccanismi di incentivazione che involino gli studenti ad impegnarsi in queste attività fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell'Ateneo.

In conformità con quanto enunciato dall'ANVUR e dagli standard europei ESG (in particolare, lo standard 1.3), che sollecitano il coinvolgimento degli studenti anche al di là delle prescrizioni normative, si suggerisce all'Ateneo di incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo il più possibile attivo e centrale nello sviluppo del processo di apprendimento, in modo da stimolare la motivazione, l'auto-riflessione ed il coinvolgimento degli studenti. Ciò richiede un'attenzione particolare sia nella progettazione ed erogazione della didattica, sia nella verifica dei risultati raggiunti, elementi sui quali risulta essere fondamentale il ruolo del PQA.

I.1.2. Ambito B – Gestione delle Risorse

B.1 - Risorse Umane

L'Ateneo Parthenope utilizza criteri di riparto delle risorse decisi e approvati dagli OOGG e noti a tutti i Dipartimenti; tutte le procedure risultano trasparenti e monitorabili dal portale trasparenza dell'Ateneo; il sistema delle premialità prevede che, ai fini degli scatti, siano considerate l'attività di didattica, di ricerca, di terza missione e la partecipazione attiva e costante agli organi accademici.

Relativamente alle risorse umane, il fabbisogno e i criteri di assegnazione delle risorse sono chiariti nel [PIAO 2024-2026](#) e risultano coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, il PIAO 2024 sottolinea come prioritari: a) il mantenimento di una linea di coerenza tra programmazione per il reclutamento del personale docente (PD) e tecnico amministrativo (PTA) per il triennio 2023 – 2025 e programmazione precedente 2021-2023, e, quindi, la necessità di garantire il reintegro di organico dei Dipartimenti che hanno contribuito alla costituzione del DISEGIM; b) il rispetto degli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo, considerando i dati aggiornati della VQR, il contributo dei Dipartimenti, e le opportunità derivanti dai piani straordinari.

Al fine di assegnare i punti organico (intesa quale misura standard parametrata al costo medio di un professore ordinario), l'Ateneo ha individuato le risorse annualmente disponibili (piano straordinario e residui precedenti assegnazioni di punti organico); verificato le risorse in prededuzione (impegni precedenti, dipartimento di eccellenza) e stimato le risorse libere, da riallocare ai dipartimenti. La Governance ha considerato due fattori particolarmente rilevanti in questo momento storico: la relazione tra FFO e numerosità studenti regolari, il cui aumento è un obiettivo del PS e dei piani triennali, ed il calo della natalità e il PIAO sottolinea che i dati evidenziano una relazione positiva tra FFO e numero di studenti regolari. Programmazione e

ripartizione sono pubblici e visionabili nel sito Amministrazione Trasparente nei [Documenti di Programmazione Strategico Gestionale](#).

In generale, la qualificazione dei docenti emerge dalle buone performance che l'Ateneo ha conseguito nella VQR 2015-2019 ed anche dalla percentuale di docenti di settori caratterizzanti sul totale dei docenti impiegati, che assicura una forte caratterizzazione dei corsi di studio.

Dal punto di vista quantitativo, il **PdA B.1.1** (Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca) prevede che vengano valutati tre indicatori. Il primo riguarda la percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati. La percentuale, nel triennio 2021-2023, considerando i dati dell'Ufficio, è pari al 5%, percentuale leggermente più alta di quella calcolata nella Dashboard ANVUR (**I.B.1.1.A**), che esclude dal calcolo in docenti in scambio per convenzioni con altri Atenei e i docenti di I fascia (3,06%), ma in entrambi i casi superiore a quella calcolata nel 2021 e 2022 e, nonostante ciò, ancora inferiore alle medie di riferimento (I grafici con l'andamento degli indicatori relativi al PdA B.1.1. sono riportati in Appendice).

Il secondo indicatore **B.1.1.B**, riguarda l'adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza) e l'Ateneo mostra un andamento decrescente dell'indicatore, che, tuttavia, resta superiore alle medie di riferimento.

La Relazione Annuale 2023 del Prorettore alla Didattica sul Monitoraggio dell'attuazione del Piano strategico di Ateneo 2022/2028 illustra le azioni in tal senso espletate che risultano coerenti con quanto previsto nel PS. In particolare, tra il 2023 e il 2024, il personale docente è stato invitato a partecipare ai corsi di formazione CRUI su AVA3 e sulla progettazione e gestione in qualità dei CdS; ai corsi sulla progettazione e gestione dei CdS e sui sistemi AQ dei CdS, che si sono tenuti tra marzo 2023 e maggio 2024.

Il NdV rileva che, rispetto a tali iniziative, manca una rendicontazione dei soggetti che hanno effettivamente partecipato e del loro gradimento, elemento che non consente di monitorare l'andamento rispetto al target prefissato in termini di percentuale di docenti dell'Ateneo che, entro il 2025, partecipi ad attività di formazione sull'innovazione delle metodologie didattiche (25%). Il [PS 2022-2028](#) ha, inoltre, individuato nella linea d'azione 4.1 (Innovare le modalità della didattica) tre obiettivi specifici, tra cui didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale e formazione dei docenti. Per il raggiungimento di tali obiettivi, il Prorettore ha istituito nell'ottobre 2023 un Gruppo di lavoro che ha realizzato un'attività di ricognizione su didattica innovativa e iniziative di teaching learning e, successivamente deliberato un progetto per lo sviluppo di iniziative di formazione dei docenti. L'Ateneo ha, inoltre, partecipato al Centro Servizi Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti – ASFI organizzato dall'Università degli studi di Salerno a cui partecipano altri Atenei campani, che ha proposto un progetto formativo orientato al Faculty Development e allo sviluppo professionale dei docenti universitari e centrata sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Qualora venisse confermata la partecipazione al centro ASFI anche negli anni successivi, i docenti dell'Ateneo potranno usufruire delle iniziative di formazione che verranno realizzate. Alle iniziative intraprese a livello centrale, si aggiungono quelle dei singoli Dipartimenti, il cui monitoraggio può avvenire consultando i Piani Strategici e i DARPA-DIP.

Il terzo indicatore considerato è il Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (**B.1.1.C.**) e l'Ateneo mostra un posizionamento in linea con quello

medio nazionale e superiore alla media di macroregione ([Figura n. 1 – Appendice alla Relazione AQ 2024](#))

L'indicatore R2 della VQR 2015-2019 evidenzia una buona posizione dell'Università Parthenope che è sesto a livello nazionale, primo nel Mezzogiorno e primo nel quartile delle Università con un analogo numero di prodotti conferiti attesi.

Nella propria Relazione annuale, il Delegato alla gestione del Catalogo della Ricerca e Preparazione VQR dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", descrive le principali azioni poste in essere per la gestione del catalogo IRIS per la preparazione alla VQR 2020-2024; azioni che hanno riguardato: il monitoraggio delle attività di ricerca, sia a livello di Ateneo che dei singoli Dipartimenti e della produzione caricata nel sistema IRIS; il monitoraggio degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, attraverso la funzione del sistema IRIS che permette la simulazione degli indicatori relativi alla produzione scientifica dei docenti in relazione alle soglie ASN di volta in volta stabilite dall'Anvur, per i diversi SC/SSD, con trasferimento ai Direttori e Delegati Dipartimentali dell'informazione relativa al numero di docenti e ricercatori che allo stato hanno i requisiti per il passaggio alla fascia superiore o al ruolo di commissario ASN; pre-valutazione della produzione scientifica di Ateneo, in vista della prossima VQR, attraverso l'utilizzo della piattaforma di autovalutazione CRITERIUM.

I dati sulla produzione scientifica 2023 ([Tabelle n. 1a, 1b e 1c - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)) evidenziano una diminuzione dei contributi in rivista e delle monografie e un aumento dei contributi in volume e i dati dell'anno prossimo permetteranno di valutare se il calo è fisiologico e collegato ai tempi delle riviste, soprattutto quelle più importanti che intercorrono tra submission ed eventuale pubblicazione.

Il **PdA B.1.2.** (Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo) considera due indicatori. Considera due indicatori: **B.1.2.A** (Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale; numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) e **B.1.2.B** (Spesa di formazione per unità di personale TAB); entrambi evidenziano, inoltre, un livello di adeguatezza e di spesa superiori alle medie di riferimento e crescenti ([Figura n. 2 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024](#)). Il NdV rileva un forte impegno dell'Ateneo che intende rafforzare l'organico e investire sulla qualificazione dello stesso e ritiene che tali obiettivi siano illustrati in maniera trasparente nei documenti pubblicati.

L'Ateneo presenta, rispetto alle altre Università italiane, un divario numerico nel rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente, con un rapporto tra PTA e DOC, per il 2022, pari allo 0,73 e, nella sezione 3.3. del [PIAO 2024-2026](#), emerge chiaramente l'esigenza di rafforzare le aree organizzative per garantire un'efficace gestione dei processi contabili, amministrativi, di supporto alla didattica e alla terza missione, nonché agli adempimenti collegati all'assicurazione della qualità. L'analisi proposta tiene conto dello scenario di riferimento e considera, oltre alle esigenze interne, determinante da una carente datazione organica di risorse e dalle cessazioni e trasferimenti presso altre PA, gli effetti della Conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, modifiche apportate al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487- in termini di procedure di reclutamento del personale tecnico ed Amministrativo. L'adeguamento delle risorse risulta, in definitiva, essere un obiettivo strategico dell'Ateneo (che punta ad una efficiente gestione della didattica, della ricerca, della terza missione e dei complessi adempimenti collegati alla assicurazione della qualità ([PS 2022-2028](#))) e nell'ottica di conseguimento dello stesso, nel 2023, sono stati banditi 8 concorsi per PTA e stipulati 26 contratti. Le progressioni di carriera sono state 5. Dalla scheda di misurazione e di valutazione della

performance individuale del Direttore Generale (Allegato 2 al verbale del 17 giugno 2024), emerge, inoltre, che tutte le procedure programmate sono state bandite.

L'Ateneo ha attuato politiche di valorizzazione delle professionalità interne sulla base dei fabbisogni esistenti e, in linea con le direttive della circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione del 29.01.2024 e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha elaborato un Piano triennale per la formazione 2024-2026, finalizzato a mappare i bisogni formativi e coinvolgere tutto il personale tecnico amministrativo nelle attività di formazione.

Come emerge dal [PIAO 2024-2026](#), il piano formativo ha individuato le priorità strategiche per la formazione generale del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, privilegiando lo sviluppo delle competenze legate alla transizione digitale ed ecologica e quelle sulla lingua inglese mediante le piattaforme Federica WebLearning e Syllabus, le misure volte ad incentivare e a favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato attraverso la concessione di permessi per diritto allo studio; l'elaborazione di strategie formative attraverso la programmazione di percorsi formativi in-house; la formazione di ingresso per il personale neoassunto; lo sviluppo delle competenze in ambito gestione e organizzazione del personale.

La formazione svolta nel 2023 ha interessato le seguenti aree di formazione: eguaglianza di genere e contrasto alle discriminazioni nelle Università; sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; attività amministrativa e semplificazione della P.A; normativa in materia di iniziativa economica privata e poteri pubblici; la lingua inglese livello B2; il sistema di protocollo Titulus 5; gli applicativi Cineca e le competenze digitali. Le informazioni su numerosità dei partecipanti e ore di formazione sono riportate nel documento. Tutte le attività di formazione per il PTA sono descritte nella [Relazione sulle Performance 2023](#). Lo sviluppo professionale dei dipendenti rappresentava, inoltre, un obiettivo del PIAO 2023-2025 e, come emerge dalla scheda di misurazione e di valutazione della performance individuale del Direttore Generale (Allegato 2 al verbale del 17 giugno 2024), l'obiettivo risulta conseguito al 100%.

Sempre con riferimento al **PdA B.1.2.**, l'Anvur individua un ulteriore indicatore di monitoraggio, rappresentato dal Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo. Nella programmazione 2021-2023, l'Ateneo Parthenope aveva inserito gli indicatori E_h (Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo) ed E_k (Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario), opportunamente validati dal precedente NdV e approvati dal Ministero. Nel 2024, il NdV ha ricevuto e validato i target finali, superiori rispetto a quelli iniziali e a quelli rimodulati (Allegato 1 al verbale n. 5 del 30 aprile 2024).

Dall'ultima indagine [Good Practice](#) emerge un buon livello di soddisfazione del PTA in merito al benessere organizzativo, superiore alle medie di riferimento e una percentuale di rispondenti di 8 punti percentuali maggiore rispetto a quella dell'indagine precedente, superiore alla percentuale media nazionale, ma sempre leggermente inferiore al 50%.

Il PTA partecipa ai processi di Assicurazione della Qualità con l'Ufficio Supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate e frequenti sono i momenti di confronto dei due organismi con Dirigenti delle diverse aree per le proprie sfere di competenza.

Il benessere dei dipendenti è un obiettivo chiaro del piano strategico e le politiche per l'incentivazione e regolamentazione del lavoro agile rappresentano un esempio degli strumenti utilizzati a tal fine.

Il **PdA B.1.3.** (Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale): unità e tipologie di personale impiegato sono riportate nella [Tabella n. 2 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024](#). Oltre che nelle strutture centrali, il PTA trova collocazione nelle Scuole Interdipartimentali, nei Dipartimenti e negli Uffici di Segreteria delle Scuole. La loro attività di supporto contribuisce non solo alla qualità del servizio, ma anche alle attività di analisi e di monitoraggio, si pensi ad esempio al DA(RPA) delle Scuole e ai pareri obbligatori sulle modifiche dell'offerta formativa, oltre che alle attività di coordinamento degli orari, della designazione delle aule, dei calendari e delle commissioni di esame e di laurea.

Per l'indicatore **B.1.3.A**, che misura la percentuale di personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale, sulla Dashboard ANVUR non compare il dato relativo all'Ateneo, ma le informazioni condivise dall'Ufficio permettono di stimare tale percentuale come superiore all'80%, rispetto a una media nazionale del 49% e di macroregione del 41%).

Un ulteriore indicatore suggerito dall'ANVUR misura la distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione e l'Ateneo Parthenope presenta per la quasi totalità personale assunto a tempo pieno. I dati forniti dall'Ufficio Carriere e Personale Giuridico dell'Ateneo evidenziano che il personale è distribuito in maniera nettamente prevalente presso Uffici e Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale. Il coordinamento della Didattica è affidato alle Scuole Interdipartimentali che occupano il 3% del personale nel caso della SIS e l'1% nel caso della SiEGI e si trovano in sedi dislocate rispetto all'Amministrazione Centrale. Considerando come afferenza i Dipartimenti, la distribuzione del personale è abbastanza omogenea tra i Dipartimenti di area Economica e Giuridica, con una percentuale dell'1%. Lo stesso accade per il DiSEGIM delocalizzato a Nola. Maggiore risulta essere, invece, la dotazione di personale assegnata ai Dipartimenti di area scientifico-ingegneristica, con una netta prevalenza del DiST (6%), seguito dal DiING (3,4%), con l'eccezione del DiSMMeB che vede assegnata l'1% del personale.

Il NdV ritiene, alla luce della crescente numerosità degli iscritti, della ripartizione degli stessi tra i diversi corsi di studio e del notevole numero di corsi, sia importante che la Governance individui dei criteri che consentano, all'atto di assunzione di nuove unità, di perseguire un'efficace ripartizione delle risorse tra amministrazione centrale e uffici periferici.

In generale, rispetto al **PdA B.1.3.** (Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale), l'adeguata dotazione di personale tecnico-amministrativo rappresenta la linea 1.1. del [PS 2022-2028](#) e trova riscontro nei Piani integrati 2023 e 2024. Con specifico riferimento alla Ricerca, la Relazione sulla Qualità della Ricerca del prorettore delegato alla Ricerca e ai rapporti Istituzionali evidenzia che l'indicatore 8.1.1 del PS (Numero di addetti a supporto della ricerca) è stato soddisfatto con l'incremento di 2 unità di personale addetto alla ricerca.

B.2 - Risorse Finanziarie

Il [Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità](#) contiene la disciplina relativa alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, definendo i processi contabili e gli organi e le strutture che partecipano agli stessi, la gestione finanziaria degli investimenti e della liquidità, la programmazione e le rilevazioni contabili. Ulteriori elementi sono contenuti nel [Bilancio Unico di previsione annuale e triennale](#).

Il processo di programmazione deve garantire la sostenibilità di tutti gli obiettivi e di tutte le attività dell'Ateneo; il punto di partenza è rappresentato dal Piano Strategico e a cascata nel PIAO. Il

Direttore Generale crea le condizioni per il perseguimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico attraverso l'attribuzione degli obiettivi operativi (e relative performance organizzative, oltre che individuali) alle Aree/Ripartizioni dell'Amministrazione nonché ai Dipartimenti; ciò emerge chiaramente dagli Obiettivi di Performance previsti nel [PIAO 2023-2025](#) e dalla Relazione sulle Performance 2023 e dal Sistema di valutazione. Anche nel 2023, il processo risulta rispettato: il [PIAO 2024-2026](#) è coerente con linee d'azione ed obiettivi del ([PS 2022-2028](#)) e i bilanci di previsione rispecchiano le azioni da porre in essere. I Dipartimenti hanno a loro volta sviluppato i propri PS assicurando la maggiore coerenza possibile tra obiettivi propri e strategie dell'Ateneo. Relativamente ai piani triennali va evidenziata la necessità di una quantificazione più chiara dei fabbisogni, dei target fissati e delle risorse allocate.

PdA B.2.1. (Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie): in linea con le disposizioni del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Ateneo su base annuale e triennale. Esso garantisce la sostenibilità di tutte le attività dell'Ateneo ed è esposto, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. Il Bilancio unico annuale autorizzatorio rappresenta pertanto l'applicazione operativa della strategia adottata dal Magnifico Rettore in collaborazione con Prorettori, Delegati e Direttore Generale per supportare la didattica, la ricerca, la terza missione e le attività istituzionali e gestionali per la realizzazione delle quali vengono destinate adeguate risorse finanziarie. I budget triennali e annuali dell'Ateneo prevedono, infatti, le risorse finanziarie per l'attuazione degli obiettivi della programmazione strategica, della programmazione triennale e degli obiettivi riferibili al piano della performance secondo la relativa programmazione di attuazione. Un'ulteriore indicatore riguarda la presenza di un sistema di contabilità analitica e l'Ateneo, in applicazione delle disposizioni normative della legge Gelmini e, nello specifico, del decreto legislativo n. 18/2012, adotta la contabilità analitica che consente una visione contabile separata di alcune attività, autofinanziate o finanziate dall'esterno, che l'Ateneo ritiene opportuno monitorare; si pensi ad esempio ai progetti di didattica, ricerca o terza missione, ai fondi unici per l'assunzione di ricercatori di tipo a), ai piani straordinari, agli interventi per la realizzazione della programmazione edilizia ecc.

L'Ateneo è dotato di un Ufficio del Controllo di gestione, compreso nella Ripartizione Economico-Patrimoniale, con cui il NdV si interfaccia per tutte le attività relative al bilancio e pareri sull'utilizzo delle risorse. La ripartizione è sotto il diretto controllo del Direttore Generale. L'Ateneo non trascura di rilevare nel corso della gestione gli indicatori di cui al decreto legislativo 49/2012 (Spese di personale, Sostenibilità economico finanziaria, Indebitamento). A tale scopo è stata predisposta e avviata un'apposita applicazione informatica che attraverso l'integrazione di alcuni sistemi informativi (ESSE3, U-Gov, CSA) consente di monitorare in tempo reale e con buona approssimazione l'indicatore delle spese di personale. Tale sistema supporta le scelte in tema di assunzioni del personale e relativa programmazione nell'anno.

Il principale strumento di controllo è rappresentato dal Bilancio Unico di Ateneo che illustra gli aspetti più importanti gestione economico-finanziaria dell'esercizio, puntualmente ed analiticamente esposti nella Nota Integrativa. L'Ateneo redige il Bilancio Unico di esercizio con riferimento all'anno solare evidenziando, nel Conto Economico, i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica; nello Stato Patrimoniale, la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile; nella Nota integrativa le informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico e i criteri di valutazione adottati; il Rendiconto Finanziario che è il prospetto che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide. Questa documentazione è predisposta dal

Direttore Generale coadiuvato dal Dirigente della Ripartizione Economico Patrimoniale e dal capo dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità Generale.

Al Bilancio di esercizio vengono allegati il Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria, predisposto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e secondo lo schema previsto dal D.M. MUR MEF n.394/2017, che consente il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle Amministrazioni pubbliche e deve essere approvato contestualmente al Bilancio di esercizio; i Prospetti dei dati SIOPE; il Prospetto Contenente la Classificazione della Spesa per Missioni e Programmi (COFOG). In ottemperanza all'art.7 del D.M. 27 marzo 2013, l'Ateneo presenta, inoltre, la Relazione sulla Gestione per evidenziare le finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi ed anche l'attestazione dei tempi di pagamento per l'anno solare. Infine, l'Ateneo presenta la Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. Tutta la documentazione è presente sul portale amministrazione trasparente dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi emerge un risultato economico positivo di gestione. Il Bilancio di esercizio 2023 si è chiuso con un risultato economico positivo di gestione, pari a €4.114.354,89, superiore a quello del 2022. Dall'analisi del conto economico si rileva che i proventi sono rappresentati prevalentemente dai contributi del MUR e delle altre AMM. CENTRALI che rappresentano circa il 72% del totale dei proventi operativi mentre i proventi propri si attestano intorno al 16% del totale dei proventi operativi rispetto al 17% circa dello scorso anno.: sono aumentati i proventi della didattica e da ricerche per il trasferimento tecnologico, mentre sono diminuiti i proventi da ricerche con finanziamento competitivi. Sono aumentati i costi di gestione e la parte più cospicua è rappresentata dai costi del personale, dato coerente con le linee di azione previste nel PS e nel PIAO rispetto, in particolare, al PTA. Al 31.12.2023, le somme vincolate per decisione degli Organi Istituzionali ammontano nel totale ad €134.790.835,61, somma leggermente inferiore a quella dell'esercizio precedente, e il totale del Patrimonio non vincolato ammonta ad €21.521.719,93. Si registra inoltre un ulteriore incremento delle iscrizioni che consolida i risultati del 2022. Infatti, il totale degli studenti iscritti all'a.a. 2022/2023 pari 12.756 (+9,30% rispetto al 2021/2022). ([Tabella n. 3 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#))

Con riferimento, infine, agli indicatori di cui al decreto legislativo n. 49/2012, i dati sono riportati nella [Tabella n. 4 e Figura n. 3- Appendice alla Relazione AQ 2024](#).

L'Ateneo è, inoltre, impegnato alla rilevazione dei dati nell'ambito del progetto [Good Practice](#), coordinato dal MIP Politecnico di Milano, con oltre 30 atenei partecipanti. Le rilevazioni e le analisi hanno l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e di identificare buone pratiche da diffondere, al fine di migliorare l'efficacia (reale e percepita), l'efficienza, la misurazione del benessere organizzativo, il grado di soddisfazione dei servizi erogati e l'integrazione tra performance e bilancio. Tale progetto permette agli atenei partecipanti il monitoraggio costante della performance attraverso la misurazione delle prestazioni dei servizi tecnico-amministrativi gestiti e erogati dagli atenei, sia in termini di efficacia (soddisfazione degli utenti), sia in termini di efficienza (costi sostenuti), il confronto delle prestazioni all'interno del sistema universitario e l'identificazione delle Good Practice.

B.3 - Strutture

I **PdA B.3.1**(Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie) e **B.3.2**. (Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale), fanno riferimento agli spazi che l'Ateneo ha in dotazione e rispetto a

questo punto, continue sono le iniziative tese a garantire la sostenibilità dello sviluppo. L'attuale disponibilità e gli investimenti in essere sono descritti nel ([PS 2022-2028](#)).

Durante le audizioni svolte nel settembre 2023 con il Pro-Rettore all'Internazionalizzazione e il Pro-Rettore alla Didattica è emersa la chiara esigenza di investimenti infrastrutturali che fronteggino la generale emergenza abitativa e permettano di accrescere l'attrattività di studenti internazionali e fuori sede.

Il documento di [Programmazione Triennale dei Lavori 2024-2026](#) (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2023) riporta il Piano degli Investimenti con indicazione, per ciascuno, della denominazione, dell'annualità, dell'importo e del RUP. Tutti i Piani, a partire da quello 2018-2020 sono pubblicati nel Portale Amministrazione Trasparente, insieme ai bandi collegato agli interventi posti in essere.

Il NdV ritiene che le informazioni relative alle Strutture siano trasparenti e che il Programma di Investimento sia in linea con quanto riportato nel [PS 2022-2028](#).

Nella propria Relazione di Monitoraggio, il prorettore alla Didattica evidenzia i principali investimenti in corso in attuazione al [PS 2022-2028](#) (Linea d'azione 11.1 - Potenziamento e riorganizzazione degli spazi) puntano a realizzare spazi funzionali e accoglienti, da destinare a tutte le attività, incluse quelle di Didattica e riguardano:

- La concessione (da parte dell'Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli) dell'area dell'ex-arsenale militare, da destinare alle attività didattiche del Dipartimento DISMMeB. Si tratta di 80.000 mq di spazi aperti e coperti che consentono l'allestimento di un piccolo campus; sfruttabile la vicinanza con le strutture del CUS. Ciò consentirà di liberare gli spazi attualmente impiegati dal DISMMeB e di destinarli alle attività didattiche della Scuola SIEGI, ultimamente sotto pressione per gli spazi di didattica.
- La concessione (da parte dell'Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità) di tre appartamenti nell'isola E2 Centro Direzionale per la didattica dei Dipartimenti DING e DIST.
- Villa Doria d'Angri: ampliamento degli spazi destinati ai visiting e ricostruzione del plesso 2 con nuovi spazi didattici per 2000 mq.
- È in via di definizione – con avvio dei lavori – una serie di opere per la realizzazione di nuovi spazi di didattica (sette aule di cui una informatica) per la sede delocalizzata del Comune di Nola in via Stella.

A questi si aggiungono, con riferimento alla Linea d'azione 11.2 (Investimento nell'housing) un incremento degli spazi di Housing per gli studenti, in collaborazione con la ADISURC, con l'obiettivo di fornire 350 posti in più per il 2025.

Il NdV ritiene che gli investimenti in corso e pianificati posano contribuire a ridurre il gap che separa l'Ateneo dalle medie di riferimento sia per l'indicatore B.3.2.A che B.3.2.B, che sicuramente risentono della crescita veloce dell'Ateneo ([Figura n. 4- Appendice alla Relazione AQ 2024](#))

B.4 - Attrezzature e Tecnologie

Meno soddisfacente è il livello di performance relativo al **PdA B.4.1.** (Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie), va rilevato che manca un documento di pianificazione sull'utilizzo delle attrezzature, aspetto che è emerso anche durante l'audizione al Pro-rettore alla Ricerca e ai rapporti Istituzionali del settembre 2023 e che potrebbe, tra l'altro, contribuire a risolvere problemi di coordinamento degli spazi e delle risorse soprattutto nella sede più affollata di Palazzo Pacanowski, dove si trova la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, problematica che emerge nei questionari [RELAZIONE OPIS - OPID 2024](#).

Rispetto alla dotazione di infrastrutture (**PdA B.4.2.** - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie), dai questionari e dai documenti di analisi non emergono problematiche relative alla dotazione delle aule, alla connessione e alla strumentazione in generale, ad eccezione di alcuni problemi di funzionamento della rete wi-fi che rischiano di impattare negativamente sull'implementazione della didattica mista, e delle dotazioni dei laboratori informatici che non riescono ad ottemperare alle esigenze degli studenti, soprattutto nella sede di Palazzo Pacanowski. Il valore dell'indicatore B.4.2.A è in effetti buono ([Figura n. 5 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024](#)).

Si suggerisce all'Ateneo di predisporre un processo, il più possibile sistematico, volto alla verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie utilizzate dagli organi periferici (o strutture assimilate) rispetto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. D'altro canto, accesso alle informazioni e dematerializzazione costituiscono la seconda linea strategica del [PS 2022-2028](#) le linee di azioni previste richiedono un investimento per il miglioramento della rete e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica.

Informazioni aggiuntive possono essere desunte dal [Report Good Practice 2023](#), dal quale si evince un livello di efficacia percepita sopra-media nei servizi di amministrazione, supporto alla didattica e infrastrutturali, mentre mostra valori leggermente sotto-media in termini di servizi di supporto alla ricerca e SBA/SMA. Tra le soddisfazioni **significativamente superiori alla media** degli Atenei si sottolineano i servizi di **campus**. L'ultimo PdA in relazione all'ambito B.4. è il **PdA B.4.3.** (Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza), che non è direttamente applicabile all'Ateneo per l'assenza di corsi integralmente o prevalentemente a distanza. Va, tuttavia, osservato che nel [PS 2022-2028](#), la Linea d'azione 4.1. (Innovare le modalità didattiche) include tre obiettivi specifici: erogare alcuni corsi in modalità mista; didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale; formazione dei docenti. Rispetto al primo obiettivo il PS individua l'indicatore 4.1.1 con un target del 20% dei Corsi di Laurea di I e II livello erogati in modalità mista sul totale di Ateneo per il 2025. Nel 2023/2024 due CdS magistrali e un CdS magistrale a ciclo unico sono passati a tale modalità e la percentuale raggiunta è pari al 16,5.

Buono risulta, invece, il funzionamento della piattaforma utilizzata e la disponibilità di tool didattici ad essa connessi. Gli studenti e i docenti accedono ai diversi servizi e portali con le credenziali uniche di Ateneo e particolare attenzione viene riservata alla protezione dei dati e al controllo dell'identità digitale. È, inoltre, aumentato il numero di servizi accessibili da remoto anche nell'area riservata.

B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'ambito di valutazione **B.5.** prevede un unico PdA, il **PdA B.5.1.** (Gestione delle informazioni e della conoscenza), rispetto al quale gli aspetti da monitorare concernono la disponibilità, in Ateneo, di uno o più sistemi informativi integrati e sicuri per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna; la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.) e l'utilizzo di strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuovendo e svolgendo attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività

Relativamente al primo aspetto, l'Ateneo utilizza la piattaforma IRIS nella quale sono conservate tutte le pubblicazioni dei docenti, il sistema applicativi per le autocertificazioni, le domande di

scatto biennale, i registri delle lezioni e le autorizzazioni di incarichi esterni dei docenti, le attività di terza missione. Tutte le informazioni destinate agli studenti sono pubblicate nel portale esse3 e le linee-guida per il popolamento delle stesse sono fornite dall'Ateneo e dal PQA, e nelle pagine e-learning riservate agli studenti iscritti sono contenute informazioni, materiale didattico, eventuali esercitazioni relative a tutti gli insegnamenti. Il popolamento di queste pagine viene gestito in maniera autonoma dai docenti. L'Ateneo fornisce, inoltre, un servizio di mailing, uno di posta certificata e la possibilità di accesso a diverse banche dati interne a seconda del ruolo ricoperto dalle unità di personale.

Con riferimento al secondo aspetto, il [PS 2022-2028](#), riconosce un ruolo centrale alla divulgazione scientifica e alla necessità di rendere fruibile alla propria comunità di riferimento i risultati delle attività di studio e ricerca. Sono state individuate quattro azioni tese a migliorare la comunicazione/divulgazione dell'attività scientifica: l'implementazione nel sito *web* dell'Ateneo di un portale dedicato alla Terza Missione; la creazione di un hub accademico – industriale per la generazione, lo scambio e la valorizzazione delle idee e dei saperi; l'implementazione di una specifica attività dedicata alla “Science Communication” (SciCom) di Ateneo da parte di un gruppo di esperti designato da ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coordinato da un Delegato, che dovrà identificare e valorizzare l'identità dell'Ateneo (declinata sia in termini di formazione che ricerca), stabilendo anche degli standard di qualità, comuni a tutti i Dipartimenti, per una buona comunicazione della scienza; l'implementazione del progetto di PartheKnoMaG, un magazine dell'Ateneo dedicato alla divulgazione scientifica, verso il mondo esterno, delle ricerche svolte internamente dai ricercatori e dai laboratori.

Il NdV rileva che il portale per la terza missione è popolato e accessibile; l'organizzazione della SciCom è, invece, ancora in una fase embrionale anche se alcune iniziative sono state rendicontate dal Delegato alla Terza Missione nella Relazione 2023 (partecipazione alla Business Competition Start Cup campania, all'Evento “100 Invenzioni per il Pianeta”, alla XIV Edizione di EnergyMed, alla partecipazione e collaborazione all'evento “Innovation Village 2023”).

L'Ateneo ha, inoltre, approvato, a luglio 2024, il [Piano Di Comunicazione Triennale Integrato 2024/2026](#), che prevede, in attuazione al PS, una serie di azioni di comunicazione per la valorizzazione della ricerca e, in particolare:

- Valorizzazione delle sezioni del Sito internet dedicate alla ricerca
- Email marketing con creazione ed invio di newsletter interne e a banche dati mirate
- Realizzazione di materiale informativo
- Comunicazione eventi divulgativi
- Supporto strategico e grafico ai concept degli eventi
- Live talk e webinar: Supporto all'ideazione di iniziative volte a creare momenti e opportunità di divulgazione e condivisione della ricerca

Relativamente al “PartheknowMAG”, il magazine racconta in modo divulgativo la ricerca, le iniziative e gli eventi, i rapporti con il territorio e le imprese, le idee, i progetti, le storie, le persone che rendono l'Università Parthenope un punto di riferimento per la comunità nazionale e internazionale. È scaricabile dal sito in formato digitale e intende ridurre il gap tra il mondo della ricerca e la società, a portare i progetti e i risultati all'attenzione delle istituzioni per potenziare le opportunità di finanziamento e catalizzare l'interesse di potenziali partner per collaborazioni future.

I.1.3. Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

L'autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS segue le linee-guida dettate nel Manuale della Qualità – il nuovo MQA è in corso di approvazione - e il PQA svolge un ruolo di indirizzo e controllo della qualità dei documenti prodotti. Modifiche sostanziali dell'offerta formativa sono sottoposte anche all'esame del NdV che dà parere agli OOGG e monitora, nel caso di raccomandazioni da parte delle CEV, la realizzazione delle azioni necessarie.

Anche l'attività dei Dipartimenti e delle Scuole Interdipartimentali trova indirizzo nel MQA e sono numerosi i documenti che, a livello di CdS, Scuole e Dipartimenti consentono il monitoraggio delle attività di pianificazione e implementazione:

- DA(RPA) di CdS, Scuole, e Dipartimenti, nonché DA(RPA) della Didattica di Ateneo;
- Relazioni di Prorettori e Delegati sul monitoraggio degli obiettivi strategici;
- Commenti alla SMA;
- Riesami Ciclici previsti o in caso di criticità emerse dal Monitoraggio o in caso di revisioni dell'offerta formativa e, comunque, almeno una volta ogni cinque anni;
- Relazioni OPIS-D e commento alle stesse e alla Relazione Laureandi;
- Relazioni Annuali delle CPDS di Dipartimento.

Nella Relazione precedente, il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di completare l'insieme delle linee guida per i processi di AQ, avendo cura di incoraggiare tutti gli organi a declinare i propri approcci alla qualità in un'ottica PDCA e cioè a: -pianificare le attività in modo strutturato e integrato secondo le strategie prefissate; - attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci; - monitorare la pianificazione e l'attuazione; - promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio. Tali raccomandazioni trovano riscontro nelle Attività portate avanti dal PQA nell'anno accademico 2022-2023, documentate nella Relazione Annuale dello stesso Organo: [All 1 Relazione PQA 2023 \(uniparthenope.it\)](https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/documentazione-presidio-di-qualita).

Nel corso del periodo di riferimento, infatti, il PQA ha promosso la cultura della qualità attraverso incontri di formazione e momenti di confronto con i referenti AQ dei CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS al fine di diffondere il contenuto delle linee guida e della documentazione dallo stesso elaborate². Le linee-guide intendono rappresentare un momento di sintesi tra approccio alla qualità del PQA ed esigenze di volta in volta espresse dai soggetti destinatari delle stesse. Il PQA ha, inoltre, monitorato dando feedback utili al miglioramento e all'omogeneizzazione degli stessi. Alcune problematiche sono emerse nelle indagini previste per i dottorandi con la conseguente necessità di elaborare. Per il prossimo anno accademico, delle linee più chiare e condivise tra coordinatori e gruppi AQ dei Dottorati esistenti nell'Ateneo. Il PQA ha, inoltre, verificato la pubblicazione dei documenti finali prodotti dai soggetti del sistema di AQ nella sezione Assicurazione della qualità del sito web dipartimentale.

² Tutte le linee-guida prodotte sono consultabili e scaricabili al link <https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/documentazione-presidio-di-qualita>.

L'indicatore utilizzato per la valutazione del **PdA C.2.0.A** è riportato nella [Figura 6 dell'Appendice alla relazione AQ 2024](#).

Il rapporto tra Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità si è intensificato nel corso dell'anno con l'intento di operare in un'ottica di miglioramento continuo del Sistema e il PQA ha, negli ultimi mesi, avviato un flusso di comunicazione orientato a condividere le analisi di sintesi delle Relazioni CPDS e i risultati del monitoraggio relativo all'effettivo recepimento delle indicazioni date dal Nucleo nella relazione OPIS-D e Laureandi e nelle audizioni.

Con specifico riferimento agli indicatori considerati dall'ANVUR per la valutazione del **PdA C.1** (Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti), il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla Periodicità del Riesame ciclico dei CdS e suggerisce al PQA di stabilire dei tempi e occasioni periodiche di Riesame dei Dottorati. Relativamente ai Dipartimenti, il Riesame Ciclico dovrebbe anticipare l'elaborazione del Piano Strategico di Dipartimento che ha durata triennale. Da, inoltre, parere positivo relativamente ai DA(RPA) prodotti da Scuole e Dipartimenti, ma raccomanda di prevedere un flusso di diffusione dei Report prodotti ai soggetti responsabili dei processi oggetto di valutazione (didattica, ricerca e terza missione) e agli organi di controllo e garanzia.

Relativamente al secondo indicatore (Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti), la rilevazione viene fatta per tutti gli insegnamenti effettivamente erogati e la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini della prenotazione dell'esame. Gli studenti frequentanti sono invitati a compilare il questionario nella parte terminale del corso.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è assicurato dall'attività delle strutture ad esso deputate: PQA, NdV, CPDS, Consiglio delle Scuole, Consigli di Dipartimento e di Corso di Studio, Collegio di Dottorato, Gruppi AQ dei diversi organi. Il PQA svolge un ruolo centrale nel coordinamento delle azioni di monitoraggio e la condivisione dell'Ufficio di Supporto contribuisce ad assicurare il passaggio periodico delle informazioni dal PQA al NdV. Inoltre, la partecipazione del PQA alle audizioni realizzate dal NdV, nonché l'audizione al PQA stesso, hanno rappresentato proficui momenti di confronto e permesso una più fattiva collaborazione.

I progressi nell'articolazione della struttura del sistema sono notevoli, ma resta centrale la definizione di un regolare flusso delle informazioni che permetta di perseguire gli obiettivi di miglioramento. Le Sintesi prodotte da PQA in relazione alle Relazioni delle CPDS e il confronto NdV-PQA successivo alla relazione OPIS-D e Laureandi costituiscono importanti passi avanti in tal senso, ma restano da chiarire le linee di comunicazione tra i diversi organi, al fine di garantire che tutte le informazioni siano fattivamente utilizzate per migliorare la qualità dell'Ateneo.

In sintesi, rispetto al primo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità), il NDV ritiene che l'attività del Presidio sia stata buona e raccomanda di continuare sulla strada intrapresa.

Rispetto al secondo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA), invece, proprio la minore attenzione alla fase conclusiva del processo di analisi rende difficile monitorare le azioni intraprese dai CdS per superare eventuali criticità emerse dalla SMA o prevenire il formarsi delle stesse a seguito di peggioramenti degli indicatori. Il NdV ritiene, quindi, che sia necessario lavorare su questo aspetto per ottenere un buon giudizio rispetto a questo indicatore.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

In ottemperanza ai Decreti Legge e alle linee-guida AVA3, il [Regolamento di Ateneo](#) e quello di [funzionamento del NdV](#) prevedono tutti i compiti di monitoraggio e valutazione di competenza del Nucleo, che interviene nella fase istruttoria dei corsi di nuova costituzione e da parere sulla per l'approvazione o meno delle proposte, esegue audizioni a rotazione dei CdS, ei Dipartimenti, dei Rappresentanti di Sede e dei Dottorati, esamina i documenti prodotti nell'ambito dell'Assicurazione della qualità (Relazioni del PQA e delle CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Riesami Ciclici, SUA-CDS Piani Strategici, Piani triennali, DA(RPA), rilevazione delle opinioni degli studenti, andamento dei risultati degli esami di profitto e di laurea dei CdS).

Con particolare riferimento alla didattica, con nota prot. 118801 del 23.12.2022 l'ANVUR ha comunicato il "Superamento delle riserve e il parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell'Ateneo. La comunicazione riporta che il Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n.264 del 21.12.2022 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico (verbale n. 2 del 23 gennaio 2023), indicando nelle proprie considerazioni, la necessità di un'attività di stimolo e supporto, da parte del Presidio a tutti i corsi che avevano ricevuto dei rilievi. Entrambi gli organismi procedono in questa direzione e strumenti particolarmente utili a tal fine sono le audizioni dei corsi di studio e l'analisi della documentazione da essi prodotti oltre alle rilevazioni delle opinioni di studenti e laureandi. Relativamente alle audizioni, il NdV si è dotato di proprie linee-guida (Verbale n. 10 del 20.07.2023), approvato un primo calendario di audizioni per il 2024 (Verbale n. 13 del 07.12.2023), progettato e progressivamente migliorato lo schema di sintesi e il processo di analisi e follow up (Verbale n. 8 del 17.6.2024).

Nell'anno 2023, l'Ateneo ha avviato la procedura per l'attivazione di un nuovo corso di laurea in Scienze Infermieristiche -L-SNT1(Verbale n. 1 del 9.01.2023) in convenzione con l'Ateneo L. Vanvitelli, al quale il NdV ha dato parere favorevole il 23/02/2023 (All. 1 Verbale n. 5 del 23.02.2023).

Ai fini della proposta, il NdV ha monitorato lo sviluppo del progetto concertando necessità di revisione o integrazione della documentazione con i colleghi dell'Ateneo Vanvitelli. Il Corso è stato accreditato dall'ANVUR che, tuttavia, ha sviluppato una serie di raccomandazioni, a seguito delle quali il NdV ha avviato un'attività di monitoraggio che ha previsto la richiesta di idonea documentazione di follow up al Coordinatore del Corso e l'analisi della stessa.

Nell'adunanza del 17 giugno 2024, il NdV ha discusso in maniera puntuale la documentazione pervenuta nel mese di maggio e già condivisa, per verificare che tutte le raccomandazioni trovassero riscontro. Il NdV ha, in sintesi, espresso un giudizio positivo sul livello di adeguamento raggiunto dal CdS, riservandosi di monitorare l'andamento del corso e il completamento dei quadri successivi della Scheda SUA per verificare la coerenza tra progetto formativo, obiettivi del corso e sostenibilità; ha, inoltre, raccomandato al Presidio della Qualità di monitorare lo stato delle azioni e di rendicontarne l'attuazione al NdV (Verbale n. 8 del 17.06.24).

Nel 2024, l'Ateneo ha presentato domanda di accreditamento per il Corsi di laurea Triennale in Scienze Motorie, sede di Caivano. Il NdV, esaminata la documentazione necessaria, ha espresso parere favorevole in data 19/02/2023 (Allegato 1 al Verbale n. 2 del 19/02/2023). In data 3 ottobre 2024, l'ANVUR ha inviato comunicazione dell'accREDITamento del corso (Protocollo ANVUR n. 37932 del 4.10/2024). Successivamente, in data 15/10/2024 il Presidente del NdV ha ricevuto a

mezzo mail dall'Ufficio Affari Generali, il protocollo di Accreditamento del Corso con invito al NdV a monitorare l'andamento dei lavori e a riferire ad ANVUR l'effettiva disponibilità e funzionalità della struttura entro ottobre 2024. Nel protocollo è stato richiesto, inoltre, alla governance di Ateneo di fornire un piano finanziario dettagliato comprovante la piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica del progetto formativo da attivare presso la sede di Caivano e di prevedere, nei limiti del possibile, attività di ricerca sul campo presso la sede decentrata di Caivano al fine di garantire il carattere professionalizzante del CdS in Scienze motorie.

Il NdV, preso atto delle raccomandazioni, ha verificato, insieme al Direttore Generale la disponibilità degli spazi. Come da Comunicazione del Commissario straordinario per il risanamento e la riqualificazione funzionali al territorio del Comune di Caivano, ad oggetto "Interventi infrastrutturali urgenti in favore del territorio del Comune di Caivano previsti dal decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159. Riqualificazione e adeguamento del complesso edilizio di Via Sannitica di Caivano, censiti in Catasto Fabbricati al Foglio 19, Particella 2439 con annessa costruzione ex-novo di un'aula magna nel medesimo sedime, per la realizzazione del Nuovo Polo Universitario, di cui al Prot. 1067-P-06/09/2024, il *Corpo* che riguarda la costruzione *ex-novo* dell'edificio destinato a contenere l'Aula Magna del complesso, collocato nella zona nord ovest del lotto, sarà integrato nella nuova progettazione di circa 450 mq e avrà la capacità di ospitare circa 180 sarà ultimata e consegnata entro il mese di gennaio 2025. Come da successiva Comunicazione del 24/10/2024, di cui al Prot. N. 0120685 del 24/10/24, sarà, invece, concesso, a titolo gratuito, il Teatro Burlesque, con sala da 90 posti e si è in procinto di firmare la relativa Convenzione.

Al fine di valutare il Sistema e i Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della terza Missione/Impatto Sociale, il NdV ha auditato, il 26 settembre 2023, il Pro Rettore per la Didattica, il Prorettore alla Ricerca e ai Rapporti Istituzionali e il Delegato alla Terza Missione, che hanno illustrato le proprie attività evidenziando il collegamento delle stesse agli obiettivi del [PS 2022-2028](#), (allegati 2, 3, 4 al verbale del 26 settembre 2023). Prorettori e Delegati hanno illustrato punti di forza e di debolezza dell'Ateneo in relazione alle attività di propria competenza e indicato le attività che nel medio periodo avrebbero implementato per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Le Relazioni presentate dagli stessi nel 2024 con riferimento all'anno 2023 evidenziano importanti miglioramenti e coerenza delle azioni rispetto ad obiettivi e target.

L'indicatore suggerito dall'ANVUR per la valutazione del **PdA C.3** è il Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NdV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti. L'andamento dell'indicatore ([Figura 7 - Appendice alla relazione AQ 2024](#)) è sotto la media, ma dovrebbe migliorare nel prossimo anno alla luce delle audizioni già svolte e programmate per il 2024. L'attuale NdV si è insediato, infatti, a dicembre 2022. L'attuale NdV si è insediato, infatti, a dicembre 2022 (verbale n. 13 del 20.12.2022) e nel 2023 ha proceduto esclusivamente ad audizioni di sede, elaborando tuttavia un calendario che tenesse conto della necessità di sviluppare un elevato numero di audizioni di CdS, Dottorati e Dipartimenti dando precedenza ai mai auditi, a coloro che avevano implementato modifiche sostanziali dell'ordinamento o per i quali era trascorso molto tempo dall'ultima audizione. Alla fine del 2024, il NdV, tralasciando le audizioni ai rappresentanti di sede e al PQA, avrà auditato due dipartimenti, sei corsi di laurea magistrale, due corsi di dottorato, quattro corsi di laurea triennale, raggiungendo una percentuale prossima al 30% dei corsi di studio e al 25% dei Dipartimenti.

I.1.4. Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D1 - Programmazione dell'offerta formativa

Nell'ambito degli indicatori per la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, il primo PdA considera la ricchezza e l'articolazione dell'offerta formativa. L'Ateneo Parthenope ha due strutture di raccordo: la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SiEGI) e la Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SiSIS) che coordinano l'offerta formativa degli 8 Dipartimenti. Sono presenti 18 corsi di Laurea Triennali, di cui tre attivati presso la sede distaccata di Nola; sedici corsi di Laurea Magistrali, progettati in un'ottica di continuità del processo formativo, che è assicurata per quasi tutti i corsi di laurea, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, di cui presso la sede di Nola. L'Ateneo offre, inoltre, undici Corsi di Dottorato che si pongono in un'ottica di continuità con i corsi delle Scuole e diversi corsi di perfezionamento, tra cui Master di I e II livello.

Nell'anno 2023 l'Ateneo ha attivato un nuovo corso di studio (Infermieristica L-SNT1) in cooperazione con l'Ateneo Vanvitelli, inserito nell'offerta 2023-2024. L'offerta formativa è arricchita da diversi corsi in lingua inglese e da corsi che offrono il doppio titolo attraverso cooperazioni con partner esteri. L'indicatore "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico (PRO3)" resta basso (0.096, contro lo 0.092 dell'anno precedente, già in netto aumento rispetto allo 0.078 del 21-22), ma sconta le numerose repliche di insegnamenti previste sui corsi più numerosi. Considerando la percentuale di insegnamenti in lingua inglese dei piani di studio sul totale degli insegnamenti degli stessi, il dato cambierebbe sensibilmente. I dati 23/24 evidenziano, inoltre, un raddoppio degli insegnamenti erogati in lingua inglese (87 rispetto ai 47 del 22/23).

I corsi insistono prevalentemente sull'area metropolitana di Napoli e sono svolti o a Napoli nelle tre sedi di riferimento (Via Acton, Via Generale Parisi, Centro Direzionale); è stato programmato ed è in fase iniziale di implementazione il progetto per la creazione di una sede del Corso di Scienze Motorie presso l'ex Arsenale Militare nella zona occidentale della città.

Il primo indicatore suggerito dall'ANVUR riguarda la Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente e, rispetto a questo indicatore, non vi sono criticità da indicare. I requisiti di docenza risultano rispettati per tutti i corsi di studio ([Figura n. 8° - Appendice alla relazione AQ 2024](#)).

Riguardo alla sostenibilità, le Scuole Interdipartimentali svolgono un importante ruolo di coordinamento e, dal 2022/2023, la SIEGi coordina anche l'individuazione dei docenti di riferimento dei Corsi di studio al fine di garantire che tutti i professori e ricercatori siano collocati in banca dati e che vi sia una omogenea qualità (in termini di ruolo) della docenza nei singoli corsi³.

La presenza di percorsi internazionali ha permesso all'Ateneo di aumentare il numero di insegnamenti in lingua inglese, che ha superato il target previsto, superando la media della Macroregione ([Figura 8b - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)). Relativamente alla SIS, a partire dall'A.A. 2021/2022 il CdS Magistrale in 'Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data)' è erogato esclusivamente in lingua inglese, così come il CdS Magistrale in 'Ingegneria Gestionale' presenta un indirizzo erogato in lingua inglese, e infine il CdS Magistrale in 'Biologia per la

³ Per un'analisi specifica delle attività della SiEGI, consultare il DARPA 2023.

Sostenibilità' eroga un semestre esclusivamente in lingua inglese. Per quanto concerne la SiEGI, il Corso di I livello in Economia Aziendale ha un percorso interamente in inglese e, al livello magistrale, il Corso di Laurea in Fashion, Food and Art è totalmente in lingua inglese, così come due curriculum della Laurea Magistrale in Marketing e Management Internazionale.

Durante l'audizione che ha avuto luogo nel settembre 2023, il Pro-Rettore per la Didattica si è soffermato sulle politiche previste per migliorare l'attrattività dell'attuale offerta. Il [PS 2022-2028](#), prevede azioni tese a favorire una migliore integrazione in filiera formativa dei CdL magistrali, in modo da aumentarne l'attrattività e contrastare la tendenza che vede un'elevata percentuale di laureati triennali preferire di svolgere la laurea magistrale in altri Atenei, prevalentemente localizzati nel Settentrione d'Italia; la maggiore focalizzazione, a partire dal 2022, su temi di elevato interesse e forte attualità come big data, green economy, sostenibilità, soprattutto a livello di lauree magistrali; attivazione del Corso di nuova istituzione L-SNT/1 /Scienze Infermieristiche). La sostenibilità di tali azioni è costantemente monitorata dagli organi di governance centrale (Rettore, Delegato alla Programmazione) in interazione e coordinamento con le Scuole Interdipartimentali. È consistente la documentazione prodotta a supporto di tali analisi a livello centrale e a livello periferico. Nel DA(RPA) Didattica 2023, il Prorettore ha in effetti analizzato l'andamento delle immatricolazioni, verificando un andamento favorevole delle stesse sia per i corsi di laurea triennale (+11,84%) sia per i corsi di laurea magistrale (+8,50%). Considerando il numero degli iscritti nella propria totalità, l'Ateneo ha registrato un incremento vicino all'11%.

Il NdV ritiene fondamentale rimarcare quanto emerge dal DA(RPA) Didattica con riferimento ai corsi che, nonostante l'aumento complessivo delle immatricolazioni, hanno registrato una performance negativa subendo una riduzione delle stesse. Tali corsi devono essere attenzionati dal PQA e dai Gruppi AQ dei CdS per trovare soluzioni che permettano una rapida inversione di tendenza. Degli otto corsi che presentano un calo delle immatricolazioni, sette appartengono all'area scientifico-tecnologica e il NdV ritiene, anche a seguito delle audizioni effettuate, che sia fondamentale investire nella comunicazione e nell'orientamento in ingresso per aumentare la visibilità dei corsi e attrarre, attraverso i punti di forza che riguardano la caratterizzazione dell'offerta formativa, la qualificazione del corpo docente e la centralità dello studente, un maggior numero di potenziali iscritti. I DA(RPA) delle Scuole, sebbene non direttamente confrontabili con quello generale di Ateneo per un disallineamento temporale delle analisi, analizzano le criticità che emergono dagli indicatori e rispondono ai punti di attenzione emersi dalla Relazione AQ dell'anno precedente e dalla Relazione OPIS-D e Laureandi. Al fine di migliorare la qualità delle analisi, il NdV suggerisce al PQA di rivedere la tempistica dei documenti in modo da avere analisi che si riferiscono agli stessi periodi temporali e risultati tra loro confrontabili.

L'Ateneo considera lo studente al centro della programmazione didattica e le Scuole cercano di assicurare la concentrazione delle lezioni degli insegnamenti su tre giorni e, soprattutto, la localizzazione di tutte le lezioni degli stessi corsi nella stessa sede. Le strutture di raccordo coordinano aule e orari al fine di garantire la pausa pranzo per tutti gli studenti e cercare di avere spazi proporzionati al numero dei frequentanti, obiettivo che non sempre viene raggiunto.

Calendario didattico, orario delle lezioni e informazioni e avvisi sono pubblicati sui siti delle Scuole. Alcuni Corsi hanno inoltre attivato canali podcast per una comunicazione rapida e veloce con i propri studenti.

D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Relativamente al **PdA D.2.**, nel 2023, l'Ateneo Parthenope ha presentato richiesta di modifica per otto corsi di studio e istituito un corso nuovo, il primo nel settore delle scienze e delle professioni medico-sanitarie. Il nuovo Corso di Studio in Infermieristica ha alcune peculiarità che lo rendono unico nel panorama formativo. È focalizzato infatti sulla formazione di infermieri anche presso i presidi sanitari nell'ambito di organizzazioni sportive, marittime e turistiche, e del personale sanitario obbligatoriamente previsto su navi da trasposto merci e passeggeri. Campi nei quali la domanda è particolarmente elevata. In relazione all'aggiornamento dei CdS, 3 corsi sono passati alla modalità mista, con il 30% di didattica erogata online e in attuazione agli obiettivi previsti nel PS. In entrambi i casi, le procedure da seguire sono indicate nel MQA e il PQA coordina, attraverso le linee-guida e controlla la documentazione necessaria al completamento della domanda, riunioni con le parti sociali, parere della CPDS. Le proposte di nuova istituzione seguono una logica di tipo *push*: l'Ateneo o il Dipartimento intravedono un'opportunità legata ad un'esigenza del territorio e avviano il confronto con le parti sociali per studiare un progetto che permetta di soddisfare l'esigenza formativa individuate. Le richieste di modifica, invece, seguono due tipi di approcci: in alcuni casi, l'opportunità di miglioramento deriva dall'interno, il Gruppo AQ del Corso e il Consiglio di Corso di Studi (CCdS) esaminando le criticità, individuano i cambiamenti da effettuare, che, successivamente, vengono discussi con le parti sociali e, in particolare, con il Comitato di Indirizzo; in altri, dal Comitato di Indirizzo arrivano spunti utili a migliorare l'offerta formativa.

Sebbene le parti sociali siano sempre interpellate, il loro intervento avviene spesso a valle, come parere su un'offerta già costruita e questo riduce il contributo che dalla società esterna può derivare alla programmazione dell'offerta. L'Ateneo, comunque, accerta che l'offerta sia monitorata e aggiornata attraverso i documenti che i singoli CdS preparano e trasmettono al PQA, alle strutture di coordinamento e agli OOGG.

Il NdV apprezza il processo seguito, ma raccomanda di coinvolgere le parti sociali in fase preliminare affinché svolgano un effettivo ruolo di stimolo alla progettazione dell'offerta formativa e non di semplice approvazione della stessa. Si segnala, inoltre, che le procedure da seguire per l'attivazione o la riprogettazione dei CdS non sono ancora pubblicate e ciò è ricollegabile al ritardo nell'approvazione del nuovo Manuale della Qualità.

Con riferimento a questo PdA, va notato che, durante l'audizione del settembre 2023, il Pro-Rettore per la Didattica si è soffermato su un elemento di attenzione emerso nella Relazione AQ 2022, che riguardava l'aggiornamento tempestivo delle informazioni relative ai all'offerta formativa (R1.B.3). Il pro-Rettore alla Didattica ha spiegato che, al fine di migliorare non solo la comunicazione, ma anche la qualità dei processi, è stata istituita una Commissione *best practices* in entrambe le Scuole Interdipartimentali, che dovranno monitorare i processi, assicurare il rispetto delle linee-guida e la coerenza con il PS e favorire una sempre più proficua interazione con i Comitati di Indirizzo. Il Pro-Rettore per la Didattica ha sottolineato, inoltre, come nella programmazione vengano valorizzate le risorse interne attraverso la partecipazione attiva dei docenti nei gruppi di AQ e Riesame e la rotazione delle cariche istituzionali. La valorizzazione delle opinioni degli studenti è, inoltre, favorita nuove [linee guida per le CPDS](#) elaborate dal PQA (Allegato 2 al verbale del 26.09.2023).

Al fine di migliorare la vita dello studente, il Pro-Rettore per la Didattica individua come principale criticità la necessità di ampliare gli spazi e le strutture a disposizione degli studenti, che trova riscontro nella Linea d'azione 11.1 del PSA "[Potenziamento e riorganizzazione degli spazi](#)". Sono stati già programmati e sono in corso di realizzazione importanti investimenti che consentiranno

all'Ateneo di offrire spazi funzionali e accoglienti, da destinare a tutte le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo:

- concessione (Agenzia del Demanio della Provincia di Napoli) dell'area dell'ex-arsenale militare per la didattica del DISMeB, che libererà importanti spazi per la didattica della SIEGI a piazza Municipio;
- concessione (Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità) di 3 appartamenti nell'isola E2 Centro Direzionale per la didattica del DING e del DIST
- realizzazione spazi visiting e ricostruzione plesso 2 di Villa Doria d'Angri con nuovi spazi per la didattica di 2000 mq.
- definizione della sede definitiva per i corsi istituiti a Nola.

Un'esigenza particolare, emersa anche nella Relazione AQ 2022 riguarda la carenza di alloggi per gli studenti. Rispetto a tale aspetto, il Pro-Rettore per la Didattica illustra la Linea d'azione 11.2 del PSA "Investimento nell'housing", che prevede un aumento di 350 posti letto entro l'anno 2025. Con riferimento, invece, alle infrastrutture per la comunicazione, il PSA 2022-2028, nella Sezione 2 – Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione – prevede le seguenti Linee d'azione: realizzazione di un nuovo Portale Didattica e Ricerca, l'introduzione di nuovi applicativi, il miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo, la dematerializzazione dei processi amministrativi, il potenziamento delle infrastrutture rete e fonia, attività di formazione del personale e la migrazione sul cloud. Rispetto a questi punti, quanto discusso nella sezione relativa agli indicatori B mostra i progressi compiuti.

Gli indicatori segnalati dall'ANVUR per la valutazione del **PdA D.2.** sono i seguenti:

- Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati.

Il NdV ritiene che il livello dei tre indicatori sia buono e che non si evidenzino criticità in merito al **PdA D.2** ([Figura 9 dell'Appendice alla Relazione AQ 2024](#)).

L'offerta formativa è costantemente monitorata nel sistema di AQ attraverso le opinioni espresse da studenti, dottorandi e laureandi, la Scheda di Monitoraggio Annuale, i DA(RPA) di Scuola e il DA(RPA) Didattica realizzato dal prorettore delegato.

Come evidenziato precedentemente, la qualità dell'offerta formativa trova riscontro nell'aumento delle iscrizioni e delle immatricolazioni. Dall'analisi degli indicatori emerge, inoltre, un ulteriore elemento positivo. Nella Sezione 4 del PS 2022-2028, erano stati individuati due indicatori per la misurazione del conseguimento dell'Obiettivo specifico 4.2.1:

1. **iA3:** Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico) provenienti da altre Regioni Ateneo (*target* assegnato per il 2024/25 $\geq 6\%$);
2. **iA4:** Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di Laurea Magistrale) laureati in altro Ateneo (*target* assegnato per il 2024/25: $\geq 18\%$).

Nel 2023, l'indicatore iA3 è aumentato (4,3%) avvicinandosi al target fissato. La percentuale continua, tuttavia, ad essere sensibilmente inferiore alle medie di riferimento (11,26% e 24,09%).

L'andamento positivo mostra una crescente attrattività dell'Ateneo che, tuttavia, resta troppo bassa nel confronto con gli altri Atenei e questo aspetto, secondo il NdV deve continuare a rappresentare una priorità per l'Ateneo.

Rispetto all'indicatore iA4, invece, dopo il picco del 2022 (24%), nell'ultimo anno la percentuale è del 17,7%, vicina al target di Ateneo e superiore a quella registrata tra il 2019 e il 2021. La percentuale è vicina alla media di area (18,86%), ma lontana da quella nazionale (36,95%). Il NdV ritiene che le analisi del dato contenute nel DA(RPA) 2023 e 2024 siano corrette e che il picco del 2022 (+10%) sia da imputarsi a fattori esogeni, quali per esempio la pandemia che ha spinto meno studenti a trasferirsi verso Atenei più lontani.

Il NdV raccomanda di continuare ad investire sulla comunicazione per accrescere l'attrattività dei corsi di Laurea Magistrale verso laureati di altri Atenei e regioni e ritiene che le attività di orientamento debbano continuare a rivestire un ruolo strategico per l'efficacia dell'offerta formativa.

Altri indicatori utili a monitorare la qualità dei corsi sono **iA5**, **iA27** e **iA28**. L'indicatore **iA5**, per le aree di tradizione consolidata all'interno dell'Ateneo (scientifico-tecnologica e umanistico-sociale) mostra percentuali in aumento e in linea o superiori alle medie di riferimento. Lo stesso avviene per gli indicatori **iA27** e **iA28**, in crescita e superiori alle medie di riferimento per le aree B e C. Rispetto all'area medico-sanitaria, le percentuali sono basse, ma ciò è facilmente spiegabile se si considera che l'Ateneo ha un solo corso di area medico-sanitaria in convenzione con l'Ateneo Vanvitelli e attivato nel 2023/2024.

Un ruolo importante nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa è rivestito dall'obiettivo dell'internazionalizzazione, che rappresenta una delle linee strategiche di Ateneo, che punta sia all'attrazione di studenti internazionali attraverso la partecipazione ad alleanze europee e l'incremento dell'offerta in lingua inglese, con il consolidamento di curricula su diversi corsi di Laurea triennale e magistrale, sia all'aumento dell'internazionalizzazione in uscita con un incremento dei CFU conseguito all'estero dai propri studenti. Anche i Corsi di Dottorato hanno una spiccata vocazione internazionale e prevedono collaborazioni con Atenei stranieri, periodi di scambio per i dottorandi e insegnamenti e/o seminari in lingua straniera. I dati aggiornati, forniti nella Relazione annuale 2024 sull'annualità 2023 del Rettore all'Internazionalizzazione sul Monitoraggio dell'Attuazione del [PS 2022-2028](#), evidenziano che, attualmente, nell'Ateneo, sono attivi 6 Double Degrees su 20 Corsi di Laurea erogati (5 con università europee e 1 con partner cinese); 4 Double Degrees su 16 Corsi di Laurea Magistrale erogati (3 con università europee e 1 con università statunitense e 1 Double Degree con un'università cinese su un Corso di Dottorato.

La stessa relazione evidenzia l'andamento delle domande di immatricolazione da parte di studenti stranieri e del numero degli studenti internazionali iscritti. Le domande di immatricolazione all'a.a. 23/24 sono state 3192 (contro le 1242 dell'anno precedente); le effettive immatricolazioni sono state 137 (contro le 83 dell'anno precedente).

Il 26 settembre 2023, il NdV aveva audito il pro-Rettore per l'Internazionalizzazione (Allegato n. 5 al verbale n. 11 del 26 settembre 2023), che si era soffermato sulle iniziative intraprese negli ultimi anni per aumentare la visibilità internazionale dell'Ateneo e favorire un network internazionale di relazioni. Tra le iniziative più importanti, la partecipazione all'alleanza europea SEA-EU, la prosecuzione del Master con titolo congiunto in collaborazione con la Sloan School of Management del MIT e l'aumento del numero di percorsi in Double Degree.

L'attrattività dell'Ateneo è aumentata anche come destinazione Erasmus. Gli incoming sono passati da 102 a 135 unità tra il 22/23 e il 23/24. Sempre relativamente all'ERASMUS, la

Relazione annuale 2023 del Prorettore all'Internazionalizzazione sul Monitoraggio dell'Attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2022/2028 evidenzia un incremento degli accordi di scambio e un forte aumento delle domande di mobilità outgoing che, nel 23/24 sono state 537, contro le 477 dell'anno precedente. Anche il numero degli studenti partiti in scambio Erasmus è aumentato (170 contro 137) e la semplificazione del sistema, prevista nel [PS 2022-2028](#) (Linea d'azione 7.1. e relativi obiettivi specifici). Il Prorettore evidenzia la presenza di due criticità la non affidabilità delle procedure del portale EWP, che a tutt'oggi obbliga a sottoscrivere alcuni accordi in forma cartacea, e i ritardi nelle procedure di assegnazione delle sedi a studentesse e studenti collocati in posizione utile nelle graduatorie per la mobilità outgoing. Al fine di ridurre la seconda criticità, è stata decisa un'anticipazione della pubblicazione per la mobilità 2025/26 a dicembre 2024 ed è allo studio una diversa regolamentazione della tempistica di presentazione degli accordi da inserire nel bando. Ciò dovrebbe consentire di avere più tempo per gestire le assegnazioni. Al fine di risolvere il problema emerso nell'audizione, relativo alla scarsità di borse, l'Ateneo si è impegnato, soprattutto con fondi propri, ad aumentare il numero delle opportunità per i propri studenti.

In generale, rispetto all'internazionalizzazione in ingresso, il Prorettore evidenzia che la principale criticità, già emersa durante l'audizione, riguardano la difficile reperibilità di alloggi per gli studenti

Internazionali, soprattutto alla luce del crescente numero di domande di immatricolazione, e che l'Ateneo si sta muovendo per incrementare significativamente il numero dei posti letto disponibili per studentesse/studenti ospiti, sia nazionali sia internazionali. Sono, in effetti, al vaglio l'acquisto di strutture (una-due sul territorio Napoletano, una sul territorio di Nola, che dovrebbero permettere di portare nell'arco di 2 anni dalla acquisizione, i posti letto totali a disposizione dell'Ateneo a circa 600. Un altro problema riguarda la lentezza delle procedure burocratiche per l'assegnazione dei visti/permessi agli studenti extra UE e l'Ateneo sta realizzando un accordo con la Questura per l'istituzione di uno sportello dedicato agli studenti internazionali della Parthenope per abbattere i tempi di rilascio. Rafforzamento di servizi di supporto agli studenti internazionali. I risultati raggiunti e le azioni poste in essere si ricollegano all'attuazione della Linea 7.2. del [PS 2022-2028](#).

Rispetto alle altre problematiche emerse nell'audizione, il NdV rileva che il Bilancio Unico, il Piano degli Investimenti e la Relazione al bilancio evidenziano un impegno dell'Ateneo rispetto alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali necessari all'attrazione degli investimenti stranieri.

Guardano, invece, agli indicatori, **IA12** mostra, nel 2023, un leggero calo (inferiore ai due punti percentuali) rispetto al 2022 (14,5% contro 16,3%), dopo un aumento di 8 punti percentuali registrato tra il 2021 e il 2022, anno in cui la percentuale era praticamente raddoppiata, ma resta decisamente inferiore alle medie di riferimento.

D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

L'ultimo, ma non meno importante, punto di attenzione è il **D.3**, rispetto al quale l'Ateneo si impegna a gestire iniziative di orientamento coordinate dall'Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo, che si affiancano ad ulteriori iniziative dei singoli CdS e Dipartimenti. L'Ateneo bandisce inoltre delle borse di studio per il tutoraggio e incoraggia l'orientamento in itinere prevedendo docenti tutor per i singoli corsi di studio e incoraggiando progetti per la realizzazione di iniziative di supporto per gli studenti lavoratori e fuori corso. I progetti e le attività realizzate sono rendicontati nella Relazione del Prorettore per le Attività di Orientamento e Tutorato.

L'orientamento in ingresso è gestito in maniera prevalente dall'Ufficio Orientamento, che organizza attività di orientamento informativo e formativo per le future matricole, e in particolare per gli studenti del IV e V anno degli Istituti Scolastici Superiori, tra cui Virtual Open Day, Seminari Digitali Interattivi Università-Scuola, Seminari e Corsi Extracurricolari, Incontri di orientamento presso le sedi scolastiche, Eventi e manifestazioni di orientamento.

Le attività e gli obiettivi perseguiti sono spiegati nella Relazione del Rettore alle Attività di Orientamento e Tutorato in relazione all'anno 2023, che chiarisce il collegamento tra azioni intraprese e obiettivi del PS 2022-2028 e, in particolare nella Linea d'azione 5.1 "Attività di orientamento più incisive e mirate", che include l'Obiettivo specifico 5.1.1 "Attività istituzionali di orientamento più mirate", relativamente al quale risulta raggiunto il target del seguente indicatore: Numero giornate/iniziativa di orientamento con le scuole superiori per anno con target al 2025: >120 (target pienamente raggiunto con un numero di giornate/iniziativa pari a 211).

In Relazione all'obiettivo specifico 5.1.2 Potenziamento del web di Ateneo ed azioni complementari, sono stati monitorati il numero di accessi totali ed il numero di accessi da PC che indicano un incremento della durata media della sessione. Il target prefissato era pari ad un incremento rispettivamente del 20% e del 30 % al 2025 e dal monitoraggio si evince che il numero totale delle visite continua a comporsi in modo prioritario da accessi da smartphone (301130), ma il dato interessante sta nel fatto che più di 1/3 delle visite totali è stato realizzato da PC (134212), seguito in terza posizione da accessi da tablet (5205).

In relazione all'obiettivo specifico 5.1.4 Incrementare la partecipazione ed il coinvolgimento in Programmi Ministeriali, si era scelto di darsi come target specifico al 2025: un Numero Accordi PNRR >40 e un Numero Accordi PCTO sempre > 40. Nel 2023 sono stati realizzati 32 accordi PNRR, 73 corsi erogati e 15 corsi PCTO, per cui il target si conferma raggiungibile.

Ulteriori indicatori considerati erano:

- un Numero di partecipazioni a reti nazionali POT/PLS >5 e nel 2023 il DING, DISAQ, e DISMEB hanno aderito a reti nazionali POT;
- un Numero Progetti POT/PLS presentati in qualità di Capofila almeno 1, rispetto al quale non sono state registrate iniziative.

Al fine di Innovare le modalità di diffusione dell'offerta formativa (Obiettivo specifico 5.1.3), l'Ateneo ha proposto una serie di iniziative e servizi online, sia in modalità sincrona sia in remoto.

Relativamente all'orientamento in itinere, il servizio dell'Ufficio intende supportare gli studenti, lavorando per rendere lo studente più informato e partecipe della vita universitaria e collaborando alla rimozione degli ostacoli alla frequenza dei corsi o alla partecipazione alle iniziative di vita universitaria. L'Ufficio coordina inoltre i progetti di tutoraggio e di supporto agli studenti fuori corso, promossi dall'Ateneo.

Nell'ambito di questo PdA, un'importanza centrale deve essere riservata alla gestione delle carriere di studenti che presentano disabilità e/o disturbi dell'apprendimento (**D.3.4**) e al sostegno agli studenti che hanno lacune nella preparazione iniziale (**D.3.5**). Rispetto al primo punto, l'Ateneo prevede un Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE, che prevede le forme di intervento di seguito elencate:

- Contatti personalizzati con gli Studenti DSA – con Studenti Diversamente abili per monitorare il percorso di Studi e per raccogliere richieste, osservazioni e proposte
- Organizzazione di Convegni e Incontri sul tema della Disabilità e DSA

- Esenzione - in tutto o in parte - dal pagamento delle Tasse per Studenti Diversamente abili
- Sussidi informatici per la didattica, la formazione e l'assistenza all'integrazione ambientale e sociale, anche di tipo organizzativo ed amministrativo
- Forme di intervento allo studio
- Attività di indirizzo e supporto, a cura dell'Ufficio orientamento e tutorato, nel momento dell'immatricolazione all'Università (informazioni su pratiche di segreteria studenti, servizi, dipartimenti, accessibilità)
- Consulenza educativa, in collaborazione con i Referenti dei Direttori dei Dipartimenti e le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti stessi, per l'individuazione degli aiuti necessari a svolgere con profitto il Corso di studi (apprendimento, percorso formativo, ausili necessari)
- Contatti con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, in grado di fornire un contributo ai servizi dell'Ateneo in favore degli studenti DSA e Diversamente abili
- Accordi con il CUS (Centro Universitario Sportivo) per attività sportive e ricreative.

Prevede, inoltre, il "Progetto Disabili di Ateneo", che punta all'integrazione degli Studenti Diversamente abili in tutti i momenti della Vita Universitaria: Didattici, Formativi, Sociali e di convivenza nell'Università, perseguendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'esercizio del diritto allo studio con attrezzature tecniche ed ausili informatici, sussidi didattici, forme individuali o collettive di ausilio tecnico-funzionale e sostegno didattico. A queste due iniziative, si affianca il progetto "Educazione Sportiva", per favorire l'integrazione sociale e rafforzare l'identità di ogni studente.

Relativamente al secondo aspetto, invece, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono previsti nel regolamento Didattico di Ateneo, declinati nei regolamenti Didattici dei singoli corsi, ma – a parere del NdV - uno sforzo è necessario per descriverli con maggior dettaglio e rendere chiare le iniziative previste per l'ottemperanza degli stessi.

Le iniziative di orientamento in itinere si incrociano, inoltre, fortemente, con quanto misurato attraverso gli indicatori suggeriti dall'ANVUR per il **PdAD.3**, che trovano riscontro nell'Obiettivo specifico 5.2.1 "Riduzione dei tassi di abbandono e fuori corso e favorire l'incremento nel n. di CFU conseguiti" del [PS 2022-2028](#).

Nella relazione vengono individuate le attività di servizio agli studenti e l'utilizzo delle tecnologie informatiche dedicate alla didattica, anche attraverso attività tutoriali, didattico-integrative, attività propedeutiche e di recupero ex art. 1 lett. b) del Decreto-Legge 9 maggio 2003, n. 105, come convertito dalla Legge 11 luglio 2003 n. 170, progetto "Fondo Sostegno Giovani Tutorato e Attività didattiche integrative".

L'Ateneo ha considerato tre indicatori⁴:

-% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di laurea, target al 2025 > 80%: nel 2023, dalle rilevazioni in house, la percentuale risulta pari al 74%;

-% di studenti che conseguono almeno 40 CFU al I anno: target al 2025 >60%, che, invece, per il 2023, risulta pari al 48% evidenziando la necessità di ulteriori iniziative di tutorato.

Un ulteriore obiettivo è il 5.2.2 "Favorire l'iscrizione a Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo per i Laureati triennali", rispetto al quale sono stati organizzati 14 Virtual Open Day Magistrali per la

⁴ Oltre agli indicatori della SMA, è possibile considerare l'andamento degli indicatori AVA3-D.3.0.-A,-B,-C,-D, -E,-F, -G osservabile nella [figura 10 dell'Appendice](#).

Scuola SIEGI, 16 per la Scuola SISIS, per un totale di 30 incontri di orientamento alle Lauree Magistrali di Ateneo. Gli indicatori individuati in relazione a questo obiettivo sono:

- la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito al I anno ALMENO 2/3 dei CFU previsti al I anno (target al 2025 >50%); percentuale raggiunta nel 2023: 52.50 % ;

-la Percentuale laureati triennali che accede a Corsi Magistrali di Ateneo (target al 2025 > 60%), rispetto al quale la percentuale registrata è pari al 34,65%, rendendo necessario un ulteriore potenziamento delle iniziative.

Le lauree Magistrali sono inoltre state comunicate, insieme all'offerta formativa generale dell'Ateneo tramite video presentazione da parte del Rettore sulla rete coperta da Video Metrò.

Rispetto al **PdA D.3**, l'ANVUR suggerisce, infatti, di considerare tre indicatori:

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iA16bis** della SMA);
- la percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso (**iA2** e **iA2bis** della SMA);
- la proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (**iA10bis** della SMA);
- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (**iA25** della SMA).

Relativamente all'indicatore **iA16bis**, l'ultimo dato disponibile è quello del 2022, che evidenzia un aumento di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente, arrivando a superare la media di area e ad avvicinarsi molto alla media nazionale. L'andamento dell'indicatore può essere ritenuto molto positivo e ciò è particolarmente rilevante se si considera l'importanza che l'orientamento in itinere e la regolarizzazione delle carriere hanno nel PS2022-2028 (Linea d'azione 5.2 e Obiettivo specifico 5.2.2).

Gli indicatori **iA2** e **iA2bis** mostrano un andamento crescente: le percentuali crescono e restano superiori alle medie di riferimento (solo iA2bis è leggermente inferiore alla media nazionale) e continua il trend di miglioramento sulle regolarità delle carriere.

Rispetto all'indicatore **iA10bis**, il dato è del 2022, anno in cui la contrazione della percentuale (-3 punti percentuali rispetto al 2021) può essere collegata alle difficoltà create dalla pandemia e alla minore attrattività dei corsi a distanza che hanno spinto molti studenti selezionati a rinunciare alla mobilità.

L'ultimo indicatore, relativo alla soddisfazione complessiva dei laureati, **iA25**, è ulteriormente aumentato nel 2023, superando il 93% e quindi attestandosi a un livello superiore rispetto alle medie di riferimento. Tale dato conferma l'efficacia degli sforzi compiuti dall'Ateneo per porre lo studente al centro delle sue strategie e dei suoi investimenti.

Un ulteriore fonte di informazione è rappresentata dal Progetto Good Practices, dal quale emerge ugualmente un elevato livello di soddisfazione degli studenti. Nel complesso i valori del livello di soddisfazione sono tutti in crescita rispetto alla rilevazione 2021 /2022 e sono superiori alla media degli altri Atenei per quasi tutti i servizi. Il cruscotto di efficacia rappresenta la percezione da parte degli intervistati sull'efficacia dei servizi inclusi nelle 5 macro-aree trasversali alle attività dell'Ateneo (Amministrazione, Supporto alla Didattica, Infrastrutture -servizi generali, Supporto alla Ricerca e SBA/SMA). Nelle indagini relative al 2022/2023, l'Ateneo riporta performance

superiori alla media nelle rilevazioni del livello di soddisfazione nei servizi, didattica e infrastrutture, che sono più performanti anche rispetto alla precedente rilevazione; relativamente agli altri servizi, mostrano, invece, una percezione dell'efficacia leggermente inferiore alla media.

Anche le indagini AlmaLaurea evidenzia un buon livello di soddisfazione dei laureandi con percentuali che restano elevate e sempre decisamente superiori alle percentuali medie nazionali di riferimento. Per molti corsi, i livelli di soddisfazione complessiva di laureande/i e le percentuali di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo sono superiori a quelli medi dei corsi della stessa classe. In base ai dati AlmaLaurea, l'Ateneo si posiziona primo in Campania per la percentuale di laureande/i complessivamente soddisfatti de corsi e per quella di laureande/i che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo. È, inoltre, primo per quasi tutti gli altri item del questionario AlmaLaurea, ad eccezione del rapporto con altri studenti, la valutazione delle attrezzature, i servizi di biblioteca per i quali è, comunque, secondo⁵.

Nonostante l'elevato livello di soddisfazione, il NdV raccomanda di non trascurare i dati sull'occupazione dei Laureati che sono buoni ad un anno dalla laurea, soprattutto per i Laureati dell'area scientifico-tecnologica, ma si abbassano notevolmente considerando la percentuale di occupati a tre anni dalla laurea. Ciò, da un lato, evidenzia che le riprogettazioni dei corsi di studio sono stati efficaci, ma dall'altro deve stimolare, soprattutto da parte dell'Ufficio Placement un'attività di monitoraggio dell'occupazione dei laureati e delle loro carriere. In effetti nella [Relazione OPIS-D e Laureandi 2024](#) emergono alcune criticità in relazione alla soddisfazione per i servizi di orientamento in uscita e supporto alla ricerca di lavoro.

La relazione del delegato al Placement evidenzia un'intensa attività per quanto riguarda l'orientamento in uscita e le opportunità di stage, mentre manca, allo stato, un'attività di monitoraggio dei livelli di occupazione dei laureati, attività che il NdV raccomanda di implementare.

Con specifico riferimento alle iniziative di orientamento in uscita, nel 2023, l'Ufficio Placement ha organizzato tre Recruiting day che hanno coinvolto circa 640 studenti, due coaching day e tre seminari e attivato 130 nuove convenzioni.

Il numero di stage e tirocini varia fortemente tra i corsi di laurea e ciò non può essere ricollegato solo alla natura del corso vista la varianza del dato anche tra corsi della stessa classe /ambito e questo rappresenta un punto di debolezza, rispetto al quale il NdV raccomanda di individuare opportune strategie, tenendo in considerazione anche l'esigenza di permettere lo svolgimento di attività pratiche al crescente numero di studenti internazionali.

Sono, inoltre, in fase di attuazione collaborazioni con associazioni e reti, anche internazionali, per creare maggiori opportunità per laureati e dottori di ricerca. Rispetto ai Dottorati, nel 2023, l'Ufficio ha, inoltre, attivato 44 tirocini e stipulato 88 convenzioni. Tutte le azioni risultano coerenti con gli obiettivi del [PS 2022-2028](#) e il NdV raccomanda di esplicitare i risultati del monitoraggio relativo al raggiungimento o ad eventuali gap rispetto agli indicatori scelti per gli obiettivi specifici dell'azione 6.1(Consolidare le linee di azione e le best practices attuali), 6.2. (Potenziare l'integrazione delle attività e dei servizi di placement con il progressivo sviluppo delle altre attività strategiche poste in essere dall'Ateneo) e 6.3 (Sviluppare azioni strategiche principalmente rivolte al consolidamento della visibilità dell'Ateneo e al riconoscimento della qualità dei suoi studenti e delle sue studentesse nel tessuto economico regionale e nazionale).

⁵ Un'analisi dettagliata è prevista nella [Relazione OPIS-D e Laureandi 2024](#)
pag. 38

I.1.5. Ambito E – Qualità della Ricerca e della terza Missione

Le linee strategiche 8 e 9 del [PS 2022-2028](#) sono rispettivamente dedicate allo sviluppo dell'attività di ricerca e al potenziamento della terza missione e prevedono investimenti in formazione e comunicazione, il finanziamento di linee di ricerca interdisciplinari e l'utilizzo di risorse open access, il potenziamento delle attività di monitoraggio della terza missione.

Nella Relazione 2024 sulla Qualità della Ricerca, il Rettore ha illustrato le azioni poste in essere in relazione agli obiettivi strategici del PS. L'Ateneo ha aumentato il numero di addetti alla ricerca (Indicatore 8.1.1. della linea di azione 8.1. assumendo due unità di personale che sono state assegnate all'Ufficio Progetti di Ricerca Comunitari e Internazionali ed è in via di sperimentazione l'applicativo per il monitoraggio dei progetti di ricerca e terza missione (Ind. 8.1.2). La seconda linea d'azione riguardava la formazione nella ricerca e l'Ateneo ha previsto corsi di formazione gratuiti sui principali programmi di finanziamento e previsto la partecipazione gratuita dei propri docenti ai corsi online Nature Masterclass (Ind. 8.2.1. e 8.2.2). Con riferimento alla terza linea d'azione, l'Ateneo ha stanziato fondi per la realizzazione di ricerche biennali che coinvolgessero giovani ricercatori in qualità di responsabili di unità operative e, nel 2023/20 sono stati finanziati 7 progetti. Infine, sono stati consolidati 8 accordi per iniziative di Open access e Open Science (Ind. 8.4.1) e sono effettivamente aumentati gli investimenti per i servizi di biblioteca.

Il NdV ritiene efficaci le azioni implementate e il monitoraggio delle stesse attraverso gli indicatori decisi nel PS. Al fine di rendere ancora più visibili i risultati ottenuti, suggerisce di individuare, nei piani triennali, dei target specifici per ogni indicatore.

Relativamente al Dottorato, la Relazione conferma l'istituzione della Commissione permanente per il monitoraggio delle attività di Dottorato, che era stata presentata come una delle azioni da implementare nell'audizione di settembre, in coerenza con la linea d'azione 8.5.3 del PS. La Commissione ha avviato i propri lavori soffermandosi, nell'ultimo a.a. sulla struttura dei Dottorati per renderla omogenea e coerente con il set di indicatori minimo previsto in AVA3 per il monitoraggio della Qualità dei Dottorati. I Dottorati hanno dei loro siti web (Ind. E8.5.1) e sono in fase di monitoraggio il numero di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (Ind. 8.5.2).

L'attenzione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca è confermata dalla partecipazione dell'Ateneo al *Human Resource Strategy For Researchers* (HRS4R) e l'ottenimento del sigillo "*HR Excellence Award*" da parte della Commissione Europea.

Il monitoraggio delle attività di ricerca prevede anche un'attività di simulazione e controllo sulla VQR 2020-2024 con l'individuazione di un delegato alla Gestione del catalogo della Ricerca dell'Ateneo e l'utilizzo del software di simulazione CRITERIUM. Vengono, inoltre, monitorati i progetti competitivi vinti da docenti dell'Ateneo e, in particolare, nell'ultima tornata, l'Ateneo Parthenope ha avuto approvati e finanziati 45 progetti PRIN e 43 progetti PNRR.

Relativamente alla Terza Missione/Impatto Sociale, la Relazione del Delegato sulle attività svolte monitora i risultati raggiunti rispetto agli indicatori del [PS 2022-2028](#). L'Ateneo si è dotato di un Applicativo per la raccolta di dati e informazioni provenienti dai Dipartimenti e dall'Amministrazione Centrale (Applicativo Ricerca e Terza Missione – R&TM), che entrerà a regime entro la fine del 2024 (Obiettivo specifico 9.1.). Con riferimento all'obiettivo specifico 9.2, è stata implementata, nel sito di Ateneo, una sezione dedicata al Trasferimento Tecnologico (<https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/Trasferimento-Tecnologico>) con nuovi contenuti e

riferimenti normativi (Piattaforma Knowledge Share, Brochure Progetti di Ricerca, Brevetti, Spin-off, Società partecipate).L'Ateneo ha, inoltre, sviluppato collaborazioni con l'Ufficio Stampa e Comunicazione coinvolti nella divulgazione su tutti i canali (social, digitali e tradizionali attivi) delle attività di TM svolte internamente o esternamente dai ricercatori dell'Università ed è stato dato impulso al magazine di Ateneo PartheKnoMag. Le attività di Science Communication (azione 9.2.2.) hanno riguardato la partecipazione a iniziative di divulgazione scientifica, la partecipazione alla XXXVII edizione di Futuro Remoto, la costituzione di un Expert Group relativo al Work Package 6.3 "Science Communication" nell'ambito dell'alleanza SEA-EU (tutte attività documentate nella Relazione), mentre è ancora in corso la definizione degli standard di Qualità di Ateneo in linea con gli obiettivi previsti per il 2025 (Ind. 9.2.2). Al fine di potenziare le attività, l'Ateneo ha istituito la Rete dei Delegati della TM dei Dipartimenti e dato impulso e sostegno alla Commissione Spinoff di Ateneo per accelerare le attività di approvazione e monitoraggio degli Spinoff.

La linea d'azione 9.4. del [PS 2022-2028](#) riguarda le attività di trasferimento tecnologico e, in particolare, l'aumento del numero di brevetti, di start-up e di partecipazione alle iniziative per la creazione delle stesse e delle attività conto terzi. La Relazione rendiconta a tal fine le attività di promozione e animazione svolte presso i Dipartimenti per la partecipazione alla StartCup Competition regionale (SCC) e nazionale (PNI), che hanno portato alla formazione di 6 gruppi con capogruppo UniParthenope; il supporto, mediante la diretta partecipazione del delegato TM, alle attività della Commissione Spinoff per l'ammissione delle nuove proposte e di monitoraggio di quelle esistenti; il monitoraggio delle iniziative conto terzi con l'obiettivo di avere una ripartizione più equa delle stesse tra i diversi Dipartimenti. Nell'anno 2023 sono attati tre brevetti (titolarità 100% Parthenope) e, per un quarto brevetto approvato nel 2022, è stata intrapresa l'attività di valorizzazione (Finanziamento nell'ambito del Programma #NOACRONYM+ - NextGenerationEU). È stata data prosecuzione, inoltre, al Progetto Brick (Building Research Capacity Innovation Knowledge) finanziato da NextGenerationEU e volto a predisporre azioni finalizzate ad incentivare il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca di Ateneo, attraverso il potenziamento delle attività di networking e divulgazione dei risultati.

L'Ateneo illustra nel PS 2022-2028 la propria visione complessiva delle strategie di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, mediante l'insieme degli obiettivi, definiti in coerenza delle loro potenzialità e dei loro progetti culturali.

E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Nell'Ambito E -Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale -si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

Il [PS 2022-2028](#) è il presupposto per le programmazioni strategiche dei dipartimenti nell'ambito di un sistema organico e a cascata di sviluppo e articolazione degli obiettivi di Ateneo. Un leggero ritardo nell'attuazione del processo è dipeso dalla necessità di approvare una serie di Regolamenti e concordare delle linee-guida comuni. I Dipartimenti hanno, comunque, completato i propri Piani Strategici per il biennio 2023-2025 entro il mese di novembre e dopo l'approvazione, su indicazione del PQA, hanno provveduto alla pubblicazione degli stessi nella sezione qualità dei loro siti.

Il primo indicatore riguarda la presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale e il NdV ritiene che l'approccio adottato dall'Ateneo rispetti tale requisito. Il PQA, infatti, oltre ad aver fornito le linee-guida per la redazione del piano strategico, ha elaborato le linee-guida per la redazione del DA(RPA)-DIP, che, di fatto, rappresenta la sintesi del monitoraggio delle azioni pianificate per la didattica, la ricerca e la terza missione dei dipartimenti e un'analisi degli indicatori per il monitoraggio. Il DA(RPA)-DIP viene redatto ogni anno entro il mese di luglio e, una volta approvato, viene pubblicato nella sezione AQ del sito dei Dipartimenti; per entrambi i documenti è in corso un confronto tra PQA e Direttori per la revisione delle scadenze.

E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

I Dipartimenti monitorano nel DA(RPA)-DIP i risultati conseguiti nella Ricerca. Nel PS fissano dei target per il contributo che pensano di poter offrire in termini di obiettivi specifici fissati dall'Ateneo e, annualmente, sviluppano analisi per monitorare l'effettivo risultato conseguito e/o analizzare i gap che vengono a manifestarsi.

Dal cruscotto ANVUR è poi possibile monitorare, per l'Ateneo e per ciascun Dipartimento, i tre indicatori previsti per questo **PdA** ([Figura n.11 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)), e, quindi:

1. **E.2.0.A:** Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
2. **E.2.0.B:** Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
3. **E.2.0.C:** Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.

I dati sono fermi al 2022 e, nell'insieme, l'Ateneo Parthenope presenta un livello dei primi indicatori inferiore a quello medio di area e nazionale; per il primo indicatore il gap rispetto alla macroregione è decisamente inferiore e l'Ateneo, dal 2021, sta seguendo un andamento crescente. Relativamente al terzo indicatore, invece, registra un valore dell'indicatore superiore alle medie di riferimento ([Tabella n. 6 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)).

La situazione non è omogenea per tutti i Dipartimenti, che raggiungono performance e seguono andamenti diversi per ciascun indicatore (Sezione Dipartimenti dell'Appendice alla Relazione AQ 2024).

Relativamente a **I.0.0.A**, gli unici Dipartimenti che, al 2022, presentano un livello superiore alle medie di riferimento sono il DiSAQ, Dipartimento di Eccellenza, il DiSMMMeB e il DiST rispetto alla macroregione di appartenenza. Il primo ha registrato un totale proventi pari a 31.395,67 (contro una media di macroregione pari a 14.373,76 e una media nazionale pari a 12.872,63); il secondo ha ottenuto, invece, un totale proventi molto più elevato delle medie di riferimento in tutto il triennio, arrivando, nel 2022, a 204.494 (contro una media di macroregione pari a circa 19.000 e nazionale pari a circa 25.000); il terzo ha raccolto proventi per 17.221 (contro una media di macroarea pari a 16.966,62 e una media nazionale pari a 31.225,67). Sono prossimi alle medie di riferimento il DiSEG, che nel 2021 aveva registrato un picco elevatissimo, e il DiGIU. Dalla dashboard non si evincono i dati per il DiSMMMeB, che sono stati, invece, recuperati, esclusivamente con riferimento a I.0.0.A dalla Banca dati Progetti ANVUR.

Considerando, invece, **I.0.0.B.**, quattro Dipartimenti presentano un livello dell'indicatore fortemente inferiore alle medie di riferimento, un Dipartimento è perfettamente in media (DING) e solo un Dipartimento è decisamente superiore alle medie di riferimento (DiSAE), con un numero di spin off e brevetti per docenti pari a 0,02, contro medie di macroregione e nazionali pari a 0,01.

Infine, con riferimento ad **I.0.0.C**, cinque Dipartimenti presentano un livello inferiore alle medie di area e va segnalato l'andamento fortemente decrescente di DiSAE e DiGIU, mentre due Dipartimenti (DiSEG e DiST) presentano livelli superiori (1,66 il primo contro la media di macroregione pari a 0,99 e quella degli atenei nazionali pari a 0,90; 1,72 contro lo 0,28 della macroregione e lo 0,43 nazionale)

E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Dottorati di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

La valutazione del **PdA E.3.** si intreccia con quanto descritto, nell'ambito B, con riferimento alla programmazione e ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti, che sono rese pubbliche nei [Documenti di Programmazione Strategico Gestionale](#), pubblicati nel sito Amministrazione Trasparente.

L'ANVUR suggerisce con riferimento a questo PdA l'utilizzo dell'indicatore E.3.0.A, che misura, in particolare, le risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario e in merito va specificato che, [nel 2023, è stato adottato il Regolamento per la disciplina del fondo premialità, approvato nel 2022, pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Statuti e Regolamenti.](#)

Dalla dashboard ANVUR emerge che l'Ateneo utilizza una percentuale del fondo premialità superiore, rispetto alla media degli Atenei della macroregione e nazionali, come risorse pagate al personale docente e non docente ([Figura n. 12 dell'Appendice](#)). La percentuale è cresciuta nell'ultimo triennio arrivando ad un valore pari a 12,48, nel 2022, contro una media di area pari a 3,29 e nazionale di 3,59.

L'andamento dell'indicatore è coerente con l'obiettivo 1.5 (Riconoscimento del merito) del [PS 2022-2028](#), misurato dall'Indicatore 1.5.1. (Erogazione dei fondi in premialità) e il meccanismo seguito risulta coerente con il Regolamento e con i documenti programmatici che fissano gli obiettivi di Performance dei Dipartimenti, nel caso del Dipartimento di Eccellenza, e dell'Ateneo. Va, tuttavia, segnalato che, in alcuni casi, la mancata definizione di target specifici rende difficile l'effettiva misurazione del raggiungimento del target e il NdV raccomanda di proseguire nello sforzo di definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione, al fine di rendere sempre più trasparente il processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi (All. 3 al verbale n. 11 del 17.06.24).

I.2. Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

Nell'a.a. 2023-2024, l'offerta formativa dell'Università Parthenope comprendeva due Corsi di laurea Magistrale a ciclo unico, diciotto Corsi di laurea Triennali e sedici Corsi di laurea Magistrali ([Tabella n. 5 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)).

Il DA(RPA) didattica 2024 ha analizzato le performance dei Corsi di Studio evidenziando l'andamento marcatamente favorevole del numero degli iscritti al 1° anno con un incremento pari all'11,2% che si inserisce nel trend positivo osservato già l'anno precedente (oltre il 22%). Sono migliorati sia i corsi che praticano da situazioni iniziali di scarsa numerosità sia quelli che già avevano un numero notevole di iscritti e che hanno confermato la loro crescente attrattività sul territorio. L'aumento è più importante per i corsi di primo livello e le magistrali a ciclo unico, ma anche alcune lauree di II livello hanno registrato incrementi importanti. Anche il numero complessivo degli iscritti è aumentato e la variazione è pari a +10,94%.

A fronte di un andamento complessivo positivo, il DA(RPA) sottolinea la situazione di alcuni corsi che hanno, invece, registrato un decremento delle iscrizioni superiore al 15%, riportati nella [tabella 7 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#).

Passando all'analisi degli indicatori ANVUR, il DA(RPA) Didattica 2024 è stato redatto conservando la struttura del DA(RPA) 2023 e, quindi, considerando le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvate dall'ANVUR il 13/02/2023, in conformità all'Allegato E del D.M. 1154 del 14/10/2021, che individuano, per l'Ambito D - qualità della didattica e dei servizi agli studenti, e i due indicatori di particolare rilevanza per la progettazione dell'ambito didattico menzionati nella Sezione 4 del PS 2022-2028, che definiscono le metriche per il conseguimento dell'Obiettivo specifico 4.2.1 nel contesto della Linea d'azione strategica 4.2 del Piano stesso, quindi:

3. **IA2:** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
4. **IA2 BIS:** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso;
5. **IA3:** Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico) provenienti da altre Regioni Ateneo; *target* assegnato per il 2024/25: $\geq 6\%$
6. **IA4:** Percentuale di iscritti al primo anno (a Corsi di Laurea Magistrale) laureati in altro Ateneo; *target* assegnato per il 2024/25: $\geq 18\%$;
7. **IA7C:** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) area umanistico-sociale (include indicatori **IA7C BIS**; **IA7C TER**);
8. **IA7B:** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) area scientifico-tecnologica (include indicatori **IA7B BIS**; **IA7B TER**);
9. **IA8:** Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.
10. **IA13:** Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
11. **IA16 BIS:** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
12. **IA19:** Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
13. **IA10 BIS:** Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale");
14. **IA25:** Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;

15. **iA26C**: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) area umanistico-sociale (include indicatori: **iA26C BIS**; **iA26C TER**);
16. **iA26B**: Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) area scientifico-tecnologica (include indicatori **iA26B BIS**; **i26AB TER**);

Per ogni indicatore il DA(RPA) richiama il target prefissato, ne verifica il raggiungimento e analizza l'andamento in un periodo superiore ai cinque anni.

Si riportano, di seguito, una sintesi delle analisi per gli indicatori non discussi in precedenza.

Gruppo A - Indicatori Didattica

L'indicatore **iA7B**, nel periodo 2015-2023, ha registrato un aumento del +17,63%, ma negli ultimi tre anni l'andamento è negativo con un'ultima diminuzione, nel 2023, del 6,46%. Le differenze con le medie di riferimento continuano ad essere negative, ma contenute.

L'indicatore è di particolare rilevanza in quanto le performance del placement rientrano tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo e il NdV ritiene importante che l'Ateneo elabori linee di azioni concrete che contribuiscano al miglioramento dell'indicatore, rafforzando il rapporto con le imprese, aumentando le opportunità di incontro con il mondo del lavoro e avviando un'attività di monitoraggio degli occupati e delle loro opinioni in merito all'utilità del percorso scelto (miglioramento rispetto all'anno passato).

L'andamento dell'indicatore **iA7C** è migliore: dal 2015 al 2023 è aumento del 12,81%, e si è mantenuto pressoché stabile negli ultimi due anni; il valore è superiore alla media di area geografica, ma inferiore a quella nazionale.

L'indicatore **iA8** ha registrato un lieve aumento negli ultimi 10 anni (+2,95%) ed è in linea alle medie di riferimento. Anche questo indicatore è legato alle Linee d'azione della Sezione 4 del Piano Strategico 2022/2028 e il risultato ottenuto è ritenuto soddisfacente.

Il DA(RPA) 2024 analizza anche gli altri indicatori del **Gruppo A**: **iA1**, **iA5A**, **iA5B**, **iA5C**, **iA6B**, **iA6BBIS**, **iA6BTER**, **iA6C**, **iA6CBIS**, **iA6CTER**, **iA9**, evidenziando un quadro nel complesso positivo.

Anche per l'area scientifico-tecnologica, **iA5B** non presenta un andamento positivo e si amplia il divario con le medie di riferimento. Risulta, invece, aumentato **iA5C**, che supera la media di area e riduce il divario con la media nazionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori del Gruppo E mostrano un andamento complessivamente positivo.

Le analisi del DA(RPA) 2024 evidenziano un andamento positivo dell'indicatore **iA13**, che dal 2013 al 2022 ha registrato un incremento pari a +15,27 e, nell'ultimo anno, ha recuperato anche il calo registrato nel biennio precedente, mantenendosi al di sopra della media di area geografica e riducendo il divario con la media nazionale.

L'indicatore **iA19** registra una lievissima flessione, ma i valori restano superiori alle medie di riferimento non facendo emergere alcuna criticità.

Il DA(RPA) didattica analizza anche l'andamento degli Altri indicatori del Gruppo E – **iA14, iA15, iA15BIS, iA16, iA17, iA18-**, sottolineando l'andamento eterogeneo degli stessi e la necessità di monitorare, in particolare, l'indicatore **iA14**, che si ricollega all'Obiettivo spec. 5.2.1 del Piano Strategico 2022/2028, volto alla riduzione tassi abbandoni e fuori corso e a favorire l'incremento nel numero di CFU conseguiti. Nel complesso l'andamento è comunque positivo e gli indicatori, nel 2023, si attestano a livelli in linea o superiori alle medie di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere evidenziano alcune criticità, ma anche il superamento di alcune debolezze emerse nell'analisi precedente. **iA21, iA21 bis e iA23** continuano ad aumentare riducendo il divario con le medie di riferimento; gli indicatori **iA26B e C** aumentano superando le medie di area geografica e riducendo il divario con le medie nazionali; mentre l'indicatore **iA25** continua ad aumentare e a restare superiore alle medie di riferimento.

Resta critico **iA22**. La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (**iA22**) mostra un calo lieve nell'ultimo anno di rilevazione e il suo andamento è in linea con quello delle medie di riferimento, ma il divario aumenta e il NdV, considerando anche l'andamento di **IA23** (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo) ritiene fondamentale potenziale l'orientamento in ingresso per favorire una scelta più consapevole del percorso da parte dei potenziali studenti e promuovere un'azione efficace di comunicazione esterna.

Relativamente a **iA24**, il DA(RPA) sottolinea l'andamento non monotono dello stesso che, dopo riduzioni sensibili registrate a partire dal 2019, nel 2022 ha registrato un leggero incremento (ultimo dato disponibile). La percentuale è leggermente inferiore alla media di area, ma superiore a quella nazionale.

I.2.1. Analisi del set minimo di indicatori per CdS

I CdS compilano la scheda di monitoraggio annuale con indicazione dei punti di forza e di debolezza dei propri corsi ogni anno. Gli indicatori analizzati rispettano il set minimo di indicatori suggeriti per il monitoraggio della qualità dei CdS e includono altri indicatori suggeriti dal PQA.

I Gruppi AQ dei singoli corsi monitorano, quindi, i seguenti indicatori che poi vengono tra loro confrontati nel DA(RPA) di Scuola:

- iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iC02: Percentuale di laureati (L. LM. LMCU) entro la durata normale del corso;
- iC03: Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
- iC04: Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*;
- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- iC11: Percentuale di laureati (L. LM. LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*;
- iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;
- iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
- iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;

- iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**;
- iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno;
- iC17: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;
- iC19: Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;
- iC22: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso;
- iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Nella presente Relazione sono stati monitorati gli indicatori che erano risultati da attenzionare nella relazione precedente (dati aggiornati al 5/10/2024), e si è, inoltre, proceduto ad un'analisi degli indicatori del cruscotto Anvur AVA3.

Gli indicatori considerati sono⁶:

- F.O.O.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
- F.O.O.B - % CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire;
- F.O.O.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds;
- F.O.O.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno;
- F.O.O.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU);
- F.O.O.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato sul totale ore di docenza erogato;
- F.O.O.G - % immatricolati laureati entro la durata normale del corso
- F.O.O.H - Rapporto studenti/ docenti complessivo (pesato per ore di docenza) nel cds (LMCU)
- F.O.O.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Corsi di Laurea afferenti alla SiEGI - Triennali

Partendo di CdS Triennali della SiEGI, gli indicatori per i quali la precedente relazione evidenziava il più elevato numero di criticità erano, in ordine decrescente, iC22, iC28, iC27 e iC02.

iC02: l'indicatore è migliorato per tutti i CdS ad eccezione di Economia Aziendale, corso per il quale risulta leggermente diminuito. È utile considerare questo indicatore insieme a **iC22**, il cui aumento, per Economia Aziendale, è decisamente superiore alla diminuzione del precedente. Il NdV ritiene che il Gruppo AQ del corso debba indagare il fenomeno per comprendere se si tratta di un leggero ritardo nel conseguimento del titolo o di un problema più rilevante e, comunque individuare azioni utili ad invertire la tendenza di IC02. Continuando l'analisi di iC22, l'indicatore è migliorato per tutti i corsi (per Economia e Management è osservabile per la prima volta e non è possibile fare un confronto), ad eccezione di management delle Imprese Internazionali che registra una diminuzione di circa cinque punti percentuali tra il 2022 e il 2023. Il NdV ritiene che tale dato non sia preoccupante visto l'aumento, superiore in termini percentuali, di iC02, ma invita il Gruppo AQ a monitorare l'indicatore per individuare subito eventuali problemi e soprattutto verificare che la diminuzione non coincida con un peggioramento nella regolarità delle carriere.

⁶ L'andamento degli indicatori per ogni CdS è riportato in Appendice.

iC28: l'indicatore risulta migliorato in quattro CdS e peggiorato in tre CdS (Management delle Imprese Turistiche, Management delle Imprese Internazionali e Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni), per i quali è aumentato il numero degli iscritti senza che a ciò corrispondesse un aumento dei docenti al I anno. Ai fini della qualità della didattica, il NdV suggerisce che i Gruppi AQ e i Dipartimenti di afferenza avviino un'analisi e discussione dei dati per individuare eventuali azioni da proporre alla Scuola. Per gli stessi corsi anche iC27 ha subito un peggioramento; l'indicatore è inoltre diminuito per i due corsi L-33, ma in maniera decisamente lieve (Economia e Management e Economia e Commercio)

I dati della dashboard ANVUR sugli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Triennali SiEGI dell'Appendice) fanno emergere quanto segue:

Economia Aziendale: risultano da attenzionare F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, che presentano andamenti inferiori rispetto alle medie di riferimenti con gap che restano pressoché costanti nel corso del tempo. Il NdV raccomanda di monitorare i dati sulla la regolarità delle carriere e raccomanda di individuare azioni utili a garantire che gli studenti terminino il percorso nei tempi giusti. Si presentano in forte miglioramento F.O.O.B e F.O.O.C e F.O.O.D con andamenti che hanno superato quelli delle medie di area per avvicinarsi alle medie nazionali. Si avvicinano alle medie di riferimento F.O.O.F, F.O.O.H e F.O.O.I.

Management delle Imprese Internazionali: l'andamento degli indicatori è buono, in molti casi superiore alla media di area e vicino a quella nazionale. Il NdV raccomanda di monitorare F.O.O.E e F.O.O.G che hanno registrato un calo significativo tra il 2022 e il 2023.

Management delle Imprese Turistiche: il corso presenta sette indicatori con andamenti decisamente inferiori a quelli delle medie di riferimento (F.O.O.A-B-C-D-E-G-H). Il NdV raccomanda che la regolarità delle carriere rappresenti una criticità del corso e che il Gruppo AQ debba monitorare oltre anche il rapporto studenti/docenti per evitare che un aumento degli iscritti, di per sé positivo perché evidenza di una maggiore attrattività del corso, comporti l'emergere di ulteriori problematiche.

Economia e Commercio: il Corso di studio non evidenzia particolari criticità. Il NdV suggerisce di monitorare l'andamento delle iscrizioni e la numerosità dei docenti, soprattutto al I anno, per garantire un buon livello dell'indicatore.

Economia e Management: l'analisi risulta limitata in quanto il corso è di recente istituzioni e molti dati non sono monitorabili. Il NdV, tuttavia, considerando l'andamento di F.O.O.D raccomanda al Gruppo AQ di avviare un'attenta analisi sulla soddisfazione degli studenti per comprendere le cause degli abbandoni e individuare idonee azioni da porre in essere.

Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e della Consulenza del lavoro: il corso non presenta particolari criticità e i dati sulla regolarità delle carriere e sugli abbandoni sono notevolmente migliorati; sotto la media l'indicatore F.O.O.F, che andrebbe monitorato per accertare che non nasconda problemi di sostenibilità dell'offerta formativa.

Statistica e Informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni: il corso non presenta criticità, molti indicatori sono superiori alle medie di riferimento e le percentuali sulla regolarità delle carriere e gli abbandoni sono buone. L'unico elemento di debolezza concerne la numerosità limitata di studenti che, negli anni, ha mantenuto gli indicatori F.O.O.H e I al di sotto delle medie di riferimento, ma i dati del cruscotto mostrano un andamento crescente degli iscritti che trova riscontro anche nell'avvicinamento alle medie di F.O.O.I.

I CdL Magistrali a ciclo unico afferenti alla SiEGI sono i due corsi in Giurisprudenza (sede di Napoli e sede di Nola, quest'ultimo istituito nel 2022/2023).

Giurisprudenza-Napoli: l'analisi degli indicatori non evidenzia criticità: il solo indicatore da monitorare è F.O.O.G, calato nel 2022 ad un livello inferiore a entrambe le medie di riferimento.

Giurisprudenza – Nola: la recente istituzione del corso che non ha ancora completato il primo ciclo non permette il monitoraggio degli indicatori.

Corsi di Laurea afferenti alla SiEGI - Magistrali

Nella Relazione 2023 era emersa una situazione sostanzialmente buona per i Corsi di laurea Magistrale della SiEGI. L'unico corso per il quale si evidenziano diversi indicatori inferiori alle medie di riferimento con uno scarto uguale o superiore al 20% era Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale che aveva valori bassi dell'indicatore iC02, iC17, iC22, iC27 e iC28.

L'indicatore **iC02** risulta migliorato ed è diminuito il divario rispetto alle medie di riferimento; lo stesso dicasi per **iC22** che ha avuto un incremento di circa 10 punti percentuali. Meno positivo, invece, l'andamento di **iC17**, la cui diminuzione è di quasi 20 punti percentuali e non può ritenersi assorbita dall'aumento di **iC22**, e di **iC27** e **iC28** che sono aumentati e caratterizzati da uno scarto crescente rispetto alle medie di riferimento. L'aumento è dovuto ad un incremento degli iscritti, quindi non è di per sé da ritenersi negativo, ma il NdV raccomanda di monitorare la soddisfazione degli studenti, soprattutto al I anno, per evitare l'insorgere di nuovi problemi nella regolarità delle carriere.

Gli indicatori **iC27** e **iC28** risultavano critici anche per il CdL in Marketing e Management Internazionale, altro corso di laurea magistrale con elevato numero di iscritti, ma iC28 risulta migliorato nel 2023 evidenziando il risultato positivo delle azioni poste in essere.

Nella Relazione 2023 veniva sottolineata, inoltre, la necessità di monitorare iC19 per il corso di Management Pubblico e il NdV, alla luce dell'ulteriore diminuzione dell'indicatore, raccomanda di continuare a monitorare la sostenibilità del corso.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Magistrali SiEGI dell'Appendice), il NdV sottolinea quanto segue:

Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale: nonostante l'andamento crescente di molti indicatori, i livelli raggiunti nel 2023 restano inferiori o distanti dalle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di analizzare i dati sulla regolarità delle carriere per individuare le cause dei rallentamenti e di monitorare il rapporto iscritti-docenti, da un lato, e i risultati delle OPIS dall'altro, per garantire una buona qualità della didattica erogata.

Management della Moda, dell'Arte e del Cibo: alcuni indicatori presentano, rispetto alle medie di riferimento, un andamento buono e crescente (F.O.O.B e F.O.O.G), altri, pur partendo da situazioni critiche si stanno avvicinando e, in alcuni casi, superando le medie di riferimento (F.O.O.C, F.O.O.F, F.O.O.G), ma critico è l'andamento dell'indicatore F.O.O.A che associato all'andamento decrescente di F.O.O.D, evidenzia una criticità relativa alla regolarità delle carriere che il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico. Vicini alle medie di riferimento risultano essere i rapporti studenti-docenti.

Marketing e Management Internazionale: il corso evidenzia delle buone performance, gli indicatori sono in generale superiori alle medie di area e vicini a quelle nazionali, ma risultano da

monitorare F.O.O.A e F.O.O.G, che il NdV raccomanda al Gruppo AQ di analizzare con attenzione, e si discostano dalle medie di riferimento gli indicatori relativi al rapporto studenti-docenti, elemento che, qualora rispondesse alla difficoltà degli studenti di seguire con profitto le lezioni, soprattutto negli anni successivi al primo, potrebbe portare ad ulteriori peggioramenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere.

Economia e Management del Mare: il corso evidenzia delle buone performance in relazione alla percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso, tuttavia la diminuzione, nel 2023, della percentuale di immatricolati che si laureano in corso, insieme alla diminuzione delle altre percentuali che si ricollegano alla regolarità delle carriere (F.O.O.B e F.O.O.D), potrebbe evidenziare dei rallentamenti che il NdV raccomanda di analizzare quanto prima. Leggermente diminuita e, inoltre, la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS (F.O.O.C).

Management Pubblico: gli indicatori evidenziano un andamento non monotono, alcuni sono in aumento, altri in diminuzioni, ma risultano sempre vicini, in alcuni casi sopra, le medie di riferimento. Gli elementi sui quali il NdV raccomanda di soffermarsi sono legati all'andamento di F.O.O., F.O.O.H e F.O.O.I.

Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità: gli indicatori hanno un andamento positivo, vicino alle medie di riferimento, in diversi casi superiori. Sono nettamente migliorati i dati sugli abbandoni, mentre risultano da attenzionare le percentuali di laureati entro la durata normale del corso (F.O.O.G) e entro un anno dalla durata normale del corso (F.O.O.E), al fine di accertare che le diminuzioni di tali indicatori non siano un segnale di rallentamento delle carriere degli studenti.

Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie: nonostante l'andamento decrescente di molti indicatori, le percentuali restano superiori rispetto alle medie di riferimento. Non risultano elementi critici da evidenziare.

Corsi afferenti alla SiSIS - Triennali

Anche per i corsi triennali della SIS, le maggiori criticità emerse nella Relazione 2023 riguardavano, oltre agli indicatori relativi all'internazionalizzazione, iC28, iC27, iC22 e iC02, cui si aggiunge l'indicatore iC17.

Partendo da **iC27**, l'indicatore risulta migliorato in 7 Cds, mentre è ulteriormente peggiorato in 4 CdS (Scienze Motorie di Napoli, Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity, Informatica, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, corsi in cui risulta peggiorato anche **iC28**. Relativamente a quest'ultimo, in altri due corsi si registra un peggioramento (Scienze Motorie di Nola, Ingegneria Informatica, Biomedica e delle telecomunicazioni e Ingegneria Gestionale). Il NdV raccomanda i Gruppi AQ dei corsi di monitorare l'andamento degli indicatori, verificare il modo in cui l'andamento delle iscrizioni impatta sugli stessi e verificare che, soprattutto al I anno, l'eventuale sovraffollamento delle classi non si rifletta in una minore soddisfazione degli studenti e nel rallentamento delle loro carriere.

Gli indicatori sulla regolarità delle carriere risultavano da attenzionate per Scienze Biologiche e Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche e limitatamente a **iC02** per Conduzione del Mezzo Navale, Informatica, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi e Ingegneria Gestionale.

Gli indicatori **iC02** e **iC17** risultano ulteriormente peggiorati per i CdL in Scienze Biologiche e in Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche e limitatamente, mentre risultano in

aumento le percentuali relative all'acquisizione di crediti al I anno. Il NdV raccomanda di proseguire con le attività avviate e con il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere.

Negli altri corsi segnalati, **iC02** risulta migliorato, ma si registra anche un peggioramento di **iC17** che il NdV raccomanda di monitorare. **iC17** risultava sotto la media anche per il corso in Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni, che, invece, ha registrato un sostanziale miglioramento dello stesso.

iC13 e **iC14** risultavano critici solo per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, ma sono migliorati arrivando a superare le medie di riferimento.

Infine, con riferimento a **iC22**, questo risultava sotto la media per Conduzione del mezzo navale, Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi, Informatica, Scienze Biologiche e Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche e per i primi due è pari a zero. L'indicatore è migliorato per tutti i Corsi ad eccezione di uno (Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche) anche se in molti casi resta nettamente al di sotto delle medie di riferimento. Il NdV raccomanda, quindi di continuare con le attività di monitoraggio e con le azioni tese a migliorare la regolarità delle carriere.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Triennali SiSIS dell'Appendice), il NdV sottolinea quanto segue:

Infermieristica: il corso è stato istituito nel 2023/2024 e non è possibile operare un monitoraggio degli indicatori.

Scienze Biologiche: l'andamento degli indicatori segnala performance inferiori alle medie di riferimento e il NdV raccomanda di monitorare, in particolare, F.O.O.E. Risultano, invece, in miglioramento F.O.O.C, F.O.O.D e F.O.O.G.

Scienze Motorie – Napoli: gli indicatori evidenziano un andamento positivo e superiore alle medie di riferimento, ad eccezione di F.O.O.G, che è superiore, ma in diminuzione. Il NdV raccomanda di monitorare gli indicatori relativi alla sostenibilità del corso.

Scienze Motorie – Nola: la recente istituzione non permette di monitorare tutti gli indicatori. Le percentuali disponibili riguardano solo il Rapporto studenti-docenti che risultano ancora elevati, ma in avvicinamento rispetto alle medie di riferimento.

Conduzione del mezzo navale: diversi indicatori hanno un andamento peggiore rispetto a quello delle medie di riferimento, ma risultano in avvicinamento alle stesse. Particolarmente positivo F.O.O.C, che sembra evidenziare una buona soddisfazione degli studenti, ed F.O.O.D, che lascia presupporre effetti positivi sui futuri andamenti di F.O.O.E e F.O.O.G. Il NdV raccomanda di proseguire sulla strada intrapresa e monitorare soddisfazione e velocità delle carriere degli studenti.

Scienze Nautiche, aeronautiche e meteo-oceanografiche: l'andamento degli indicatori è peggiore rispetto a quello delle medie e l'unico elemento veramente positivo è F.O.O.E in netta crescita e, nel 2023, superiore alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di far leva sulla soddisfazione degli studenti per migliorare anche la regolarità delle carriere e di monitorare gli indicatori sulla sostenibilità del corso.

Informatica: gli indicatori seguono un andamento variegato. Le percentuali riconducibili alla regolarità delle carriere evidenziano delle criticità con livelli di F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G

decisamente inferiori alle medie di riferimento; sono inoltre in calo F.O.O.B e F.O.O.D, sebbene superiori alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di avviare un attento processo di analisi per individuare le criticità che stanno rallentando la carriera degli studenti e porre in essere adeguate azioni correttive.

Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity: non sono ancora disponibili dati che consentano un monitoraggio del corso. Gli unici disponibili riguardano il rapporto studenti-docenti ancora distante dalle medie di riferimento anche a causa della recente istituzione del corso.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi: gli indicatori presentano un andamento sostanzialmente positivo e gli aumenti registrati nel 2023 hanno portato le percentuali al di sopra delle medie di riferimento. Risultano inferiori e distanti dalle medie F.O.O.H e F.O.O.I, elemento su cui il NdV invita il Gruppo AQ ad aprire una riflessione.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni: elementi di criticità emergono con riferimento a F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, inferiori alle medie di riferimento e in calo rispetto alle rilevazioni precedenti. In aumento, invece, F.O.O.B, F.O.O.C e F.O.O.D e vicini alle medie di riferimento per il 2023. Il NdV raccomanda di monitorare i dati sul superamento degli esami e di indagare il ritardo per il conseguimento del titolo al fine di implementare azioni idonee al miglioramento dell'indicatore. Raccomanda, inoltre, di aprire una riflessione sugli indicatori relativi al rapporto studenti-docenti per identificare eventuali criticità.

Ingegneria Gestionale: la situazione è variegata con indicatori per i quali si registrano performance molto positive (F.O.O.A, F.O.O.E e F.O.O.G, nonostante la sua diminuzione) e indicatori per i quali gli andamenti sono negativi (F.O.O.B e F.O.O.D). Il NdV raccomanda al Gruppo AQ di soffermarsi soprattutto su F.O.O.C, in crescita, ma decisamente inferiore alle medie di riferimento) e F.O.O.D.

Corsi afferenti alla SiSIS - Magistrali

Come per la SiEGI anche per la SiSIS, emergeva, dalla Relazione 2023, che i CdL Magistrali presentavano un minor numero di criticità. Meno performanti erano i dati sull'internazionalizzazione, ma ad eccezione di questi, i valori che potevano essere evidenziati come critici erano contenuti.

iC16 bis era l'indicatore rispetto al quale il maggior numero di corsi presentava un valore di almeno il 20% inferiore alle medie di riferimento. Biologia per la Sostenibilità, Informatica applicata, Ingegneria Gestionale e Progetti dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali registravano valori dell'indicatore inferiori alle medie di riferimento e il rallentamento al I anno era confermato anche dai valori di iC13 che, per gli stessi corsi, erano inferiori alle medie di riferimento. Gli indicatori risultano migliorati per tutti i corsi ad eccezione di Informatica Applicata che, con riferimento a iC16Bis registra un'ulteriore diminuzione, allontanandosi dalle medie di riferimento. Il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico questa criticità ed individuare le necessarie azioni correttive.

iC17 mostrava delle criticità nelle rilevazioni di tre corsi di studio: Informatica Applicata, Ingegneria Civile e per la Tutela del Patrimonio Costiero e Ingegneria Gestionale e per i primi due anche l'indicatore **iC02** era inferiore alle medie di riferimento. Per gli stessi corsi, gli indicatori non sono migliorati e nel caso di Ingegneria Civile e per la Tutela del Patrimonio Costiero si

registrano performance diverse a seconda della classe considerata. iC17 e iC02 risultano, invece, migliorati per la laurea di II livello in ingegneria Gestionale.

iC14 risultava critico solo per Informatica Applicata e Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali, per i quali risulta nel complesso migliorato e più vicino alle medie di riferimento.

iC19 risultava critico solo per Progetti dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei contesti formali e non formali, ma risulta migliorato di 25 punti percentuali e perfettamente in linea con le medie di riferimento.

iC22 era critico per Biologia per la Sostenibilità, Informatica Applicata, Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute e Ingegneria Gestionale, per i quali si raccomandava di rafforzare le analisi sulla regolarità delle carriere. Il valore dell'indicatore è migliorato per tutti i corsi ad eccezione di informatica Applicata che continua ad essere il corso con le maggiori criticità, per il quale si conferma la raccomandazione della Relazione precedente.

iC27 era critico solo per Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute, per il quale è ulteriormente diminuito portando ad un allontanamento dalla media nazionale, e Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie, per il quale è aumentato mantenendo invariato lo scarto, ora in positivo, rispetto alla media nazionale. Tali corsi, insieme a Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie presentavano anche un livello di iC28 che, in tutti e tre i casi, ha registrato un aumento del divario rispetto alle medie di riferimento.

In relazione agli indicatori AVA3 (Sezione Corsi di Laurea Magistrali SiSIS dell'Appendice), il NdV sottolinea quanto segue:

Informatica Applicata: le criticità emerse in precedenza risultano confermate dall'andamento degli indicatori AVA 3 che suggerisce la necessità di una riflessione profonda sull'organizzazione del corso. Anche F.O.O.C è nettamente più basso delle medie di riferimento e il NdV raccomanda al Gruppo AQ di prendere in carico queste criticità per individuare al più presto azioni correttive utili a migliorare le performance del corso.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente: gli indicatori presentano un andamento crescente per la parte di dati del cruscotto relativi alla LM-23 e decrescente per la parte di dati relativi alla LM-35. Il NdV raccomanda di porre particolare attenzione alla regolarità delle carriere e di individuare azioni idonee ad evitare ritardi delle stesse.

Ingegneria delle tecnologie dell'Informazione per la Comunicazione e la Salute: l'andamento negativo di F.O.O.B, F.O.O.D, F.O.O.E e F.O.O.G, impone un'attenta analisi da parte del Gruppo AQ per evitare che la qualità del corso diminuisca. Il NdV raccomanda di procedere in questa direzione.

Ingegneria gestionale: i valori degli indicatori sono vicini alle medie di riferimento, ma il NdV raccomanda di non trascurare il considerevole calo di F.O.O.E e F.O.O.G, al fine di individuare immediatamente le eventuali criticità e porre in essere efficaci azioni correttive.

Scienze e Management dello Sport: il corso non evidenzia criticità, ma il NdV raccomanda di monitorare l'andamento di F.O.O.G e degli indicatori relativi alla sostenibilità del corso al fine di evitare che problematiche emergano nel prossimo futuro.

Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie: nonostante l'aumento consistente di alcuni indicatori (F.O.O.B, F.O.O.C e F.O.O.D), il corso continua ad evidenziare alcune importanti criticità con andamenti degli indicatori inferiori alle medie di riferimento. Gli indicatori sulla sostenibilità hanno, invece, registrato una riduzione del gap rispetto alle medie di riferimento. Il NdV raccomanda di monitorare la soddisfazione degli studenti per evitare un nuovo aumento degli abbandoni e di porre in essere azioni idonee a facilitare la regolarità delle carriere.

Biologia per la sostenibilità: il corso presenta livelli degli indicatori inferiori alle medie di riferimento. Fanno eccezione F.O.O.A, che, però, ha registrato una diminuzione di circa 8 punti percentuali rispetto al 2022, e F.O.O.G che si mantiene stabile e in linea con la media di area. Anche F.O.O.F è in linea con le medie di riferimento. Per tutti gli altri indicatori ricollegabili all'attrattività del corso e alla regolarità delle carriere, il NdV raccomanda un'attenta analisi dei dati e l'avvio di un percorso strutturato di cambiamenti utili ad invertire la tendenza in atto.

Scienze Motorie per la prevenzione ed il benessere: gli indicatori sono superiori o in linea alle medie di riferimento e non emergono criticità. Il NdV raccomanda solo di indagare le cause della diminuzione di F.O.O.G.

Scienze e Tecnologie della navigazione: il corso presenta un livello degli indicatori inferiore alle medie di area, ma sostanzialmente vicino alle stesse. L'indicatore F.O.O.C, pur restando in linea alla media di riferimento, ha registrato una flessione rispetto al 2022 e il dato andrebbe monitorato dal Gruppo AQ.

I.2.2. Analisi degli indicatori per Dottorato

Nell'a.a. 2022-23, l'Ateneo Parthenope ha attivato 11 corsi di dottorato, afferenti a diversi ambiti disciplinari:

1. Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile,
2. Information and Communication Technology and Engineering,
3. Energy Science and engineering,
4. Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi,
5. Economics, Management and Accounting,
6. Scienze delle attività motorie e sportive,
7. Economia statistica e sostenibilità,
8. Studi linguistici, terminologici ed interculturali,
9. Fenomeni e rischi ambientali,
10. Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo,
11. Imprenditorialità e Innovazione.

Al fine di soddisfare i requisiti di qualità previsti da AVA3, con D.R. 1080 del 29 dicembre 2023 è stata istituita la "Commissione permanente per le attività di monitoraggio dei dottorati di ricerca" costituita dal Prorettore alla Ricerca e agli Affari Istituzionali, dal Prorettore alla Didattica, dal Coordinatore del PQA, da due unità di PTA dell'Ufficio Dottorati di Ricerca e dai coordinatori dei dottorati attualmente attivi in Ateneo.

La commissione si è riunita per la riprogettazione dei siti web relativi ai Corsi di Dottorato e ha lavorato in particolare sui contenuti relativi agli indicatori selezionati da ANVUR in AVA 3 ("Set minimo di indicatori selezionati per la valutazione dell'accreditamento iniziale e periodico dei dottorati di ricerca" – AVA3). Tali contenuti trovano riscontro negli indicatori previsti dal [PS 2022-2028](#), per la linea 8.5 (Dottorato di Ricerca).

I siti web dei dottorati di ricerca sono attualmente in fase di implementazione, conseguentemente l'indicatore 8.5.1 "Nuovi siti web per i corsi di dottorato" è in fase di realizzazione. Anche i risultati relativi all'indicatore 8.5.2 "Proporzione dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero" non sono ancora consolidati ma sono state poste in atto azioni tese ad incentivare la permanenza all'estero dei dottorandi. L'indicatore 8.5.3 "Coordinamento e partecipazione degli organi di gestione dei Dottorati a processi integrati di miglioramento della qualità" risulta, invece, soddisfatto.

Guardando al set di indicatori previsti da AVA3, questi sono essenzialmente:

- H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo di studio conseguito in altro ateneo;
- H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero;
- H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da enti esterni;
- H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni;
- H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)).

Gli andamenti degli indicatori sono riportati in appendice ed il quadro che emerge è il seguente: nel complesso, le performance meno positive sono collegate a H.O.O.E (Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)), che risulta diminuito in 9 corsi su 11, e H.0.0.D (% dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni), che risulta diminuito per 6 corsi su 11. Relativamente a questi due indicatori, ad eccezione del Dottorato in Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile e del Dottorato in Diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo, tutti i Corsi presentano andamenti inferiori a quelli delle medie di riferimento. Il NdV raccomanda ai Coordinatori di discutere queste criticità nel Gruppo AQ per individuare delle buone pratiche che possano migliorare le performance dei corsi. Rispetto all'indicatore H.0.0.E va detto che, al momento, non è attivo un tracciamento in IRIS dei dottorandi che consenta di ricollegare autori e Dottorato di appartenenza e l'Ateneo ha aperto un ticket al Cineca per risolvere il problema.

Guardando ai dati interni estraibili dalla banca dati IRIS, infatti, emerge un quadro complessivo meno negativo con un aumento continuo del numero di pubblicazioni dal 2020 al 2023 ([Tabella n. 8 - Appendice alla Relazione AQ 2024](#)).

Un ulteriore elemento da valutare con riferimento alla Qualità dei Dottorati è il numero di borse PNRR con particolare riferimento ai Dottorati Industriali. I dati forniti dall'Ufficio Affari generali di Ateneo evidenziano, con riferimento all'anno accademico 2023/2024, l'attivazione di 4 borse dm 352 per il 38 ciclo e 5 borse dm 117 per il 39 ciclo. L'Ateneo ha, inoltre, assegnato 17 borse DM 630 per il 40 ciclo, che avrà inizio il 1 novembre 2024.

Ulteriori informazioni possono essere tratte dalle relazioni dei Coordinatori e dalla Relazione OPIS/OPID 2024, nella quale sono state analizzate le opinioni di Dottorande/i sui seguenti aspetti:

- Formazione
- Esperienze all'estero
- Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
- Attività didattica e di ricerca svolta
- Strutture e strumenti
- Trasparenza e coinvolgimento
- Soddisfazione complessiva.

Dottorande/i intervistati risultano complessivamente soddisfatti dei corsi, con giudizi che vanno dal soddisfacente (7) in su. Relativamente agli aspetti richiamati per la valutazione dei Dottorati, la percentuale di Dottorande/i che ha trascorso o intende trascorrere periodi di ricerca all'estero

risulta sempre superiore al 60% (fa eccezione il Dottorato in Studi linguistici, terminologici e interculturali, per il quale, però, è stato possibile considerare solo il primo anno di attivazione (XXXVIII ciclo); la percentuale di Dottorande/i che abbia svolto o intenda svolgere periodi di ricerca presso altre istituzioni sono più variabili e vanno da un minimo del 15% a un massimo del 100%. Da un confronto con i Coordinatori è emersa la difficoltà di interpretare gli item considerati (l'adeguatezza delle informazioni e supporto da parte dei docenti; il supporto ricevuto dall'università di provenienza; il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente) e ad applicarli ad alcuni dei Corsi di Dottorato. Il NdV raccomanda al PQA di offrire maggior supporto per il coordinamento dei questionari da somministrare, delle modalità di erogazione dello stesso e di elaborazione dei risultati ottenuti.

I.3. Strutturazione delle audizioni

Nell'anno 2023, il NdV ha svolto 5 audizioni, la prima al Direttore Generale (Verbale n. 9 del 26.06.2023), le altre tre ai Pro-Rettori alla Didattica, alla Ricerca e all'Internazionalizzazione e al Delegato alla Terza Missione (Verbale n. 11 del 26.09.2023).

Nell'adunanza del dicembre 2023, il NdV ha stabilito i criteri in base ai quali programmare le audizioni del 2024 e steso un primo calendario di massima (Verbale n. 13 del 7/12/2023), che poi è stato adattato. Lo schema da seguire nelle audizioni è stato perfezionato nel corso del tempo fino alla definizione attuale come da verbale n. 8 del 17/06/2024 e relativi allegati.

La struttura delle audizioni segue le linee-guida approvate dal Nucleo in data 20/07/2023, che prevedono che il calendario delle audizioni sia concordato, ogni anno con il PQA e che questo sia presente durante le stesse. Per le Audizioni di Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati sono state predisposte delle Schede di Sintesi che devono essere riconsegnate al NdV entro un termine massimo di 15 giorni prima dell'audizione, in modo che possano essere attentamente analizzate. Il testo della Scheda insieme ai documenti di riferimento della qualità viene poi discusso con i convocati e il NdV provvede ad invitare non solo Direttore e Coordinatori, ma membri dei Gruppi AQ, delle Commissioni Paritetiche, Rappresentanti degli Studenti e Presidenti delle Scuole, nonché personale tecnico-amministrativo di riferimento. La comunicazione dell'audizione viene data in maniera diretta al Referente interessato almeno due mesi prima rispetto alla scadenza per la consegna dei documenti e il NdV. A seguito dell'audizione al referente viene trasferita la sintesi della stessa nonché la scheda puntuale con i commenti e input predisposti dal NdV. Infine, ad un anno di distanza dall'Audizione, il NdV effettua un monitoraggio per verificare il grado di recepimento degli input ricevuti.

Ad oggi, nel 2024, sono state svolte le seguenti audizioni: PQA (verbale n. 3 del 23/02/2024); Direttore generale (Verbale n. 8 del 17/06/2024); CdS Magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere e Marketing e Management Internazionale (Allegato 1 e 2 al Verbale n. 7 del 27/05/2024) del CdS Magistrale in Biologia delle Sostenibilità, Corso di Dottorato in Economia, Statistica e Sostenibilità, Corso di Dottorato in Information and Communication Technology and Engineering (all. 2, 3 e 4 al verbale n. 9 del 12/07/2024); CdS triennale in Ingegneria Gestionale, Conduzione del Mezzo navale e Management delle Imprese Internazionali (All. 1, 2 e 4 al verbale n. 10 del 1/10/2024).

I.4. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

Le rilevazioni delle opinioni di studenti e laureandi sono contenute nella relazione OPIS 2024, approvata ad aprile 2024 (All. 2 al Verbale n. 5 del 30 aprile 2024)⁷.

Il NdV ha ricevuto in data 25/09/2024, a mezzo mail, il contributo del PQA al Paragrafo 3.1.5 delle LG per la Redazione OPIS Annuale del NdV, approvata dallo stesso PQA nella riunione del 17/09/2024.

Il PQA ha impostato il processo di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i, predisponendo le “[Linee Guida per la rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i](#)” e, nel corso dell'anno, ha monitorato le rilevazioni delle opinioni studentesse/i, laureande/i e laureate/i, sovrintendendo all'applicazione delle linee guida elaborate dall'ANVUR con riferimento all'aggiornamento degli strumenti e delle modalità di rilevazione delle opinioni, alle regole, alle tempistiche e agli accessi ai dati da parte degli attori interessati, alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati.

Il PQA ha effettuato il monitoraggio delle relazioni sulle opinioni di studentesse/i, laureande/i e laureate/i redatte dai CdS (in accordo alle Linee Guida prodotte dal PQA), mediante la redazione di specifiche checklist. Tali checklist sono state trasmesse, una volta approvate, ai Coordinatori dei CdS affinché recepissero i suggerimenti proposti. Il PQA ha rilevato un grado di copertura dei CdS pari al 100%. Il PQA ha supportato il Nucleo di Valutazione (NdV), nell'analisi dei dati raccolti e, contestualmente, nella verifica dell'efficacia del sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati. Il PQA ha, inoltre, verificato l'efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS mediante la redazione di opportune checklist di monitoraggio trasmesse ai Presidenti delle CPDS.

Il PQA ha sintetizzato le analisi relative alle OPIS condotte dalle CPDS nel documento “Principali risultanze emerse dalle relazioni annuali delle CPDS relative all'anno 2023”, approvato nella Riunione PQA 6/2024 (Allegato 1) e trasmesso agli OO. GG.

Le raccomandazioni e i suggerimenti espressi dal NdV nella propria relazione annuale OPIS, sono stati recepiti dal PQA mediante la redazione del documento “Relazione sullo stato di recepimento delle segnalazioni NdV sulle relazioni OPIS 2023”, approvato nella Riunione PQA 6/2024 (Allegato 2) e trasmesso al NdV.

Con nota del 20 aprile 2023 il PQA ha sottolineato l'importanza e la necessità di effettuare una rilevazione del grado di soddisfazione dei Dottorandi/Dottori di Ricerca, mediante la redazione di una relazione contenente l'analisi dei risultati OPID e l'identificazione di punti di forza, criticità emerse ed eventuali azioni correttive poste o da porre in essere. La relazione deve essere pubblicata sulla pagina AQ di Dipartimento relativa al Dottorato. Con riferimento alla stessa, il PQA ha predisposto le “Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca”, approvate nella riunione PQA 4/2023. Il PQA ha, inoltre, predisposto e condiviso con i Coordinatori dei PhD il template per la rilevazione delle stesse (in italiano e in inglese), approvato nella riunione PQA 5/2024.

⁷ La relazione può essere scaricata al seguente link: <https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/nucleo-di-valutazione>

Sezione II

Valutazione del ciclo integrato delle performance nell'ambito del PIAO

In ottemperanza a quanto previsto nelle Linee-guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di valutazione, Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 04 aprile 2024, la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance è stata compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato delle performance (All. 3 al verbale n. 10 del 1/10/2024), il cui contenuto è di seguito riportato.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	
Le principali modifiche sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none">- definizione dettagliata del processo del ciclo della performance e della correlazione tra performance organizzativa e individuale;- valorizzazione dei meccanismi di calibrazione e dei modelli di feedback adottati;- previsione di una quota di valutazione riservata ad obiettivi relativi alla riduzione dei tempi pagamento ai sensi dell'art. 4 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale, del personale dirigenziale, del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità;- revisione, in linea con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28/11/2023, dei componenti di valutazione della performance individuale, degli indicatori e delle metriche relativi ai comportamenti organizzativi, del Direttore Generale e del personale dirigenziale;- introduzione, in forma sperimentale, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale e del personale dirigenziale relativa ai comportamenti organizzativi, di indicatori Customer Satisfaction pertinenti all'efficacia percepita dagli utenti, rilevata nell'ambito del progetto Good Practice;- revisione delle metriche di valutazione della performance individuale relativa ai comportamenti organizzativi del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità;- armonizzazione della terminologia utilizzata per il personale alla luce del sistema di classificazione professionale descritto nell'ipotesi di CCNL del comparto Istruzione e Ricerca;- valorizzazione della formazione nel processo di misurazione e di valutazione della performance;- specificazione di altre forme di premialità di natura non economica.			
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	

Sono differenziati sulla base di specifici descrittori individuati in relazione ai profili professionali ricoperti, alle diverse responsabilità ed ai livelli di autonomia richiesti dai diversi ruoli. Le competenze comportamentali sono osservate a consuntivo dal soggetto valutatore, eventualmente coadiuvato da un valutatore intermedio (è il caso del personale di categoria EP o di categoria D con incarichi di responsabilità afferente ai Dipartimenti, rispetto ai quali la valutazione dei risultati raggiunti spetta al Direttore Generale, sentito il Direttore di Dipartimento cui afferisce il dipendente)

3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Tabella SMVP pag. 6
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	SMVP pag. 2
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Si (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	

La fase di misurazione finale consiste nella rilevazione di un valore quantitativo, che mostra il grado di raggiungimento degli obiettivi, tenuto conto delle rendicontazioni prodotte dai valutati tramite un processo di autovalutazione, nonché dei fattori, delle motivazioni e delle esigenze di contesto che possono aver influito sull'allineamento o scostamento rispetto ai risultati attesi.

La fase di valutazione consiste nell'analisi dei valori misurati al fine di formulare un giudizio quantitativo finale sul contributo del singolo al raggiungimento degli obiettivi. Il giudizio viene espresso in specifiche schede che contengono le differenti componenti di performance a seconda della categoria di appartenenza del valutato.

6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		
----	--	--	--

La valutazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale viene effettuata all'interno di un processo che prevede le seguenti fasi:

1. il Direttore Generale, elabora una Relazione che rendiconta le attività svolte per ciascun obiettivo assegnatogli l'anno precedente, con il supporto di dati qualitativi o quantitativi, secondo gli indicatori, e i target attesi;
2. il Rettore, analizzata la relazione, formula un parere e trasmette, entrambe le documentazioni al Nucleo di Valutazione;
3. il Nucleo, sentito il Rettore, formula la proposta di valutazione del Direttore Generale. Tale proposta viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione che ne determina la valutazione della performance del Direttore Generale.

La struttura aggiornata del sistema di valutazione del Direttore Generale è descritta esaurientemente nel par.7 sezione II – La valutazione della performance dello SMVP 2024. Rispetto al 2023, alla luce della

Circolare della Funzione Pubblica e delle Osservazioni del NdV, sono stati rimodulati i comportamenti attesi, i descrittori e i pesi correlati su cui si basa la misurazione.

Con particolare riferimento alla componente di valutazione del comportamento relativa alla “*Capacità di valutazione del personale dirigenziale*”, si specifica che il criterio utilizzato per la misurazione è rappresentato dal grado di differenziazione dei giudizi espressi per ciascuno dei valutati attraverso il coefficiente di variazione della distribuzione della valutazione espresso come rapporto tra deviazione standard e media delle valutazioni dei dirigenti. Il coefficiente di variazione viene confrontato con il valore target fissato per l’anno 2024 in 1,5%. Il punteggio massimo attribuibile, pertanto, relativo ai gradi di giudizio dei comportamenti viene attribuito con un coefficiente di variazione della distribuzione delle valutazioni pari o superiore a 1,5%.

I gradi dei giudizi sono i seguenti: *Comportamento non conforme*: punti da 0 a 40; *Comportamento parzialmente conforme*: punti da 41 a 75; *Comportamento conforme*: punti da 76 a 100.

Il prodotto ottenuto dai pesi relativi a ciascun obiettivo assegnato per il relativo valore numerico risultante dai livelli di realizzazione determina il punteggio finale connesso ai risultati raggiunti per ciascuna componente di valutazione. La somma dei tre punteggi relativi a ciascuna componente di valutazione consentirà l’individuazione in una delle fasce di merito alle quali corrisponde l’attribuzione della percentuale di indennità di risultato da attribuire alla luce di quanto stabilito dal D.I. 30/03/2017.

7.	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente</p>		
----	--	--	--

Il Direttore Generale definisce e valuta il raggiungimento degli obiettivi che i Dirigenti devono perseguire e attribuisce loro le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali. Il Direttore verifica l’attività nella loro azione di gestione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi assegnati, esercitando, altresì, il potere sostitutivo in caso di insufficiente attività o totale inerzia degli stessi o in motivati casi di necessità ed urgenza.

In coerenza con gli obiettivi, la positiva verifica dei risultati conseguiti, effettuata secondo il presente sistema di valutazione, è strettamente collegata all’erogazione della retribuzione di risultato, così come previsto dal relativo CCNL.

Gli obiettivi vengono assegnati nell’ambito della programmazione della performance definita nel PIAO e scaturiscono da una declinazione degli obiettivi gestionali del Direttore Generale.

Con particolare riferimento alla *performance individuale*, per l’anno 2024, la definizione degli obiettivi ha tenuto conto, alla luce di quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 13/2023, della necessità di prevedere, un obiettivo, per una quota della valutazione avente un peso non inferiore al 30%, relativo al rispetto dei tempi di pagamento da assegnare ai dirigenti responsabili della liquidazione delle fatture commerciali.

Per la *performance organizzativa istituzionale, di struttura ed individuale*, la cui misurazione avviene mediante l’attribuzione di un punteggio quantificato rispettivamente in un massimo di 10 e 30 punti, i livelli di raggiungimento dei risultati attesi sono graduati sulla base della seguente scala di valori: *Obiettivo non raggiunto*: punti da 0 a 40; *Obiettivo parzialmente raggiunto*: punti da 41 a 75; *Obiettivo raggiunto*: punti da 76 a 100).

Precisazioni in merito alla valutazione dell’obiettivo di performance individuale relativo alla riduzione dei tempi di pagamento: per tale obiettivo saranno previsti livelli di raggiungimento da considerarsi espressi nella forma on/off - “0/100”, laddove 100 corrisponderà ad un target ≤ 0 per un indicatore concernente il tempo medio di ritardo, così come indicato nella circolare DRGS del 03/01/2024, n. 1.

La valutazione dei *comportamenti organizzativi*, a cui può essere attribuito un punteggio di massimo 30 punti, avviene a consuntivo, misurando comportamenti attesi attraverso set di fattori descrittivi pesati. Alla luce della Circolare della Funzione Pubblica del 28/11/2023, e delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione in merito all’utilizzo dei dati acquisiti tramite le indagini di customer satisfaction come elemento di valutazione della performance, così come previsto per il Direttore Generale, i comportamenti

attesi, i descrittori, e i pesi correlati, su cui si basa la misurazione, dal 2024, sono stati rimodulati come riportato nello SVMP 2024 (capitolo 8).

In particolare, la “*Capacità di valutazione dei responsabili delle proprie strutture*” è misurata tramite il grado di differenziazione dei giudizi espressi per ciascuno dei valutati attraverso il criterio dello scarto quadratico medio delle valutazioni assegnate dai dirigenti ai responsabili delle strutture di afferenza normalizzato sullo scarto quadratico medio più alto delle valutazioni assegnate da un Dirigente (Capitolo 8, sezione 2).

Si specifica che, se la valutazione complessiva risulta “non adeguata” (punti ≤ 30 punti) al dirigente non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato e sarà attivata la procedura di cui all’art. 41 del D.lgs. 150/2009 e quanto previsto in materia di responsabilità disciplinare.

A ciascun *range* di valori corrisponde una fascia di merito per un totale di quattro, alle quali è attribuito dal Direttore Generale un importo, tenuto conto di quanto previsto dal vigente CCNL e dalla disponibilità del Fondo per il finanziamento della “Retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia”. Si specifica che il personale che avrà conseguito una valutazione massima in relazione all’incarico attribuito sarà destinatario, alla luce della nuova disciplina contrattuale, di una quota massima di almeno il 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato da stabilire in sede di contrattazione integrativa.

Ai fini della valutazione da parte del Direttore Generale, i Dirigenti procedono preliminarmente, entro il 30 aprile, ad avanzare allo stesso una proposta di autovalutazione, descrivendo ed attestando in maniera sintetica, rispetto a tutte le componenti di performance individuate, le attività poste in essere per il raggiungimento dei singoli obiettivi assegnati. Tale proposta viene redatta da ciascun dirigente, utilizzando una scheda predisposta dall’Ufficio competente. Il Dirigente sarà tenuto a compilarla e ad esprimere un giudizio sul proprio operato, dando atto di evidenze concrete e di eventuali difficoltà incontrate nell’adozione di soluzioni. Nella stessa dovrà, altresì, dar conto delle valutazioni effettuate per il personale con incarichi di responsabilità afferenti alla Ripartizione di competenza, al fine di poter permettere la misurazione del fattore comportamentale relativo alla “*Capacità di valutazione dei responsabili delle proprie strutture*”.

Come precedentemente rilevato, la scheda costituisce la base di confronto utilizzata in sede di valutazione e di verifica della performance individuale di ciascun dirigente, valutazione che avviene tramite convocazione da parte del Direttore Generale in riunioni formali in presenza di tutte le unità coinvolte. Lo scopo è la presa di coscienza da parte del valutato dei propri punti di forza, delle proprie aree di miglioramento e, tramite il confronto tra pari e con il valutatore, addivenire, tramite l’analisi delle attività svolte, ad una valutazione 'condivisa'.

Nella valutazione della performance, il Direttore Generale può tenere conto di quanto dichiarato dal valutato, verificando l’attendibilità di quanto espresso, la pertinenza e la coerenza con la realtà degli elementi che il valutato ha scelto di proporre.

Al termine delle riunioni, il Direttore Generale redige con i dirigenti un verbale, sottoscritto da tutti, contemplante le schede di valutazione con i punteggi assegnati. Nel caso il personale dirigente non concordi con la valutazione ricevuta, può avvalersi della procedura di conciliazione di cui al paragrafo 13.

(SMVP pagg. 14-19)

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai 2) requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 5) Altro (specificare)	
<p>Affinché il SMVP possa essere valutato come “uno strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento”, è necessario operare dei miglioramenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare ulteriormente il processo di valutazione garantendo l'implementazione di procedure di valutazione dal basso e di procedure di valutazione collegiale e, rispetto alla <i>calibration</i>, specificare in maniera più chiara processi previsti e strumenti utilizzati per realizzare la stessa. - Al fine di favorire lo sviluppo di sinergie tese alla creazione di valore pubblico, pianificare la creazione di un <i>integration team</i> che si occupi di implementare, in un'ottica sistemica, all'interno del PIAO, la visione strategica adottata dagli Organi di Ateneo. <p>(Parere NdV su Sistema di Misurazione e valutazione delle Performance 2024)</p>			
9.	Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	
<p>In linea con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 28/11/2023, sono state introdotte le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A seconda della tipologia di personale, gli esiti formano oggetto di specifici incontri o interviste informali, basati, <u>su una verifica tra pari 'congiunta'</u> e una valutazione 'condivisa' (nel caso del personale dirigenziale cfr. § 8 SMVP) o sul dialogo diretto tra valutato e valutatore in modo da permetterne un confronto (nel caso del personale di categoria EP e D con incarichi di responsabilità cfr. § 9 e § 10 SMVP). • In relazione alla valutazione dei comportamenti attesi del Direttore Generale e dei Dirigenti, alla luce della Circolare della Funzione Pubblica del 28/11/2023 (cfr. p. 5), sono stati adottati i diversi valori previsti per il raggiungimento del livello di leadership. 			

<ul style="list-style-type: none"> • L'Ateneo ha previsto forme di premialità che affiancano gli incentivi di natura strettamente economica concessi al personale • Meccanismi di autovalutazione per il personale dirigenziale, di categoria EP e di categoria D con incarichi di responsabilità 		
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;</p> <p>2) Sì, per il Direttore Generale;</p> <p>3) Sì, anche per altri Dirigenti</p> <p>4) No</p> <p>5) Altro (specificare)</p>
<p>L'obiettivo funzionale al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali è stato previsto anche per i Dirigenti che non partecipano pienamente alle procedure di pagamento delle fatture commerciali, parametrato sull'incidenza delle proprie attività sull'impatto globale dei tempi di ritardo (cfr. SMVP p. 15)</p>		
<p>PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026</p>		
<p>Valore Pubblico</p>		
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	<p>1) Sì</p> <p>2) In parte</p> <p>3) No</p>
<p>Esso risulta, insieme al Piano Strategico da cui discende, il punto di partenza della pianificazione strategica e della programmazione operativa dell'Ateneo. Il Piano Strategico dell'Università Parthenope si sviluppa in 12 obiettivi qualificanti, raggruppati in ambiti, che rappresentano i pilastri su cui si fonda, per il periodo di riferimento, la mission dell'Università. A ogni obiettivo sono assegnate linee di azione, articolate in uno o più tasks specifici di livello inferiore, definiti Obiettivi specifici. Ciascun Obiettivo specifico è a sua volta articolato in una o più Azioni strategiche di carattere direttamente operativo. Inoltre, per ciascuno dei suddetti ambiti strategici sono previsti uno o più indicatori della performance organizzativa dell'Ateneo, di carattere quantitativo o qualitativo, a seconda della natura dell'obiettivo. L'orizzonte dei target assegnati a ciascun indicatore è stabilito per il termine dell'anno solare 2025 (o per l'arco dell'anno accademico 2024/2025) a seconda della tipologia della specifica area di intervento.</p>		
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	<p>1) Sì (Valore Pubblico e Strategie)</p> <p>2) Sì (solo Valore Pubblico)</p> <p>3) No</p>
<p>La creazione di valore pubblico, intrinseco negli obiettivi definiti dal Piano Strategico adottato dall'Ateneo per il 2022-2028, rappresentano la base di questo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Ateneo (PIAO), e orientano la performance organizzativa ed individuale verso l'erogazione efficace dei servizi in ottica di soddisfacimento degli utenti.</p> <p>La sinergia trasversale delle attività dell'Amministrazione in tutti gli ambiti dei 12 obiettivi qualificanti, si presta a generare valore pubblico, fornendo il necessario contributo per il raggiungimento dell'insieme degli obiettivi fissati, abbracciando tutti gli ambiti sociale ed economico e istituzionali, come indicati dall'Agenda 2030 e dal PNRR.</p>		

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	
Vedere Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9			
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
<p>Rettore e Direttore generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prorettori e Delegati • Presidenti delle Scuole Interdipartimentali e Direttori di Dipartimento • Dirigenti di ciascuna area organizzativa e personale tecnico amministrativo da questi individuati <p>Il coinvolgimento degli stakeholder interni è sottinteso anche nel procedimento di assegnazione e condivisione degli obiettivi istituzionali di Ateneo.</p>			
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	
Vedere Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9			
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	
<p>A livello di Valore Pubblico si rimanda alla Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico del PIAO pagg. 8-9.</p> <p>A livello di Performance si rilevano obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento del target della PRO3 2021-23 relativamente al numeratore dell'indicatore E_K con riferimento alle risorse assegnate per l'affidamento di contratti e supplenze • Gestione delle procedure per gli acquisti delle attrezzature scientifiche per l'attuazione del PNRR Spoke 3 e Spoke 7 • Rispetto dei tempi di pagamento • 1.3 PS Semplificazione dei regolamenti e delle procedure • 2.2 PS Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi • 1.6 Organizzazione del lavoro e benessere • Potenziare il contrasto dei rischi corruttivi e migliorare l'attuazione della trasparenza <p>All. 2,3 e 4 del PIAO</p>			

17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	
-----	---	--	--

Vedere **Tabella 1 – Obiettivi qualificanti di Valore pubblico** del PIAO pagg. 8-9

18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	All.2,3 e 4 del PIAO
-----	---	--	----------------------

Performance

19.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	
-----	---	-------------------------------	--

L'Ateneo identifica come obiettivi di Valore Pubblico quelli esplicitati nella programmazione strategica, dai quali discende la pianificazione gestionale operativa, individuata nella sezione "Performance" del PIAO. Tali obiettivi rappresentano il contributo della struttura tecnico-amministrativa alla strategia generale dell'Ateneo nella creazione di valore pubblico, misurato a livello generale e di singole aree dirigenziali.

PIAO pag. 6

20.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 – 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	
-----	---	---	--

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
21.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	All.2,3 e 4 del PIAO
22.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	

23.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> 1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare) 	
24.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<ul style="list-style-type: none"> 1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare) 	
Sulla base di analisi interne, in fase di assegnazione degli obiettivi, si può tener conto dei target degli anni precedenti e operare in maniera incrementale (per aumentare la performance).			
25.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) 	
26.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) No 3) Altro (specificare) 	
<p>Il collegamento tra strategia e performance organizzativa è realizzato attraverso la performance delle aree organizzative (Ripartizioni) e delle strutture tecnico-amministrative in un processo che, a partire dalla pianificazione, declina, a cascata, gli obiettivi organizzativi e i risultati attesi, assegnandone l'attuazione alle diverse articolazioni dell'Ateneo, per arrivare al coinvolgimento delle singole persone. La prestazione di ciascuna delle unità organizzative dei livelli inferiori contribuisce alla valutazione del livello superiore. Gli obiettivi di performance organizzativa assegnati per l'anno 2024 sono schematizzati nell'Allegato 2.</p> <p>Nello specifico la Performance organizzativa di struttura rileva ai fini della valutazione delle articolazioni interne delle aree organizzative (Uffici e Dipartimenti) e misurata attraverso i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi organizzativi di specifica competenza delle unità amministrative e attraverso specifici indicatori di efficienza ed efficacia.</p> <p>PIAO pagg. 15-16</p>			

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
27.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	<ul style="list-style-type: none"> 1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare) 	

<p>Nel PIAO non ci sono, in modo esplicito, obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza. Tuttavia, sono presenti obiettivi il cui grado di realizzazione incide in maniera indiretta sulla soddisfazione dell'utenza, che viene analizzata tramite le rilevazioni nell'ambito del Progetto Good Practice. Il livello di soddisfazione riportato nell'analisi dell'efficacia percepita rientra tra le componenti di valutazione relative ai comportamenti organizzativi del Direttore Generale e dei Dirigenti.</p>			
28.	<p>Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>	
<p>C'è stata l'introduzione, in forma sperimentale, nella valutazione della performance individuale del Direttore Generale e del personale dirigenziale relativa ai comportamenti organizzativi, di indicatori di Customer Satisfaction pertinenti all'efficacia percepita dagli utenti, rilevata nell'ambito del progetto Good Practice.</p>			
<p>PIAO pag. 17</p>			
29.	<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)</p>	
<p>Le autodichiarazioni del personale vengono acquisite tramite protocollo informatico su schede predisposte dall'ufficio di supporto al RPCT in fase di processo di autovalutazione.</p>			
30.	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>		
<p>Nella fase intermedia è previsto almeno un monitoraggio da svolgersi entro il 30 luglio di ciascun anno sul grado di attuazione degli obiettivi rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione. A seguito della fase di sperimentazione attuata nell'anno 2023, e, pertanto, dell'impatto positivo riscontrato sulle attività, l'Ateneo utilizzerà a regime un applicativo informativo dedicato alla gestione della procedura di monitoraggio della performance individuale del personale dirigenziale. L'adozione a regime di tale sistema rappresenta un grande passo per l'Ateneo verso la digitalizzazione dei processi, in un'ottica di semplificazione dei flussi documentali (PIAO pagg. 44-45)</p>			
31.	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	<p>1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)</p>	
<p>La validazione della Relazione della Performance è fonte documentale dell'attività di verifica dell'OIV.</p>			

Sezione III

Raccomandazioni e suggerimenti

Dalla Relazione si evincono importanti punti di forza dell'Ateneo, ma anche alcune aree di miglioramento, rispetto alle quali il NdV ha elaborato le seguenti raccomandazioni.

Ambito A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione): dall'analisi emerge una buona struttura del sistema di AQ e una ricca base documentale che permette il monitoraggio delle azioni pianificate con riferimento ai diversi ambiti. Il sistema chiarisce le Responsabilità dei soggetti che partecipano al Sistema di AQ e, nel tempo, è cresciuta l'attenzione al coinvolgimento degli Studenti negli stessi.

Il documento di riferimento per le linee strategiche di Ateneo è il [PS 2022-2028](#) e ogni anno i delegati relazionano sul monitoraggio delle azioni che rientrano nella propria sfera di competenza. Esiste un raccordo chiaro tra Piano Strategico di Ateneo e Piani Strategici dei Dipartimenti anch'essi monitorati annualmente nel documento definito DA(RPA) Dipartimento.

Con specifico riferimento alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, queste vengono visionate dal PQA, poi discusse nel Consiglio di Dipartimento e, trasmesse al Senato Accademico e al NdV. Il sistema è delineato, ma allo stato pare manchi un passaggio finale che permetta a CPDS e Dipartimento di seguire l'iter delle proposte avanzate dalle Paritetiche, la loro effettiva presa in carico, le azioni implementate e i risultati ottenuti a seguito delle stesse. Le CPDS analizzano tali aspetti attraverso le OPIS, la Relazione del Nucleo sulle SMA e le analisi annuali del Cds, ma spesso i problemi che emergono riguardano infrastrutture e servizi su cui il singolo CdS non ha l'autonomia di agire.

Raccomandazioni all'Ateneo:

Il problema dei flussi di comunicazione ha carattere più generale e si lega alla mancata individuazione delle linee di comunicazioni tra le diverse funzioni e livelli dell'Organigramma. Il NdV raccomanda di chiarire Uffici e Referenti cui compete la responsabilità della gestione delle pagine del sito e della condivisione dei documenti utili alle analisi e al monitoraggio del NdV e del PQA. le sezioni che, in alcuni casi, non sono aggiornate.

Raccomandazioni per il PQA:

Il PQA elabora le linee-guida per la redazione dei documenti e svolge un'attività di rendicontazione dei documenti prodotti e della rispondenza alle linee-guida. Il NdV apprezza l'impegno profuso, ma, al fine di rendere più proficuo ed efficace il lavoro svolto dai diversi organi, raccomanda, soprattutto con riferimento ai DA(RPA) Dipartimento, DA(RPA) Scuole, Relazioni CPDS di assumere un ruolo più propositivo, supportando i Referenti, anche nell'analisi delle criticità e dei punti di forza che emergono dalle analisi e, conseguentemente, nell'individuazione delle aree di miglioramento e delle azioni che possono essere poste in essere per il raggiungimento dei target prefissati.

Relativamente al monitoraggio delle azioni suggerite nelle CPDS, il NdV suggerisce che il PQA individui procedure idonee a garantire che le CPDS, i Dipartimenti di Competenza e, nel caso di azioni riguardanti la didattica, CCdS e Scuole ricevano risposta dagli OOGG in merito alla fattibilità delle azioni promosse e al monitoraggio dei risultati eventualmente conseguiti.

Con riferimento all'organizzazione del Sistema AQ di Ateneo, Il NdV raccomanda di aprire un Riesame dello stesso per verificare se esistono sovrapposizioni nelle responsabilità e/o fasi poco efficaci dei processi che possono rallentare la comunicazione tra Uffici competenti ed Organi di controllo e Garanzia, rischiando di ridurre l'efficacia del sistema di AQ. Suggerisce, inoltre, di individuare un tempo entro il quale svolgere un Riesame periodico della Governance, in modo da monitorare nel tempo l'efficacia dello stesso e la possibilità che possa essere migliorato per ottemperare a quanto richiesto dalle linee-guida per la qualità.

Con riferimento al tracciamento delle azioni pianificate, attuate e monitorate dai diversi soggetti che ricevono raccomandazioni dal NdV o del rispetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ, delle LG diffuse dal PQA, il NdV raccomanda al PQA di prevedere delle LG e/o pianificare dei processi che garantiscano la chiusura efficace del ciclo PDCA.

Ambito B (Gestione delle Risorse): con riferimento a questo ambito, notevoli sono i risultati raggiunti dall'Ateneo che ha provveduto a pianificare gli investimenti in formazione, infrastrutture e servizi necessari. I documenti di pianificazione e le procedure attive sono tutte monitorabili dal sito Amministrazione Trasparenza e i documenti evidenziano una forte coerenza rispetto agli obiettivi. Alcune aree di miglioramento emergono, tuttavia, con riferimento alla definizione degli obiettivi, all'individuazione dei target e al monitoraggio del raggiungimento degli stessi.

Raccomandazioni all'Ateneo:

Con riferimento a "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale", il NdV rileva un forte impegno dell'Ateneo che intende rafforzare l'organico e investire sulla qualificazione dello stesso. Tali obiettivi sono illustrati in maniera trasparente nei documenti pubblicati. Va, tuttavia rilevato che il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere risulta in alcuni casi difficile. Analizzando in particolare le iniziative per migliorare qualificazione e formazione, manca una rendicontazione del numero di soggetti che hanno effettivamente partecipato e del loro gradimento, elemento che non consente di monitorare l'andamento rispetto al target prefissato in termini di percentuale di docenti dell'Ateneo che, entro il 2025, partecipi ad attività di formazione sull'innovazione delle metodologie didattiche (25%).

Con riferimento alla dotazione di personale, il NdV ritiene che, alla luce della crescente numerosità degli iscritti, della ripartizione degli stessi tra i diversi corsi di studio e del notevole numero di corsi, sia importante che la Governance individui dei criteri che consentano, all'atto di assunzione di nuove unità, di perseguire un'efficace ripartizione delle risorse tra amministrazione centrale e uffici periferici.

Con riferimento, invece, alle risorse materiali, gli investimenti realizzati e programmati per aumentare gli spazi a disposizione degli studenti sono un punto di forza della politica di sviluppo dell'Ateneo e il NdV raccomanda anche in questo caso di procedere celermente considerando le necessità che emergono dalla relazione OPIS e Laureandi rispetto agli spazi e al coordinamento delle risorse della SIEMI. In un'ottica più generale, relativamente ai piani triennali, il NdV suggerisce un'attenta quantificazione dei fabbisogni, dei target fissati e delle risorse allocate.

Ambito C (Processi di Assicurazione della Qualità): nella Relazione precedente, il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di completare l'insieme delle linee guida per i processi di AQ, avendo cura di incoraggiare tutti gli organi a declinare i propri approcci alla qualità in un'ottica PDCA e cioè a: -pianificare le attività in modo strutturato e integrato secondo le strategie prefissate; - attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci; - monitorare la pianificazione e l'attuazione; - promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio. Tali raccomandazioni trovano riscontro nelle Attività portate avanti dal PQA nell'anno accademico 2022-2023, documentate nella Relazione Annuale dello stesso Organo.

Raccomandazione all'Ateneo

Con specifico riferimento agli indicatori considerati dall'ANVUR per la valutazione del **PdA C.1** (Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti), il Nucleo esprime parere positivo relativamente alla Periodicità del Riesame ciclico dei CdS e suggerisce al PQA di stabilire dei tempi e occasioni periodiche di Riesame dei Dottorati. Relativamente ai Dipartimenti, il Riesame Ciclico dovrebbe anticipare l'elaborazione del Piano Strategico di Dipartimento che ha durata triennale. Da, inoltre, parere positivo relativamente ai DA(RPA) prodotti da Scuole e Dipartimenti, ma raccomanda di prevedere un flusso di diffusione dei Report prodotti ai soggetti responsabili dei processi oggetto di valutazione (didattica, ricerca e terza missione) e agli organi di controllo e garanzia.

I progressi nell'articolazione della struttura del sistema sono notevoli, ma resta centrale la definizione di un regolare flusso delle informazioni che permetta il corretto svolgimento del ciclo PDCA. Le Sintesi prodotte da PQA in relazione alle Relazioni delle CPDS e il confronto NdV-PQA successivo alla relazione OPIS-D e Laureandi costituiscono importanti passi avanti in tal senso, ma restano da chiarire le linee di comunicazione tra i diversi organi, al fine di garantire che tutte le informazioni siano fattivamente utilizzate per migliorare la qualità dell'Ateneo.

Raccomandazione al PQA

Rispetto al secondo indicatore (Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA) proprio la minore attenzione alla fase conclusiva del processo di analisi rende difficile monitorare le azioni intraprese dai CdS per superare eventuali criticità emerse dalla SMA o prevenire il formarsi delle stesse a seguito di peggioramenti degli indicatori. Il NdV ritiene, quindi, che sia necessario lavorare su questo aspetto per ottenere un buon giudizio rispetto a questo indicatore.

Ambito D (Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti): Nel complesso la valutazione è buona e risulta confermata dalle opinioni degli studenti e dei laureandi. L'analisi delle SMA evidenzia il miglioramento della maggior parte dei corsi di studio con riferimento agli indicatori attenzionati nella relazione precedente e, con riferimento agli indicatori AVA3, alcune debolezze emergono con riferimento al Rapporto studenti-docenti, spesso lontano dalle medie di riferimento e, per alcuni corsi, sulla regolarità delle carriere.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo prevede che le analisi avvengano con il contributo di soggetti diversi: non solo i coordinatori, ma anche i Presidenti delle Scuole Interdipartimentali e il Rettore alla Didattica elaborano un puntuale monitoraggio dei corsi di studio. A livello di Ateneo, la Relazione del Nucleo viene preceduta dal DA(RPA) didattica e ciò garantisce un da doppia analisi, in momenti differenti degli indicatori.

Raccomandazioni all'Ateneo

Guardando nello specifico agli indicatori AVA3, nel2023, l'indicatore **iA3** è aumentato, avvicinandosi al target fissato, ma la percentuale continua ad essere sensibilmente inferiore alle medie di riferimento e il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire nella direzione intrapresa.

Il NdV raccomanda di continuare ad investire sulla comunicazione per accrescere l'attrattività dei corsi di Laurea Magistrale verso laureati di altri Atenei e regioni e ritiene che le attività di orientamento debbano continuare a rivestire un ruolo strategico per l'efficacia dell'offerta formativa.

Al fine di proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione, il NdV raccomanda di prevedere una versione del sito in inglese; attualmente compare il tasto per visionare in inglese, ma le informazioni sono il risultato di un software di traduzione che non permette di trasferire informazioni complete e corrette agli studenti internazionali.

Nonostante l'elevato livello di soddisfazione che emerge dalla Relazione OPIS, il NdV raccomanda di non trascurare i dati sull'occupazione dei Laureati che sono buoni ad un anno dalla laurea, soprattutto per i Laureati dell'area scientifico-tecnologica, ma si abbassano notevolmente considerando la percentuale di occupati a tre anni dalla laurea. Ciò, da un lato, evidenzia che le riprogettazioni dei corsi di studio sono stati efficaci, ma dall'altro deve stimolare, soprattutto da parte dell'Ufficio Placement un'attività di monitoraggio dell'occupazione dei laureati e delle loro carriere. In effetti nella [Relazione OPIS-D e Laureandi 2024](#) emergono alcune criticità in relazione alla soddisfazione per i servizi di orientamento in uscita e supporto alla ricerca di lavoro. La relazione del delegato al Placement evidenzia, in effetti, un'intensa attività per quanto riguarda l'orientamento in uscita e le opportunità di stage, mentre manca, allo stato, un'attività di monitoraggio dei livelli di occupazione dei laureati, attività che il NdV raccomanda di implementare.

Il numero di stage e tirocini varia, inoltre, fortemente tra i corsi di laurea e ciò non può essere ricollegato solo alla natura del corso vista la varianza del dato anche tra corsi della stessa classe. Il NdV raccomanda di individuare opportune strategie per aumentare la numerosità di stage e tirocini, anche per Dottorandi e Studenti internazionali, e di monitorare la qualità degli stessi.

Raccomandazione al POA

I DA(RPA) delle Scuole, sebbene non direttamente confrontabili con quello generale di Ateneo per un disallineamento temporale delle analisi, analizzano le criticità che emergono dagli indicatori e rispondono ai punti di attenzione emersi dalla Relazione AQ dell'anno precedente e dalla Relazione OPIS-D e Laureandi. Al fine di migliorare la qualità delle analisi, il NdV suggerisce al POA di rivedere la tempistica dei documenti in modo da avere analisi che si riferiscono agli stessi periodi temporali e risultati tra loro confrontabili.

Un'area di miglioramento emerge, con riferimento all'attivazione di nuovi corsi e alle modifiche di ordinamento di quelli esistenti, relativamente ai Comitati di Indirizzo che non sembrano svolgere un adeguato ruolo di stimolo alla progettazione dell'offerta formativa, ma piuttosto di semplice approvazione della stessa. Il NdV suggerisce al POA di avviare un affiancamento ai coordinatori di CCdS per trasferire delle buone pratiche che permettano di superare questa problematica.

Il NdV segnala, inoltre, che le procedure da seguire per l'attivazione o la riprogettazione dei CdS non sono ancora pubblicate e, sebbene ciò sia riconducibile al ritardo nell'approvazione del nuovo Manuale della Qualità, raccomanda di provvedere quanto prima.

Un'altra area di miglioramento emerge con riferimento alle Schede SUA-CdS i cui contenuti non risultano sempre coerenti con i quadri previsti. Il NdV raccomanda al PQA di avviare un'attività di affiancamento che preveda l'analisi delle Schede SUA-CdS e l'eventuale correzione delle stesse in maniera coerente con quanto previsto per i contenuti dei diversi quadri.

Infine, con riferimento agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), il NdV rileva che, per la maggior parte dei corsi di studio non sono indicate con chiarezza le modalità di accertamento e di compimento degli stessi e raccomanda al PQA di sollecitare la risoluzione del problema e di monitorare l'effettiva implementazione delle procedure, nonché la loro corretta comunicazione.

Ambito E (Qualità della Ricerca e della Terza Missione)

Raccomandazioni all'Ateneo

Il NdV ritiene efficaci le azioni implementate e il monitoraggio della qualità della ricerca e della terza missione attraverso gli indicatori decisi nel PS. Al fine di rendere ancora più visibili i risultati ottenuti, suggerisce, tuttavia, di individuare, nei piani triennali, dei target specifici per ogni indicatore.

Con riferimento alla distribuzione delle risorse, i criteri e i meccanismi sono coerenti con obiettivi e indicatori del PS 2022-2028. Va, tuttavia, segnalato che, in alcuni casi, la mancata definizione di target specifici rende difficile l'effettiva misurazione del raggiungimento del target e il NdV raccomanda di proseguire nello sforzo di definire in maniera più analitica gli obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia dell'organizzazione, al fine di rendere sempre più trasparente.

Rispetto alla Sezione II, va rilevato che le raccomandazioni contenute nella precedente Relazione sono state risolte e non si ravvisa la necessità di nuove osservazioni.

Appendice



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



**Appendice alla Relazione Annuale del Nucleo
di Valutazione dell'Università degli Studi di
Napoli "Parthenope"**

2024

Sommario

1. Tabelle	2
2. Figure	6
3. Dipartimenti	12
4. Corsi di Laurea Triennali e Magistrali a Ciclo Unico SiEGI	16
5. Corsi di Laurea Magistrale SiEGI	25
6. Corsi di Laurea Triennali della SiSIS	32
7. Corsi di Laurea Magistrale della SiSIS	44
8. Corsi di Dottorato	53
9. Allegato 5: Indicatori AVA 3 – elenco degli indicatori richiesti ai Nuclei di Valutazione	59

1. Tabelle

Tabella n. 1a Produzione scientifica complessiva

Macrotipologia	2022	2023
1 Contributo su Rivista	887	755
2 Contributo in Volume	162	213
3 Libro	48	27
4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)	186	153
5 Altro	7	6
6 Brevetti	1	2
7 Curatele	8	11
8 Research Data		

Fonte: dati estratti dalla banca dati IRIS con supporto Delegato alla VQR e alla gestione del Catalogo

Tabella n. 1b. Produzione scientifica settori non bibliometrici prodotti Classe A

Macrotipologia	2022	2023
1 Contributo su Rivista	130	125
2 Contributo in Volume	128	179
3 Libro	45	26
4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)	49	43
5 Altro	1	4
6 Brevetti		1
7 Curatele	4	8
8 Research Data		

Fonte: dati estratti dalla banca dati IRIS con supporto Delegato alla VQR e alla gestione del Catalogo

Tabella n. 1c. Produzione scientifica settori bibliometrici limitatamente a Q1 e Q2

BIB Q1 e Q2	2022		2023	
Macrotipologia	Q1	Q2	Q1	Q2
1 Contributo su Rivista	293	95	248	118
2 Contributo in Volume				1
3 Libro				
4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)		3		5
5 Altro				
6 Brevetti				
7 Curatele				
8 Research Data				

Fonte: dati estratti dalla banca dati IRIS con supporto Delegato alla VQR e alla gestione del Catalogo

Tabella n.2: Dotazione di personale

personale tecnico amministrativo di nuova assunzione anno solare 2023	
n. Unità a tempo indeterminato	30
n. Unità a tempo determinato	2
personale docente I e II fascia assunto triennio 01/01/2021 - 31/12/2023	
n. unità professori I e II Fascia (totale)	91
n. unità professori I e II Fascia non proveniente da Ateneo	5
percentuale	5%
personale docente e ricercatore al 31/12/2023	
n. unità personale docente a tempo indeterminato	264
n. unità ricercatori a tempo indeterminato	27
n. unità ricercatori a tempo determinato	88

Fonte: database Ateneo

Tabella n. 3 Andamento iscrizioni

A.A.	Iscritti	Trend
2019/2020	11.106	-2,97%
2020/2021	11.471	+3,29%
2021/2022	11.671	+1,74%
2022/2023	12.756	(+9,30%)

Fonte: <https://osservatorio.cineca.it/osd.php>, cruscotto Ateneo Parthenope

Tabella n. 4 Dati certificati PROPER 2021-2023v

Anno	ISP	ISEF	IND
2021	65,89	1,24	0,00
2022	70,29	1,17	0,00
2023*	67,58	1,21	0,00

* Stima, in attesa dati Proper

Tabella n. 5 Corsi di Studio attivi nell'anno 2024

Corso di Laurea	DIPARTIMENTO*
CICLO UNICO - SiEGI	
Giurisprudenza	DiGIU
Giurisprudenza (sede di Nola)	DiSEGIM
TRIENNALI – SiEGI	
Economia Aziendale	DiSAQ
Economia e Commercio	DiSEG
Economia e Management	DiSEGIM
Management delle Imprese Internazionali	DiSAE
Management delle Imprese Turistiche	DiSAE
Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e Consulenza del Lavoro	DiGIU
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni	DiSAQ
TRIENNALI - SiSIS	
Conduzione Del Mezzo Navale	DiST
Infermieristica (corso abilitante)	DiSMMeB
Informatica	DiST
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi	DING
Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity	DiSEGIM
Ingegneria Gestionale	DING
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni	DING
Scienze Biologiche	DiST
Scienze Motorie	DiSMMeB
Scienze Motorie (sede di Nola)	DiSMMeB
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche	DiST
MAGISTRALI - SiEGI	
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale	DiSAE
Economia & Management del Mare	DiSAQ
Management della Moda, dell'Arte e del Cibo	DiSAE
Management Pubblico	DiGIU
Marketing e Management Internazionale	DiSAQ
Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie	DiSEG
Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità	DiSEG
MAGISTRALI SiSIS	
Biologia per la Sostenibilità	DiST
Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data)	DiST
Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente	DING
Ingegneria delle Tecnologie dell'Informazione per le Comunicazioni e la Salute	DING
Ingegneria Gestionale	DING
Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei Contesti Formali e Non Formali	DiSMMeB
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie	DiSMMeB
Scienze e Tecnologie della Navigazione	DiST
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere	DiSMMeB

Tabella n. 6 Andamento indicatori Ambito E, PdA E.2.

Indicatore	2020			2021			2022		
	E.2.0.A	12.630	12.854	17.214	11.973	13.574	19.022	13.816	16.815
E.2.0.B	0,02	0,04	0,06	0,02	0,04	0,06	0,02	0,04	0,06
E.2.0.C	0,73	0,80	0,69	0,83	0,61	0,76	0,91	0,59	0,76

Tabella n.7 Corsi che hanno avuto un decremento degli iscritti superiore al 15%

Corso di Laurea	Tipologia	2022	2023	Dif.	%
Ingegneria Civile E Ambientale Per La Mitigazione Dei Rischi	Triennale	36	21	-15	-41,67
Ingegneria Informatica, Biomedica E Delle Telecomunicazioni	Triennale	100	76	-24	-24,00
Scienze Nautiche, Aeronautiche E Meteo-Oceanografiche	Triennale	90	70	-20	-22,22
Biologia Per La Sostenibilità	Magistrale	14	10	-4	-28,57
Ingegneria delle Tecnologie dell'Informazione per le Comunicazioni e la Salute	Magistrale	24	5	-19	-79,17
Management Pubblico	Magistrale	38	30	-8	-21,05
Progettazione Dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie Per L'inclusione Nei Contesti Formali E Non Formali	Magistrale	43	25	-18	-41,86
Scienze E Tecnologie Della Navigazione	Magistrale	33	26	-7	-21,21

Fonte: DA(RPA) Didattica di Ateneo, 2024.

Tabella n. 8 Produzione dottorandi

Macrotipologia	2020	2021	2022	2023	2024	ALTRI
1 Contributo su Rivista	63	55	93	96	77	1
2 Contributo in Volume	5	4	22	20	9	1
3 Libro	2	1	4		1	
4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)	7	13	41	54	14	3
5 Altro	1				1	
6 Brevetti						
7 Curatele				2		
8 Research Data						

Fonte: dati estratti dalla banca dati IRIS con supporto Delegato alla VQR e alla gestione del Catalogo

2. Figure

Figura 1: Ambito B, PdA B.1.1

Ambito B - Gestione delle risorse

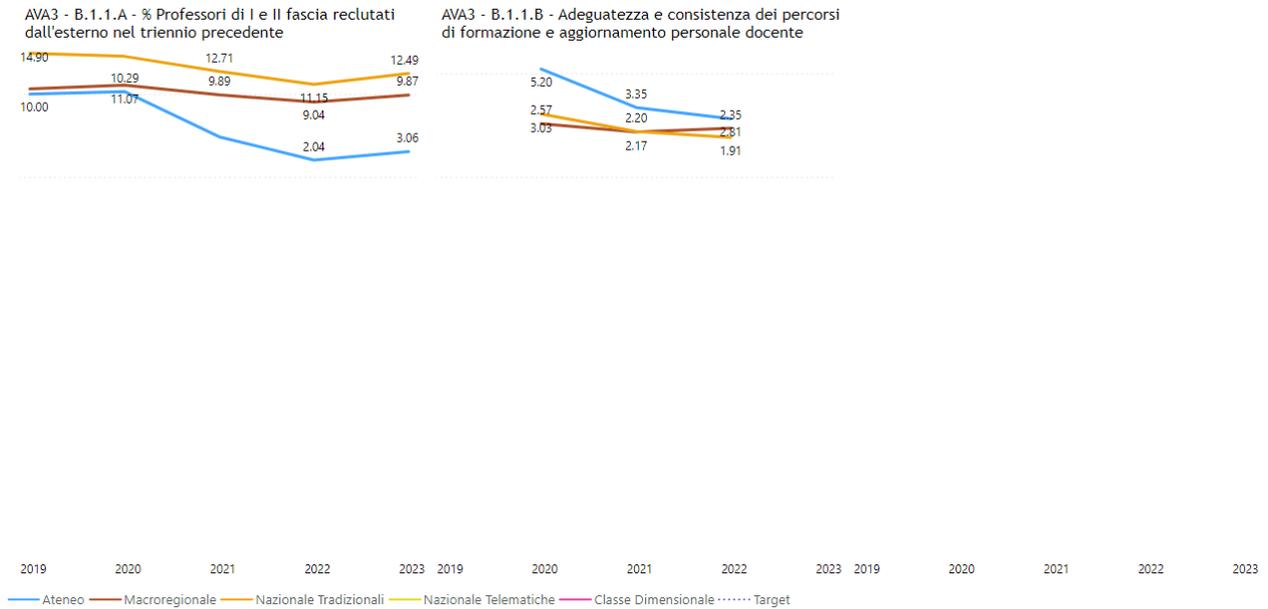


Figura 2: Ambito B, PdA B.1.2

Ambito B - Gestione delle risorse

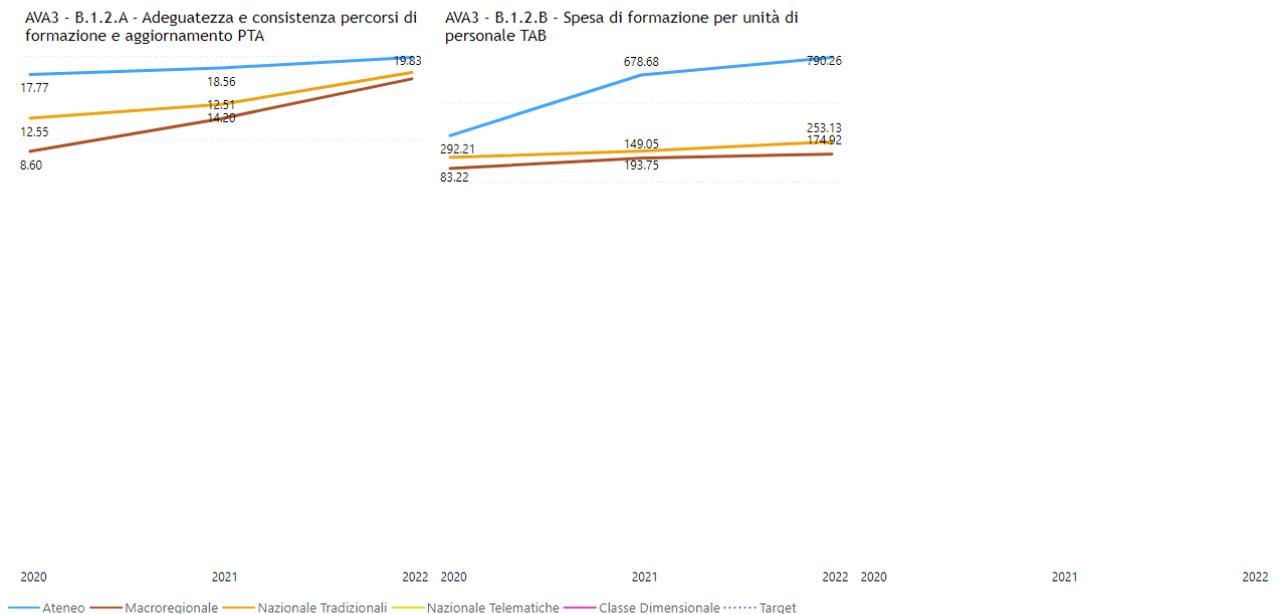


Figura n. 3: Ambito B, PdA B.2.1

Ambito B - Gestione delle risorse

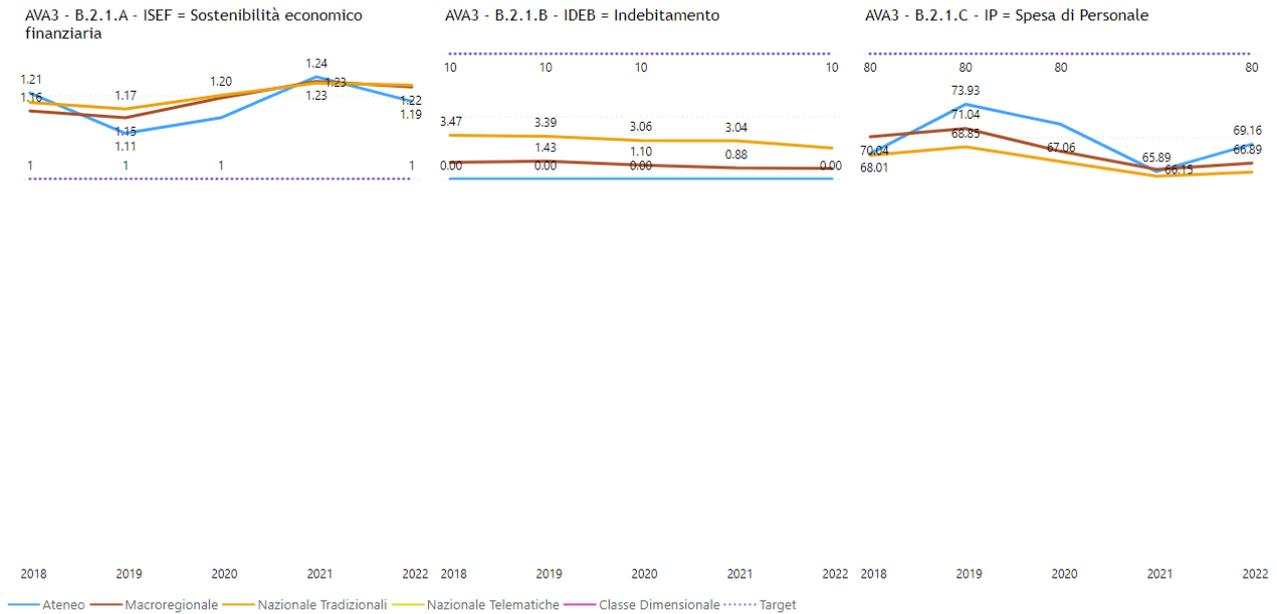


Figura n. 4: Ambito B, PdA B.3.1 e B.3.2.

Ambito B - Gestione delle risorse

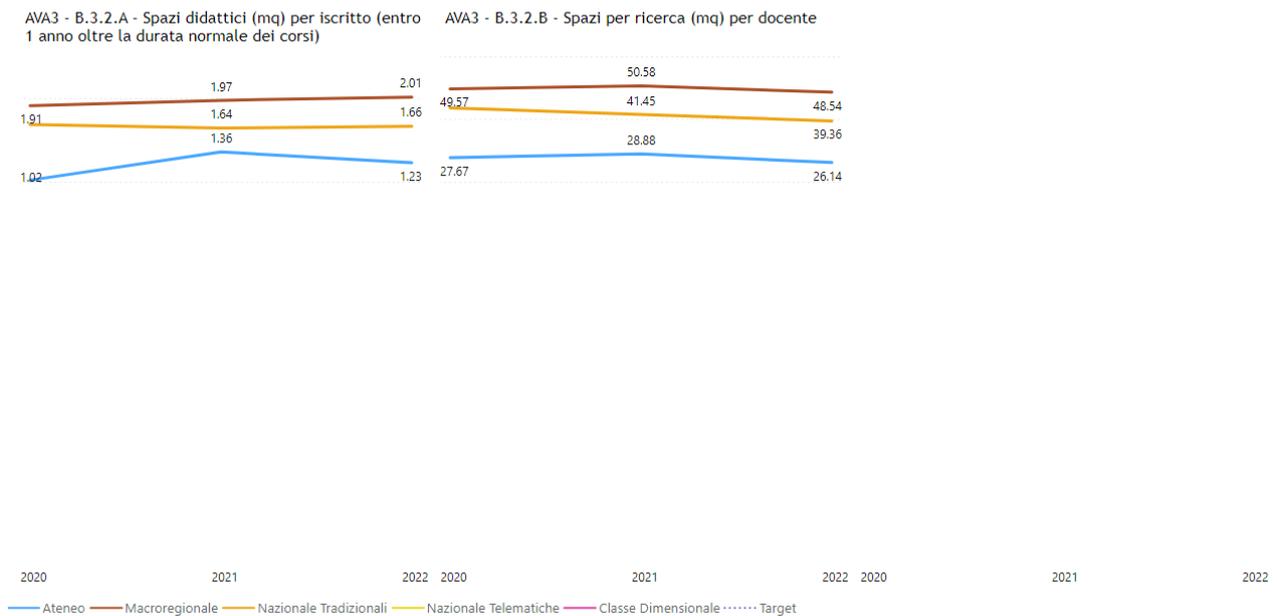


Figura n. 5: Ambito B, PdA B.4.2

Ambito B - Gestione delle risorse

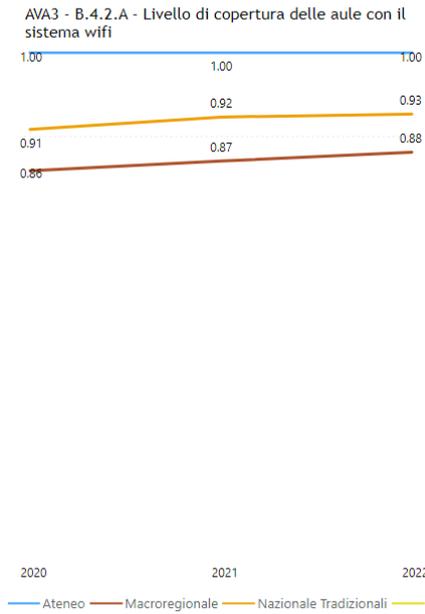
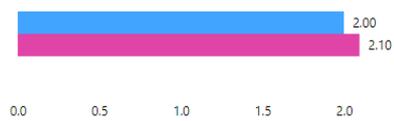


Figura n. 6: Ambito C, PdA C.2.0

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema AQ



Ateneo Classe Dimensionale

Figura n. 7: Ambito C, PdA C.3.

Ambito C - Assicurazione della qualità

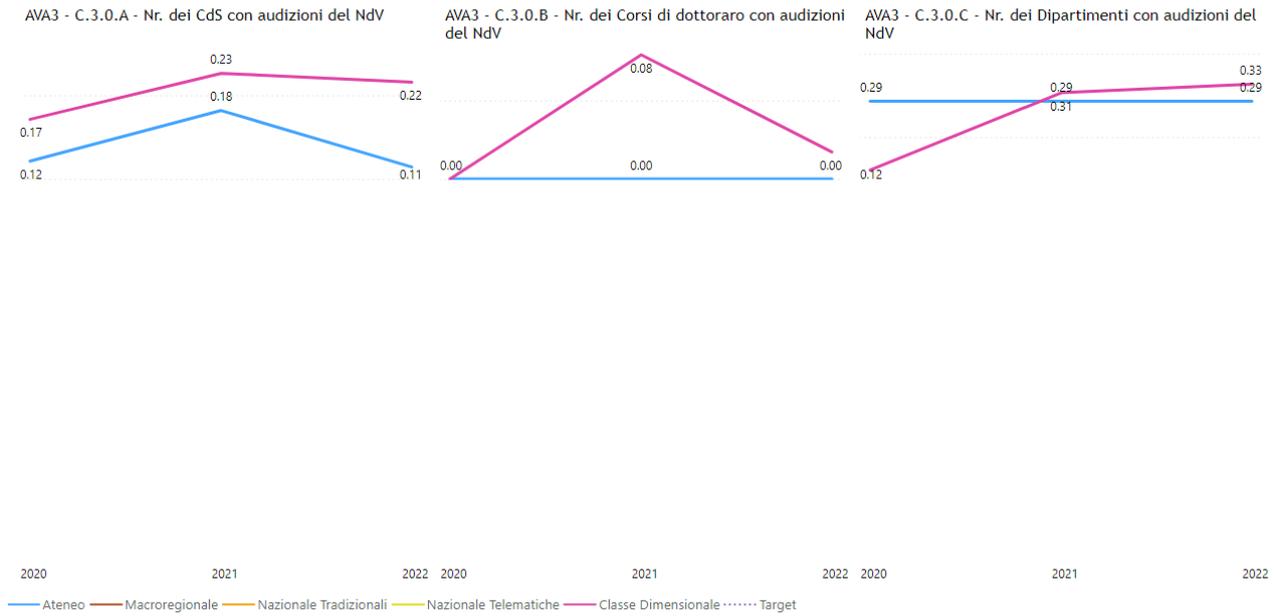


Figura n. 8 a e b: Ambito D, PdA D.1.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

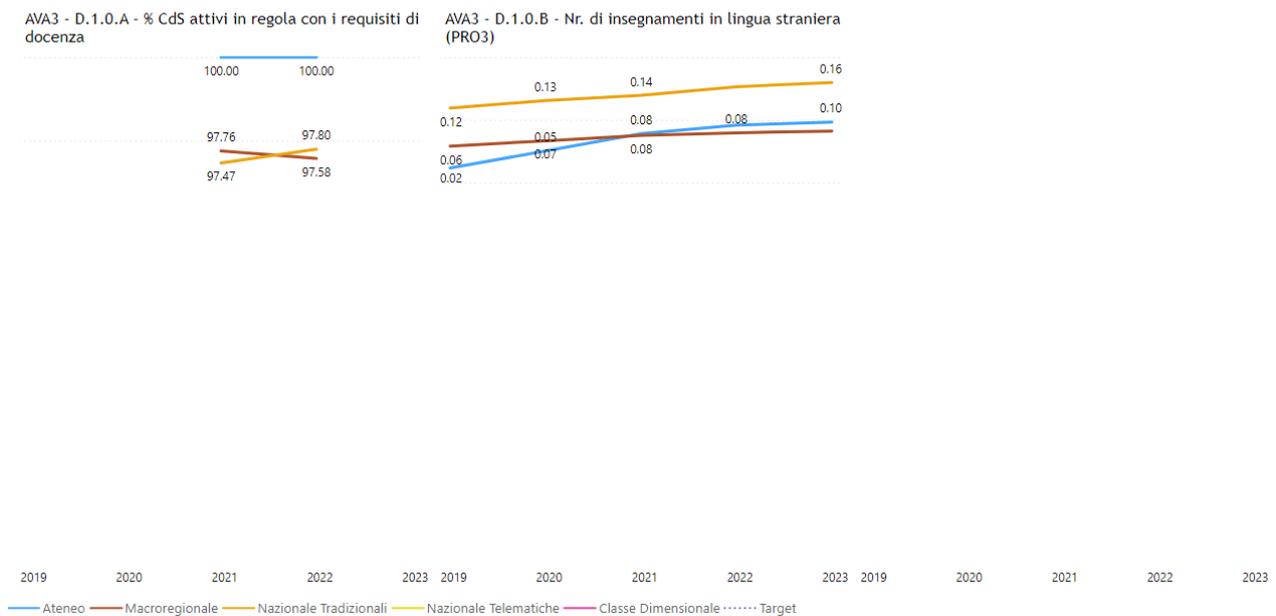


Figura n. 9: Ambito D, PdA D.2.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

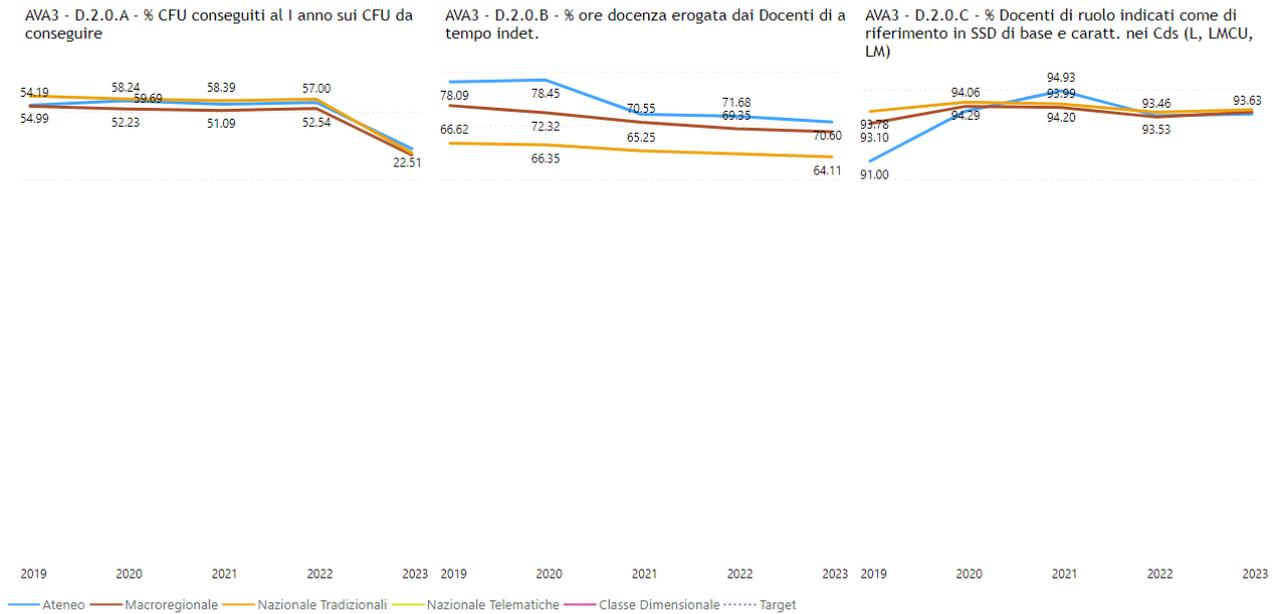


Figura n. 10: Ambito D, PdA D.3.

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

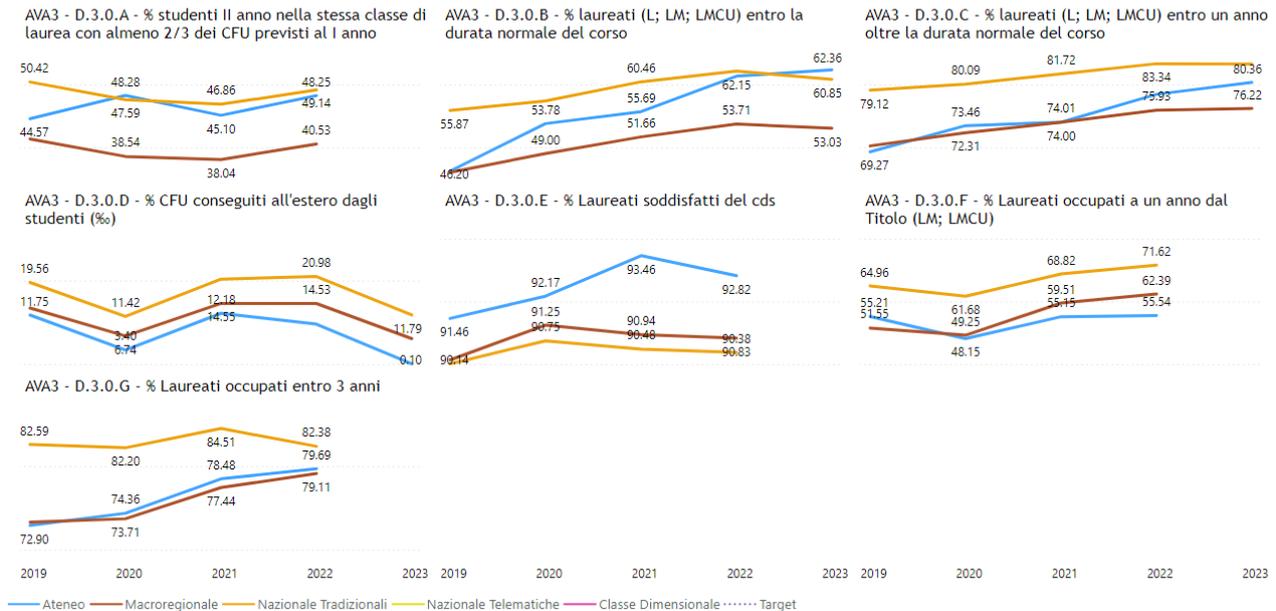


Figura n. 11: Ambito E, PdA E.2.

Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

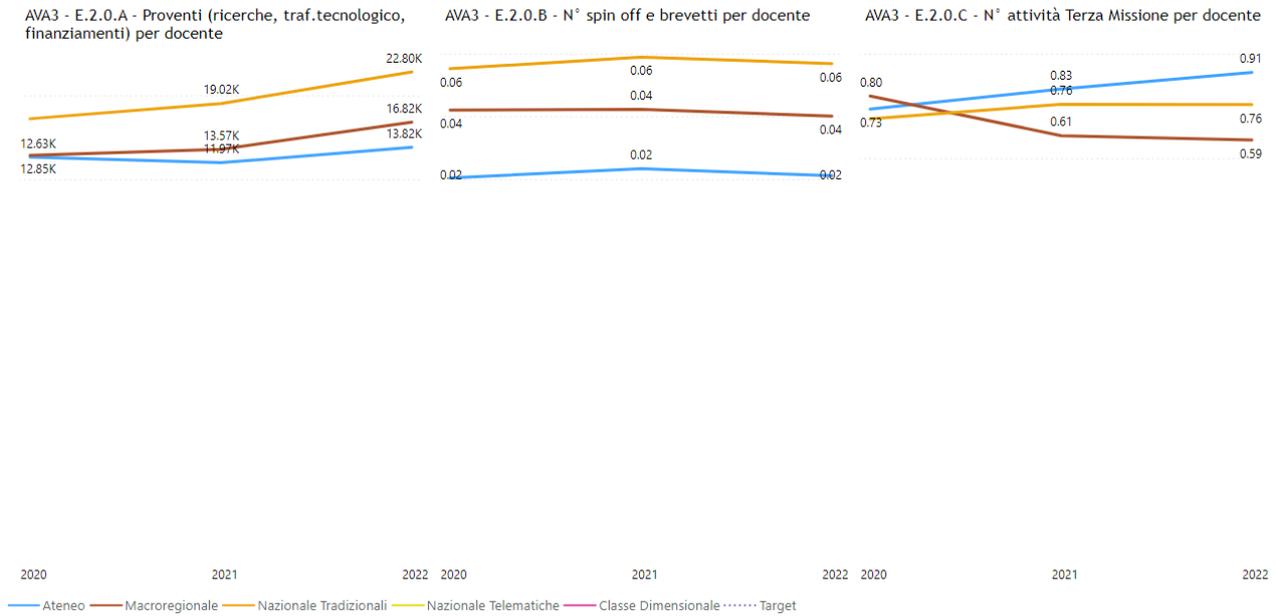
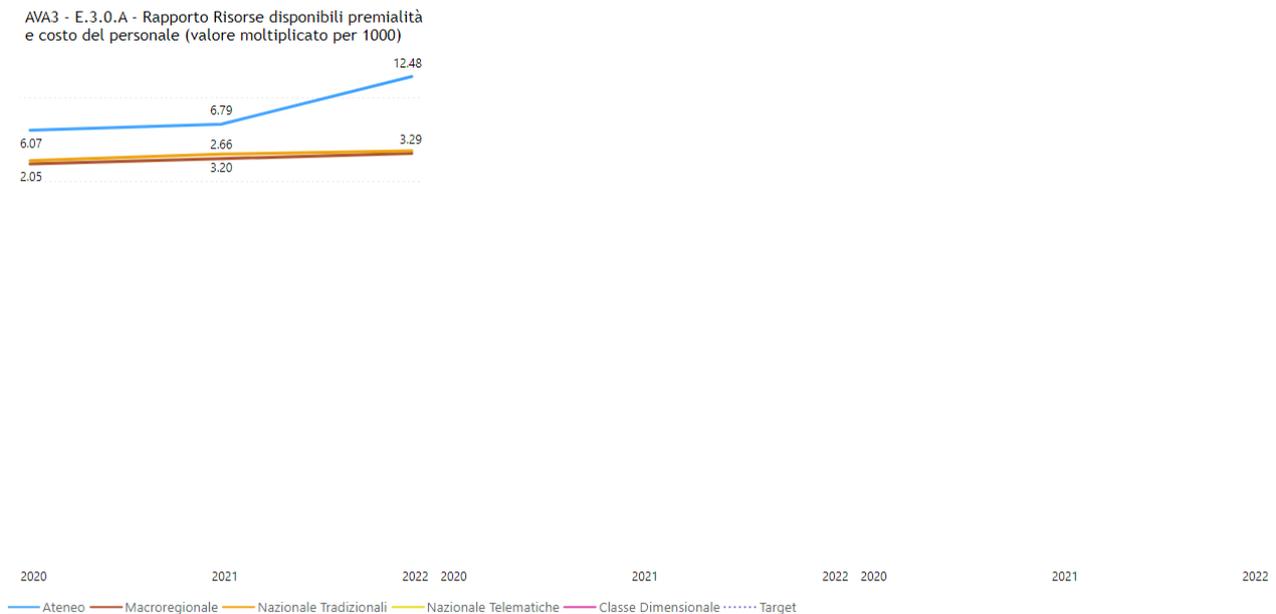


Figura n. 12: Ambito E, PdA E.3.

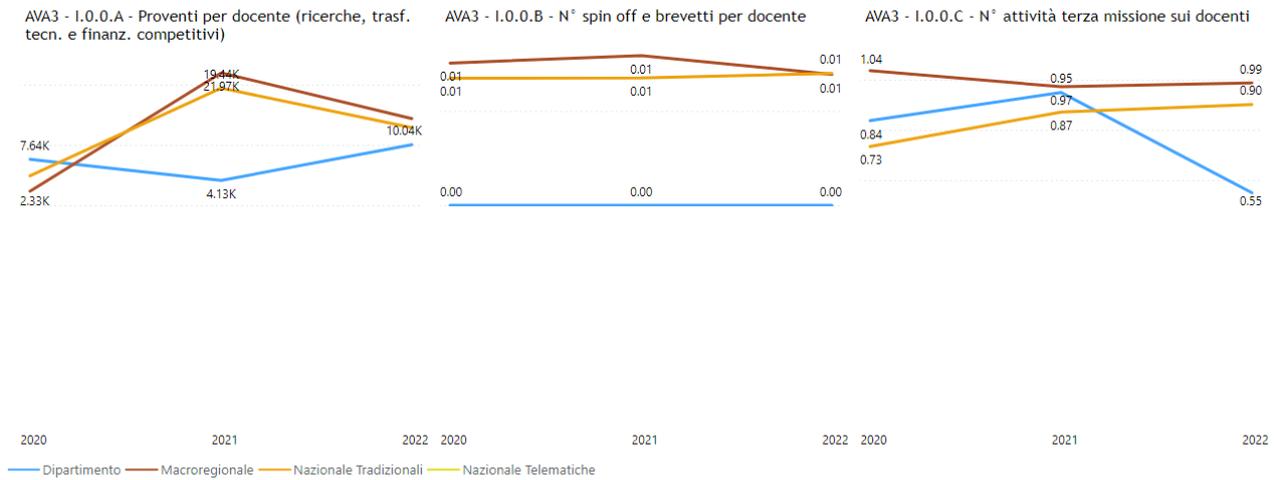
Ambito E – Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



3. Dipartimenti

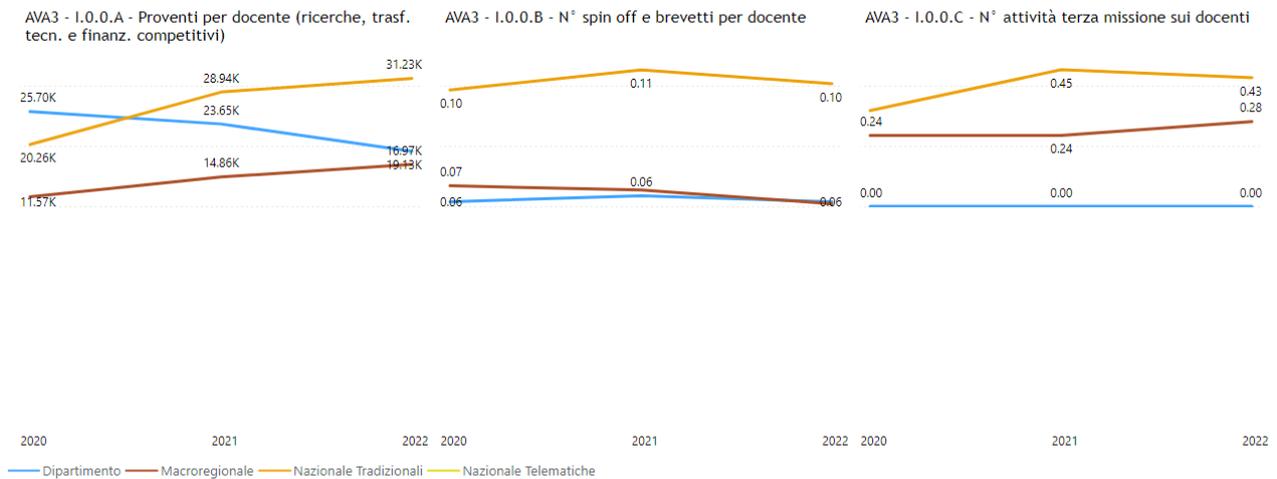
Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIU)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



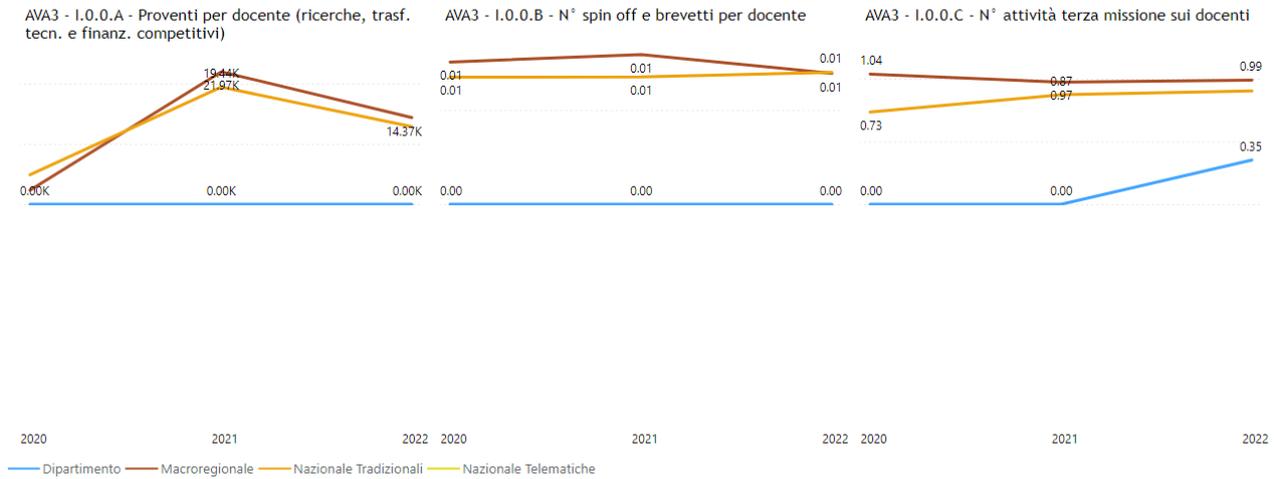
Dipartimento di Ingegneria (DiING)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



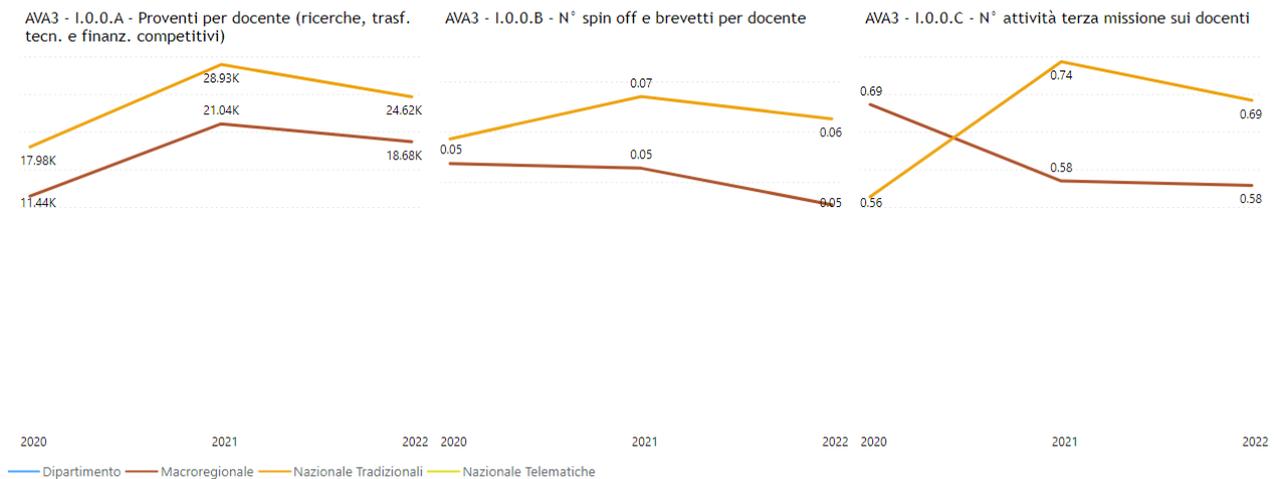
Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (DiSEGIM)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere (DiSMMeB)

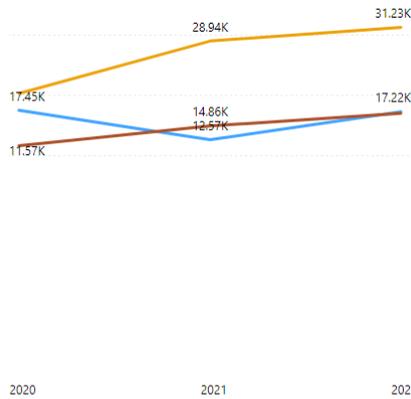
Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



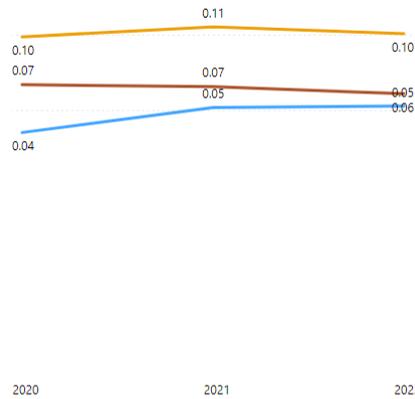
Dipartimento di Scienze e Tecnologia (DiST)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

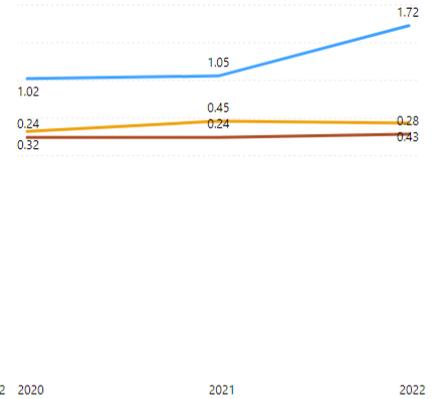
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



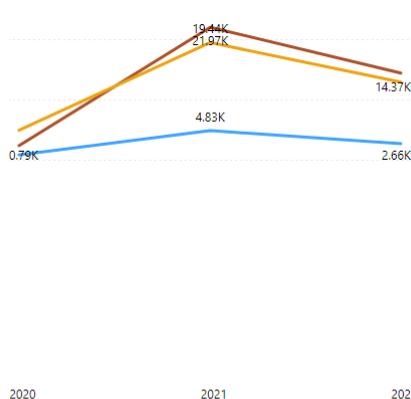
AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



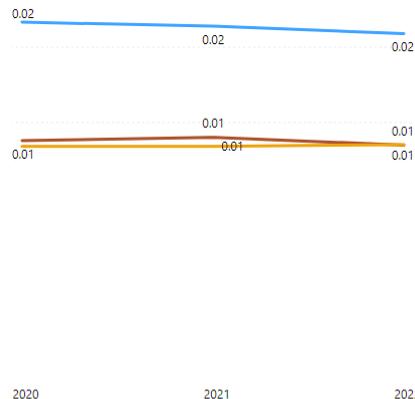
Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DiSAE)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

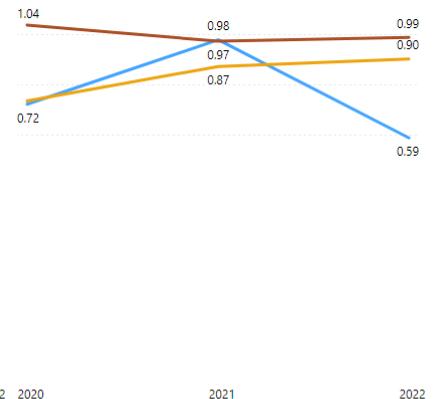
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente

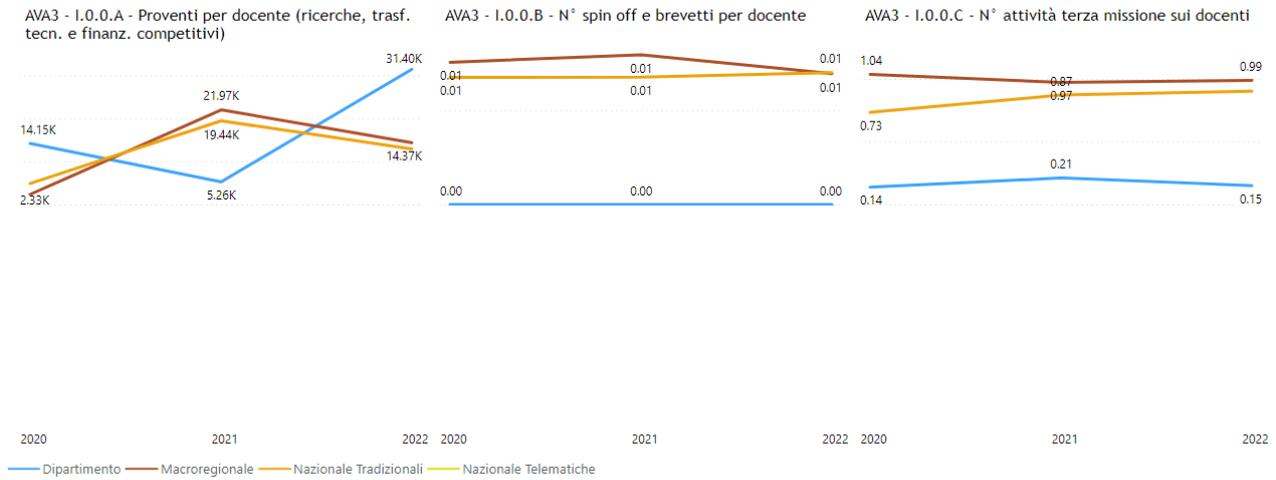


AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



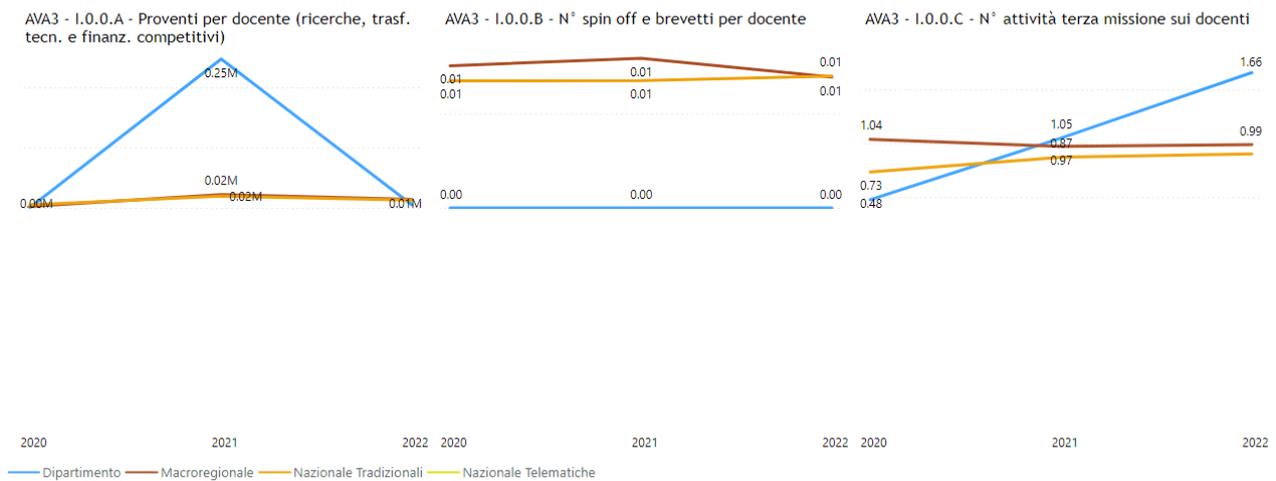
Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

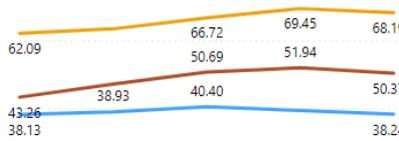


4. Corsi di Laurea Triennali e Magistrali a Ciclo Unico SiEGI

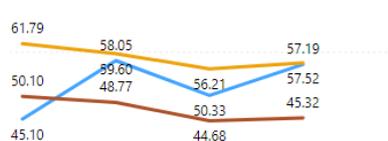
Economia Aziendale L-18

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

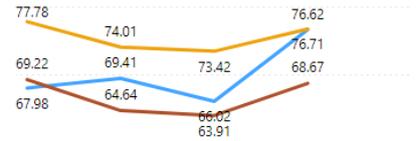
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



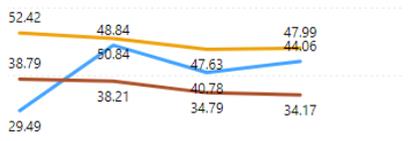
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



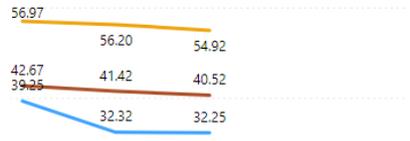
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



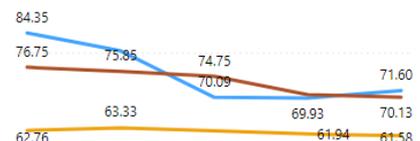
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



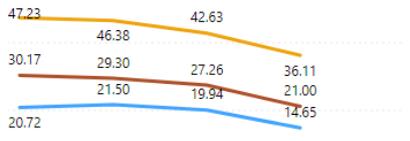
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



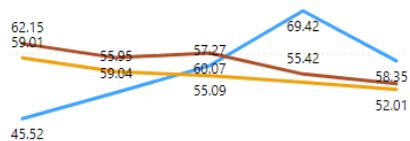
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



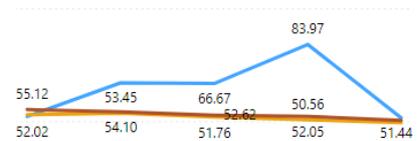
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

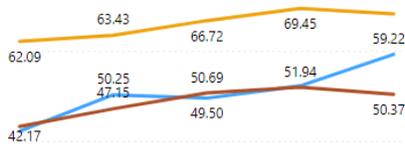


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

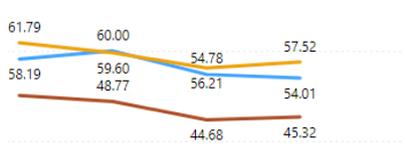
Management delle Imprese Internazionali L-18

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

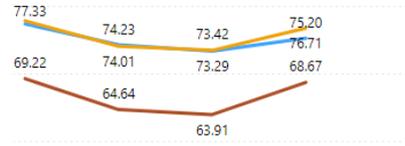
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



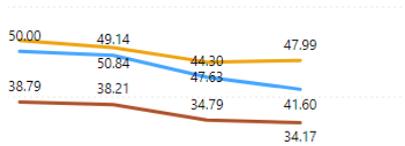
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



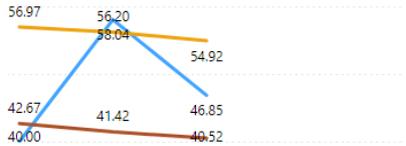
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



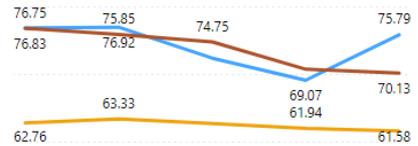
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



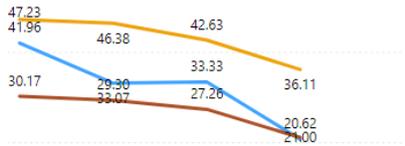
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



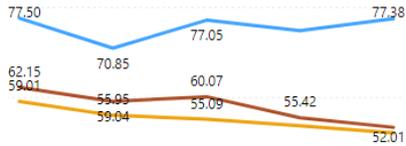
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



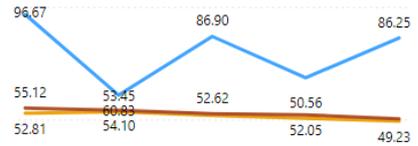
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



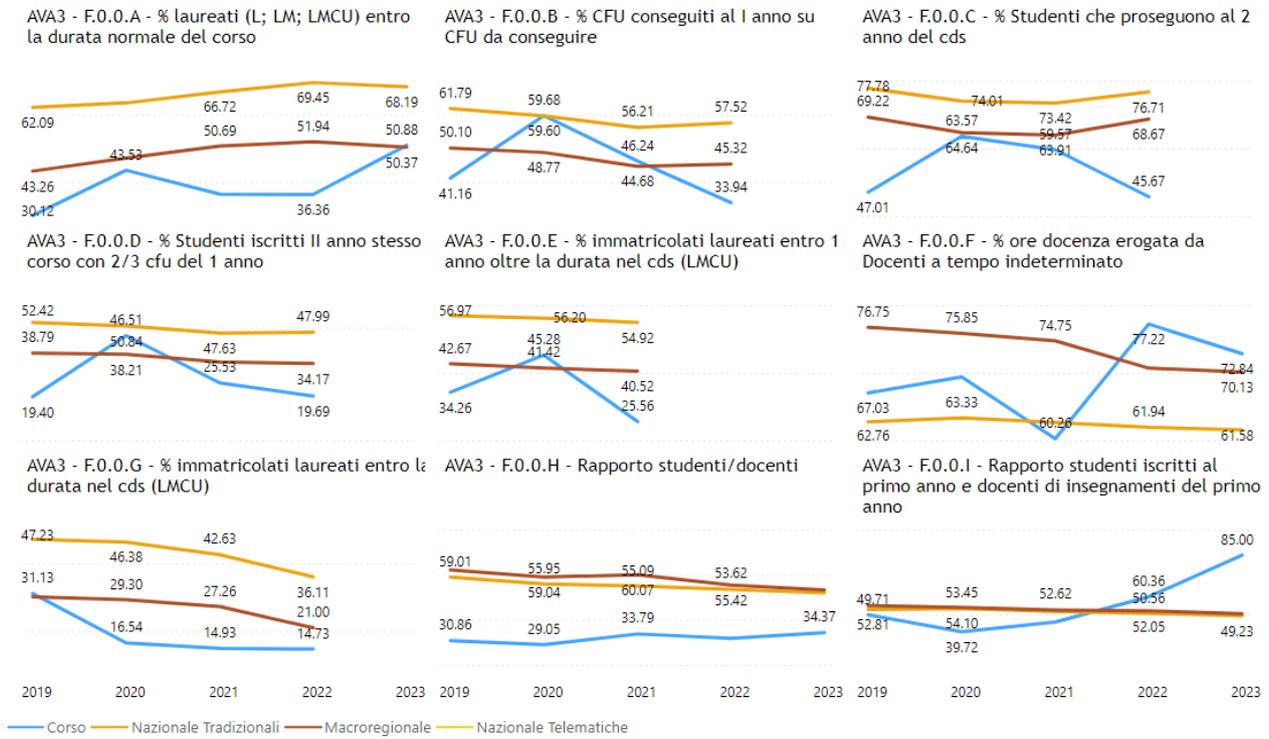
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Management delle Imprese Turistiche L-18

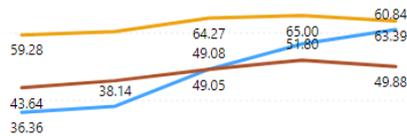
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



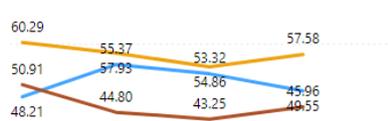
Economia e Commercio L-33

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

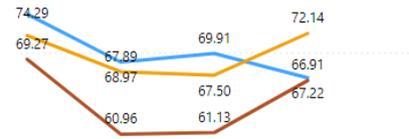
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



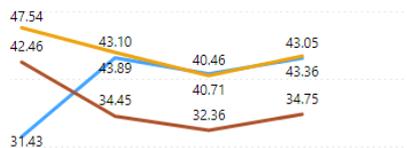
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



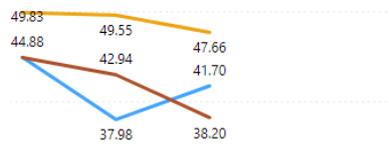
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



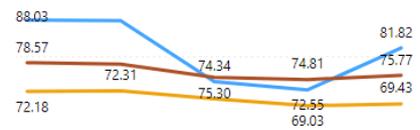
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



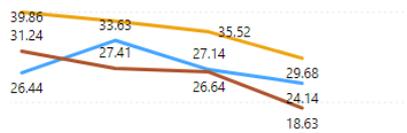
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



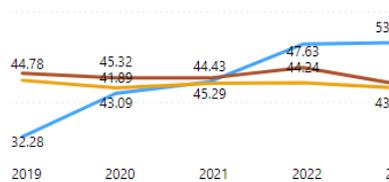
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

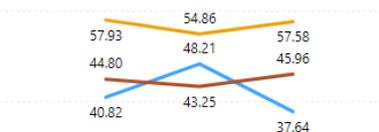
Economia e Management L-33 (Nola)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

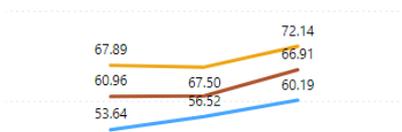
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



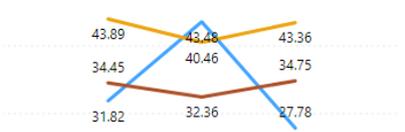
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



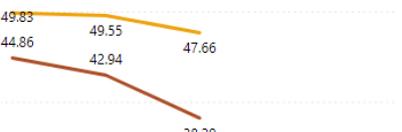
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



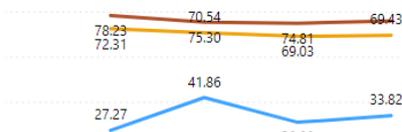
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



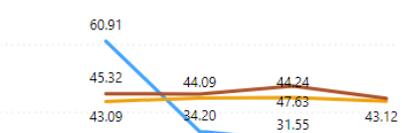
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



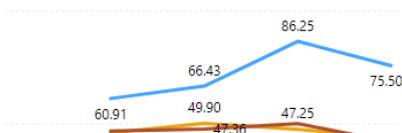
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

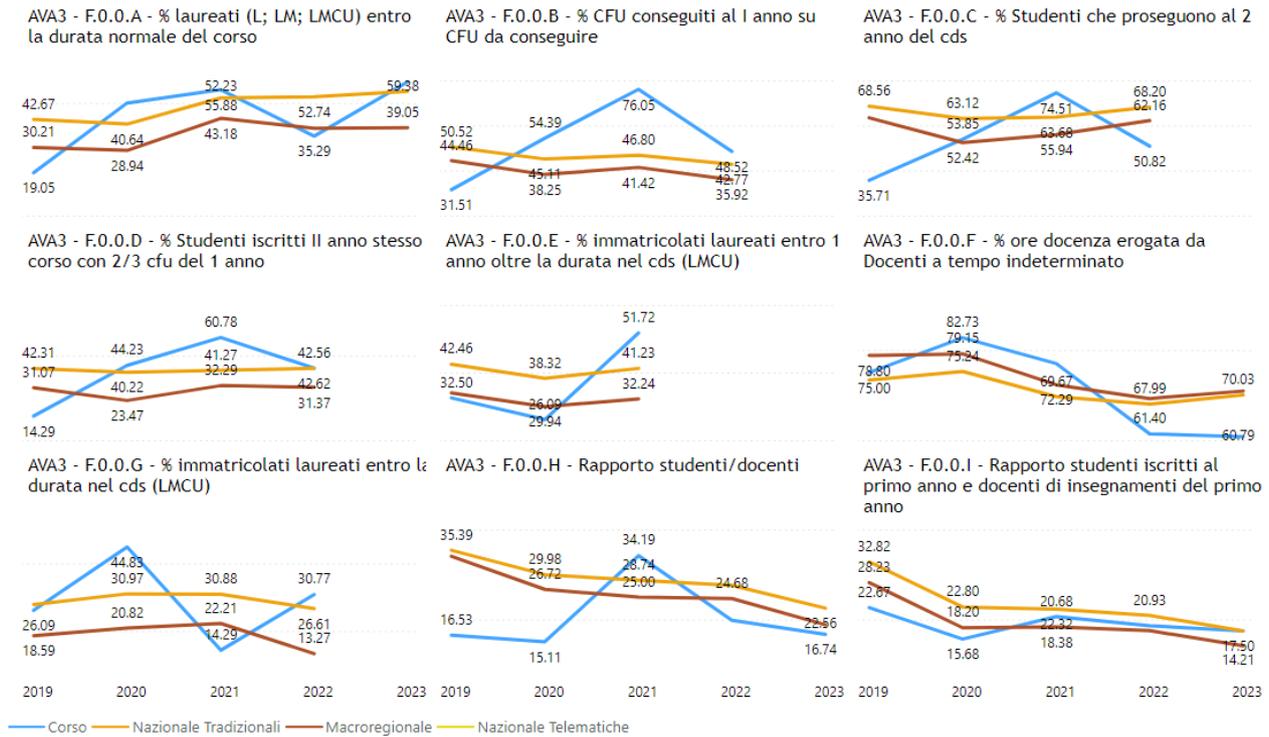


2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e della Consulenza del Lavoro L-16

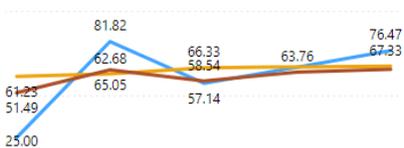
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



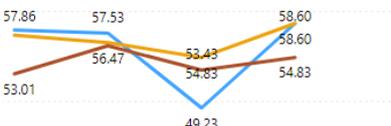
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

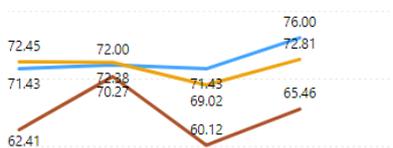
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



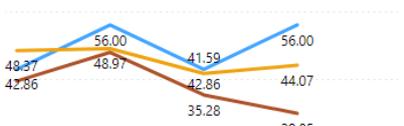
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



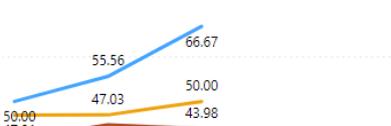
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



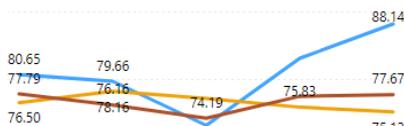
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



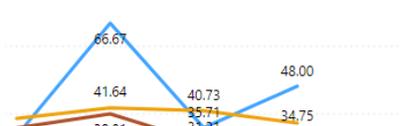
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



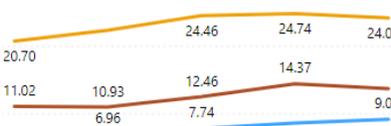
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



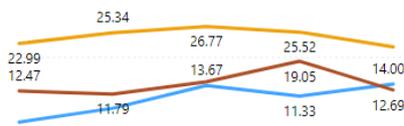
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

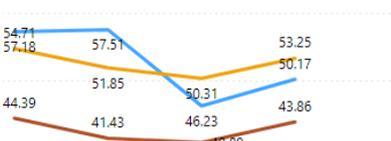
Giurisprudenza – LMG/01 (Napoli)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

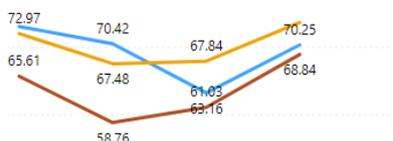
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



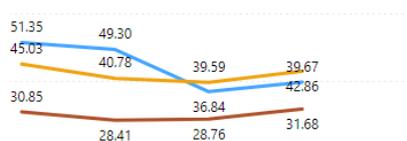
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



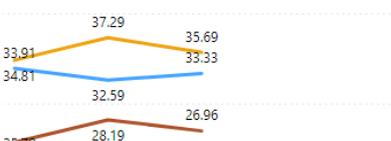
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



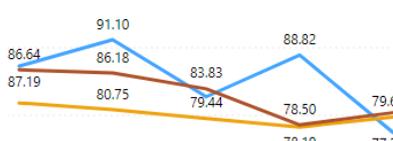
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



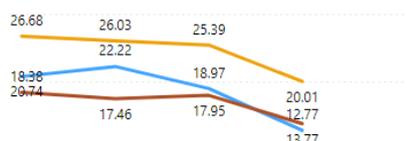
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



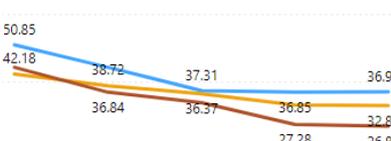
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



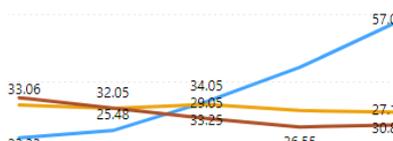
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

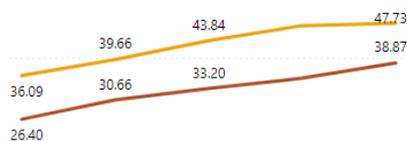


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Giurisprudenza- LMG/01 (Nola)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



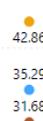
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



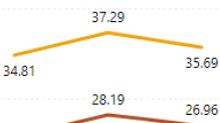
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



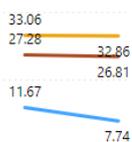
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



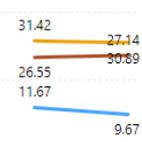
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



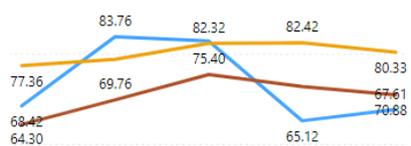
— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

5. Corsi di Laurea Magistrale SiEGI

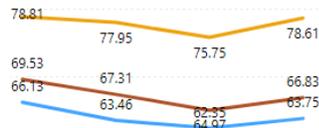
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale LM-77

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

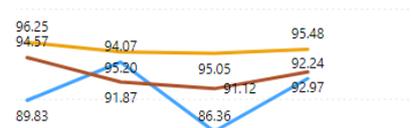
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



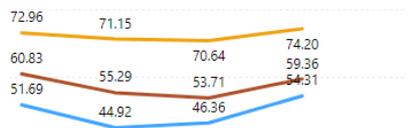
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



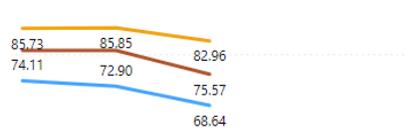
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



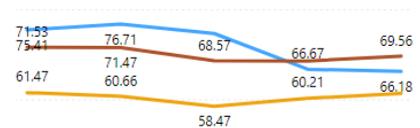
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



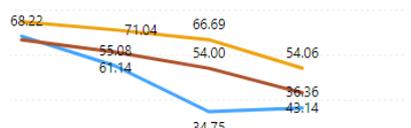
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



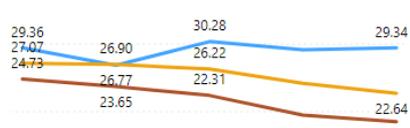
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



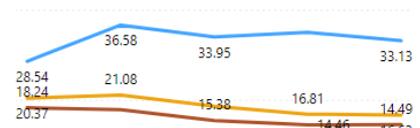
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

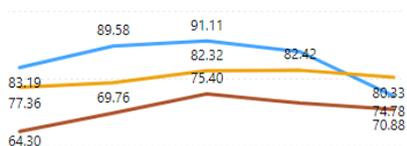


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

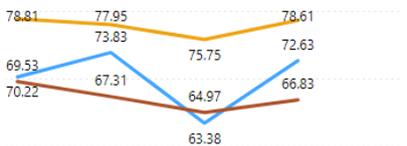
Marketing e Management Internazionale LM-77

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

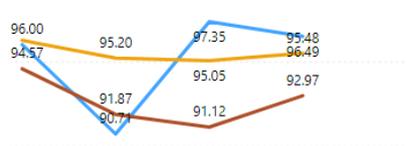
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



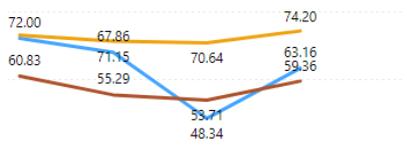
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



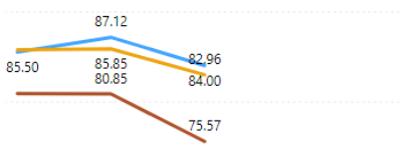
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



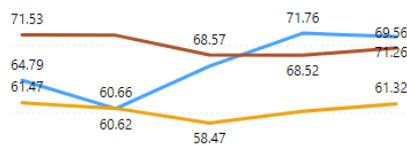
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



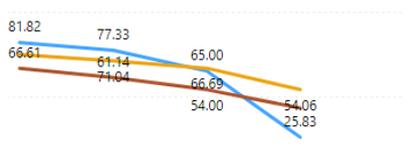
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



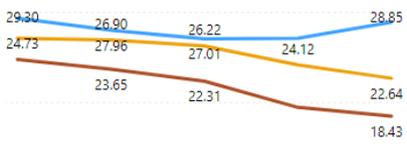
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



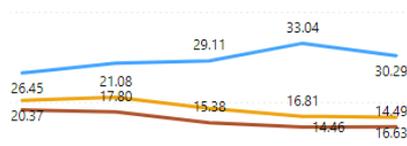
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

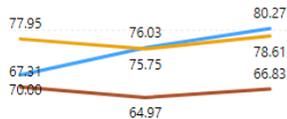
Management della Moda, dell'Arte e del Cibo

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

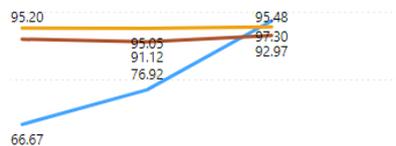
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



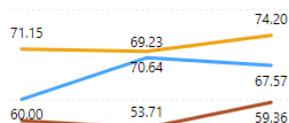
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



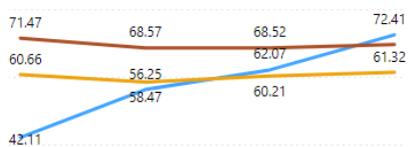
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



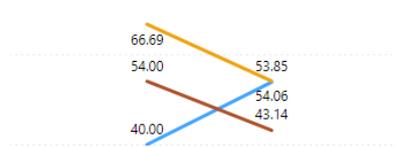
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



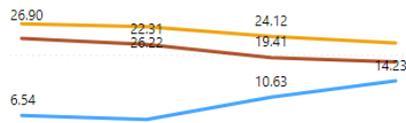
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

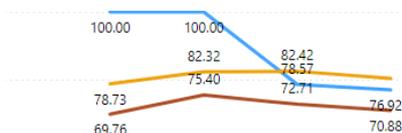


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

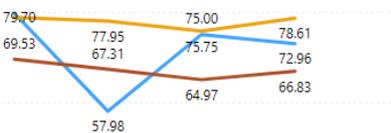
Economia e Management del Mare LM-77

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

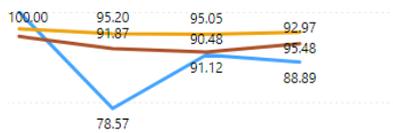
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



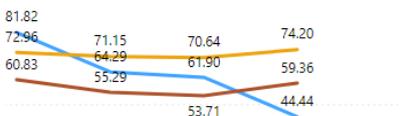
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



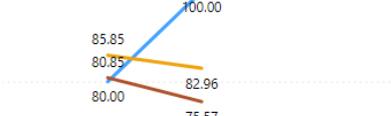
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



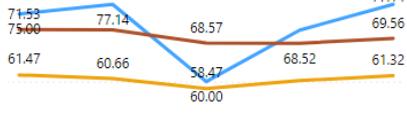
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



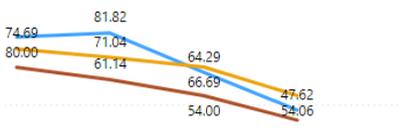
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



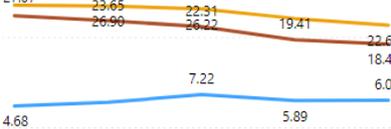
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



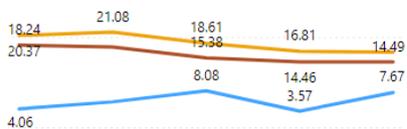
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

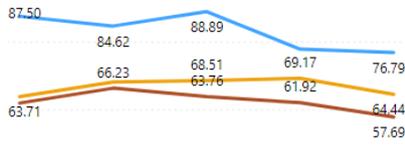


Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

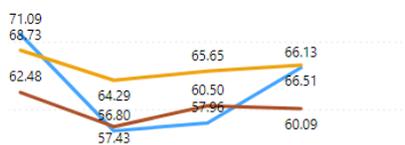
Management Pubblico LM-63

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

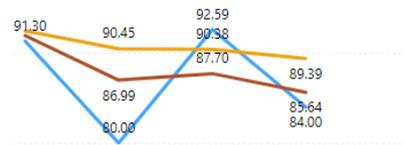
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



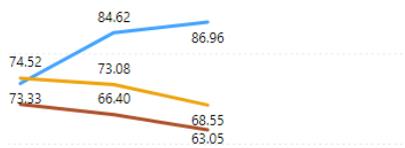
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



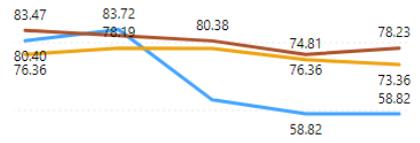
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



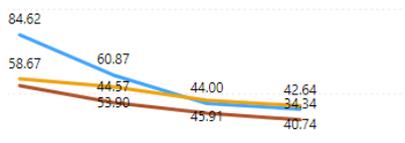
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



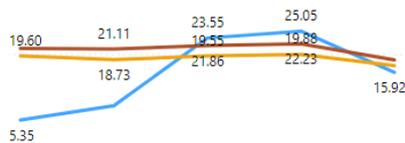
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



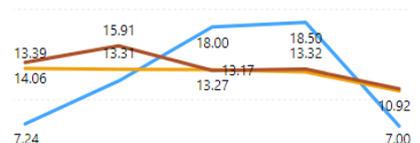
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



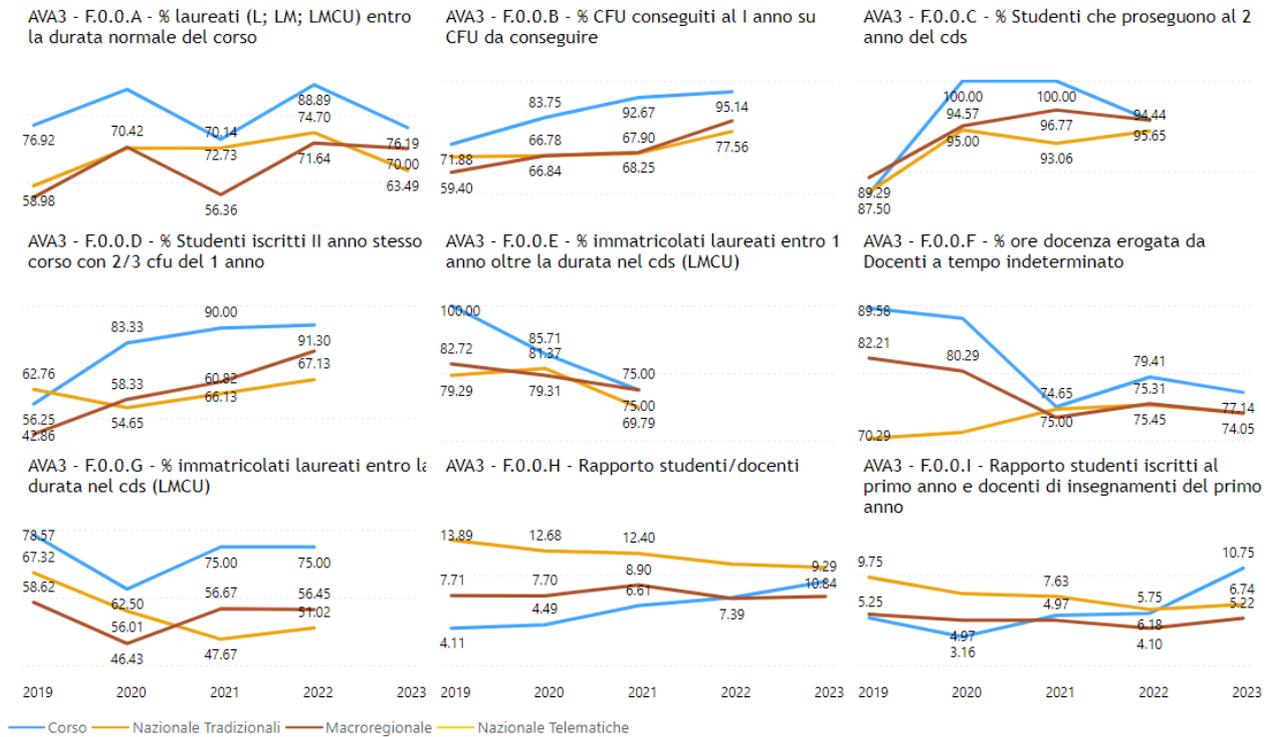
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie LM-83

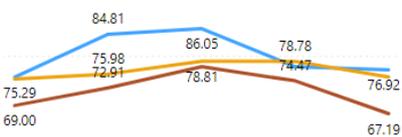
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



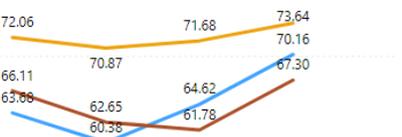
Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità LM-56

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

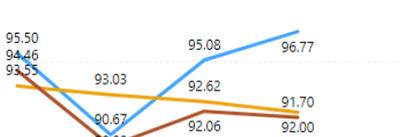
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



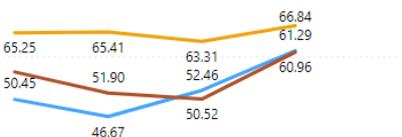
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



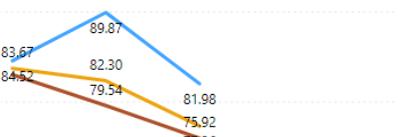
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



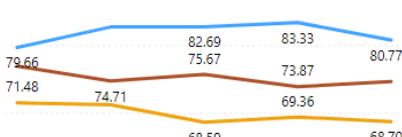
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



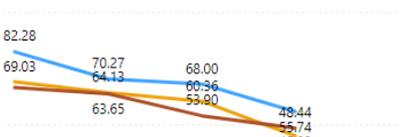
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



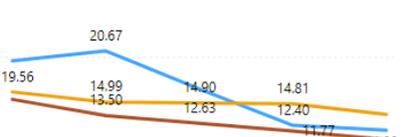
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



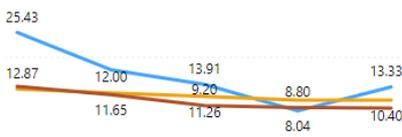
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

6. Corsi di Laurea Triennali della SiSIS

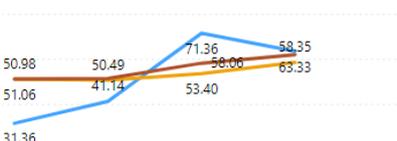
Conduzione del Mezzo Navale L-28

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

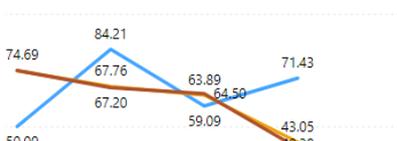
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



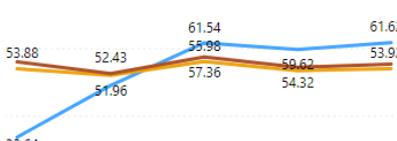
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



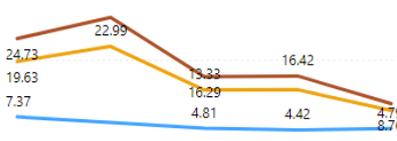
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

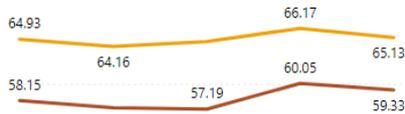


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

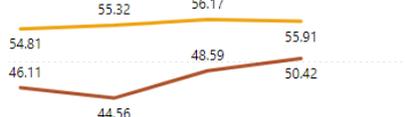
Infermieristica L/NST1 (Abilitante alla professione di Infermiere)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



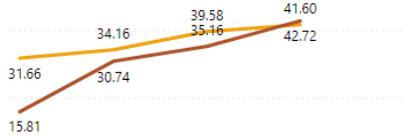
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



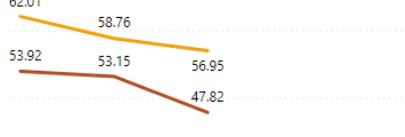
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



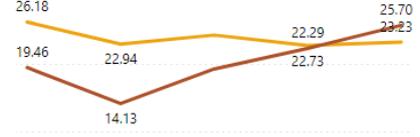
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



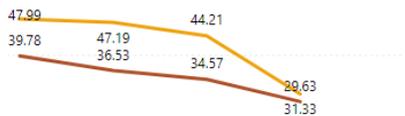
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



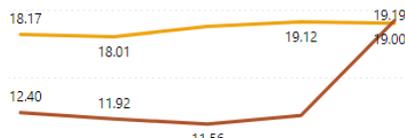
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

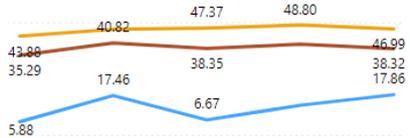


Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

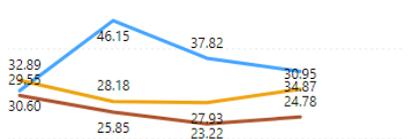
Informatica L-31

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

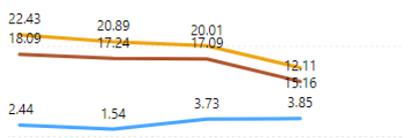
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



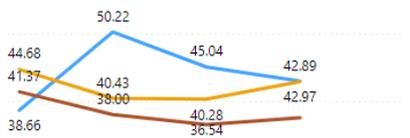
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



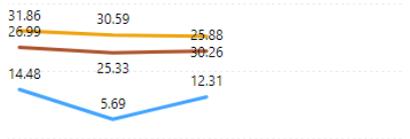
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



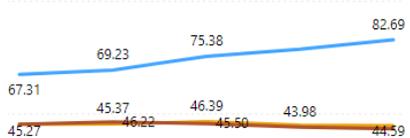
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



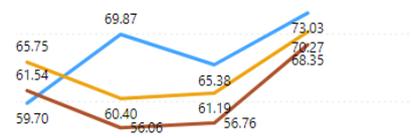
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



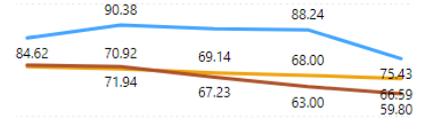
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



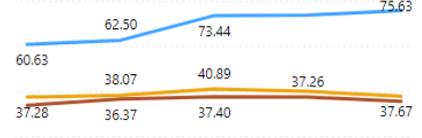
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

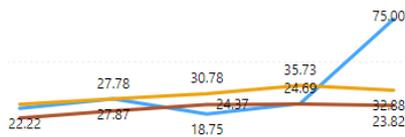


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

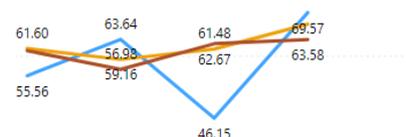
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



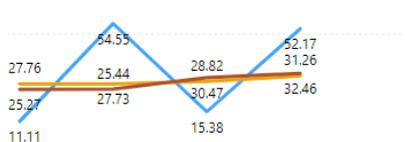
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



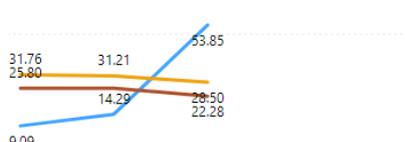
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



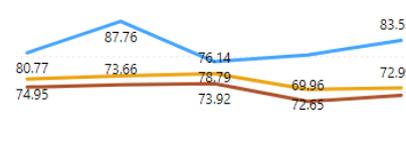
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



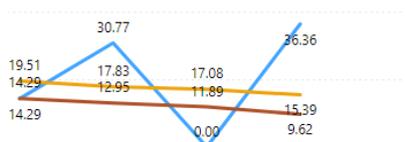
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



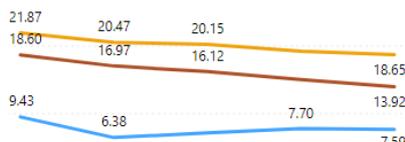
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



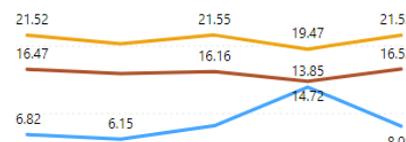
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



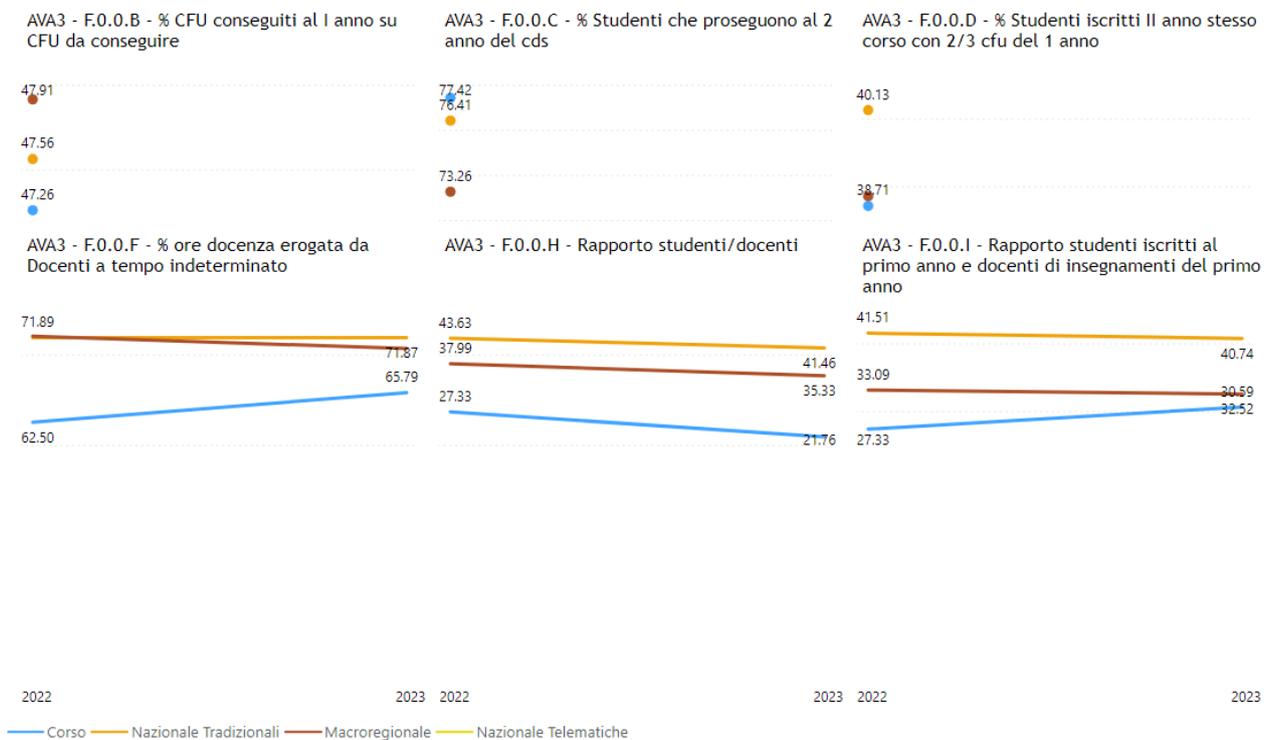
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Ingegneria e Scienze Informatiche per la Cybersecurity L-8 (Nola)

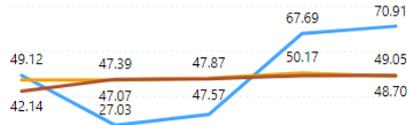
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



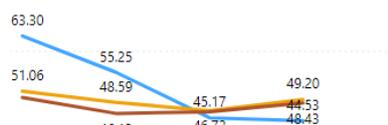
Ingegneria Gestionale L-9

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

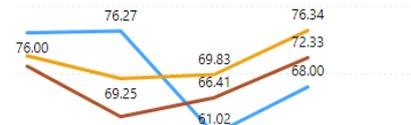
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



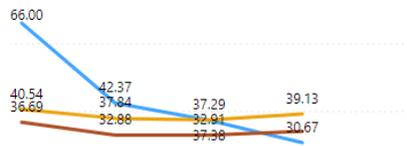
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



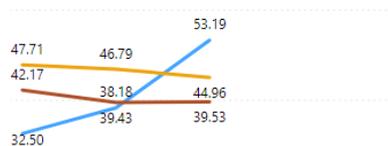
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



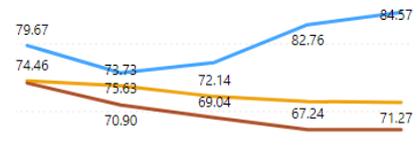
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



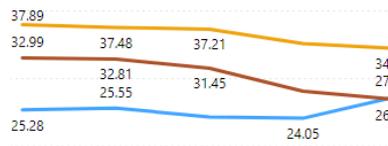
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



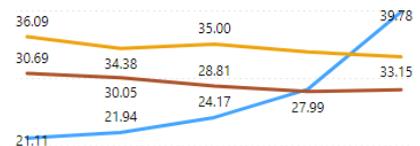
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

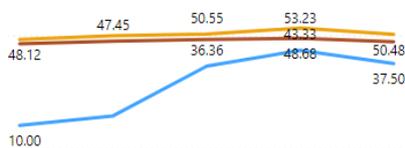


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

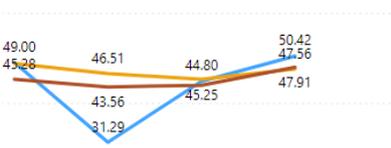
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni L-8

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

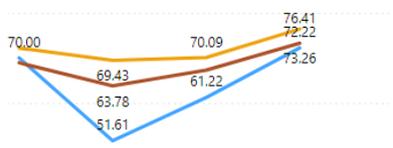
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



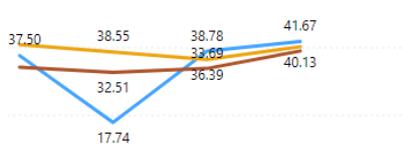
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



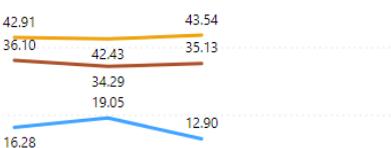
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



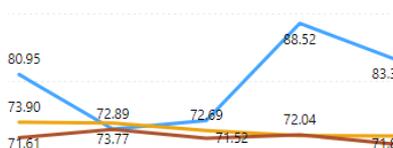
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



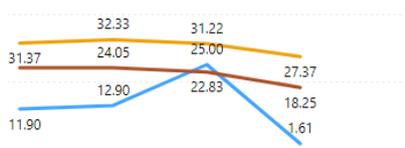
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



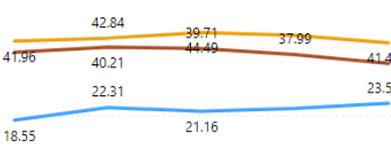
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



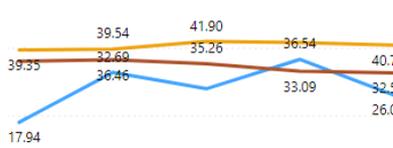
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



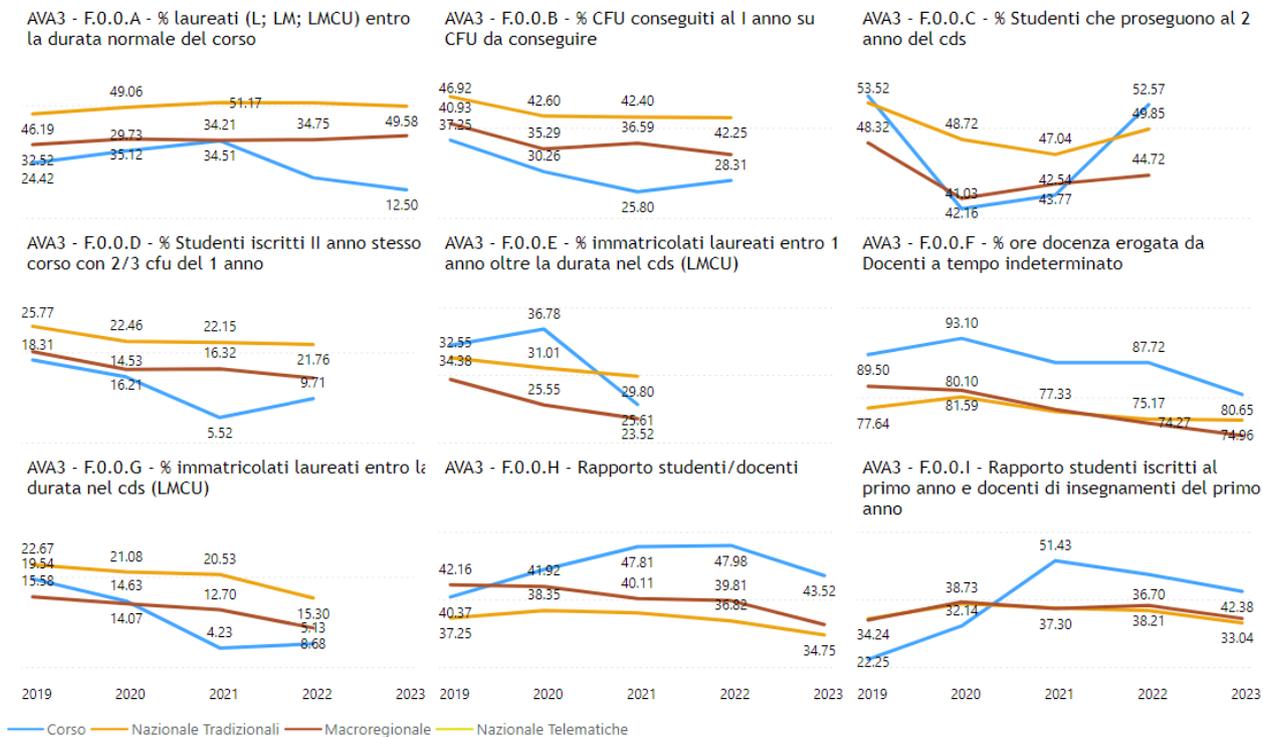
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Scienze Biologiche L- 13

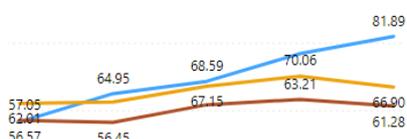
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



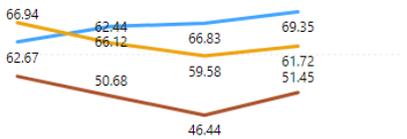
Scienze Motorie L- 22 (Napoli)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

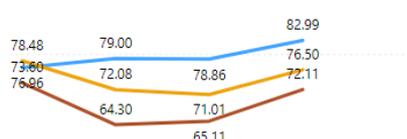
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



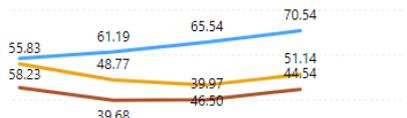
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



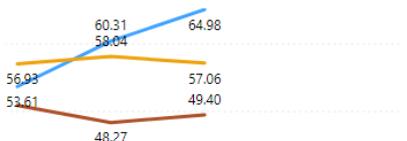
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



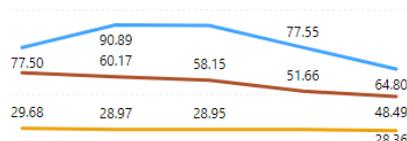
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



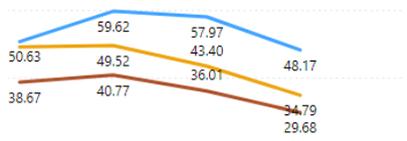
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



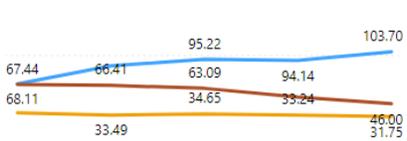
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



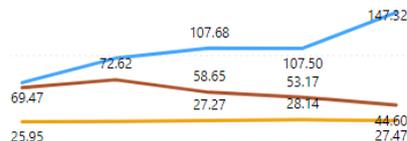
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Scienze Motorie L-22 (Nola)

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

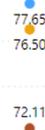
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



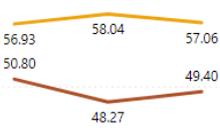
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



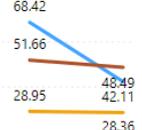
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



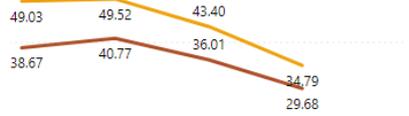
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



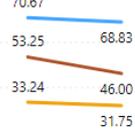
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



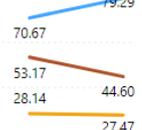
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

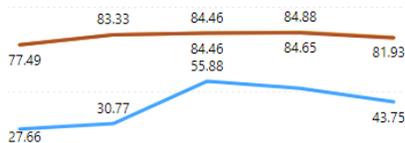


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

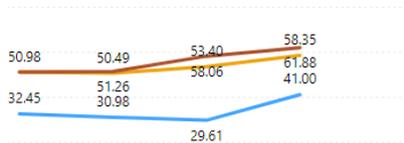
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche L-28

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

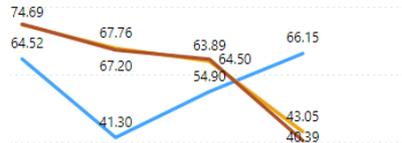
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



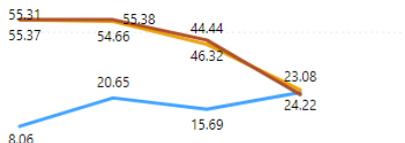
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



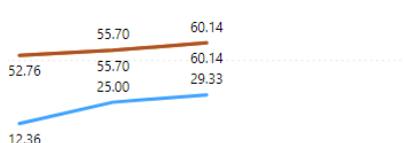
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



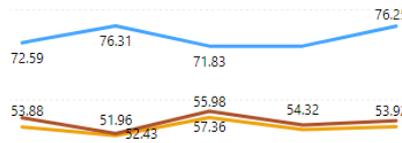
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



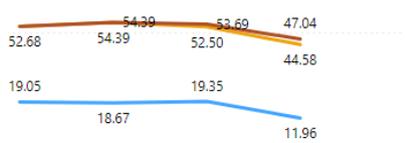
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



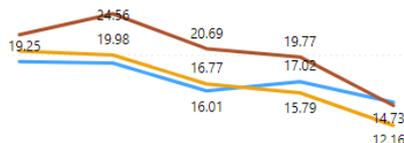
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



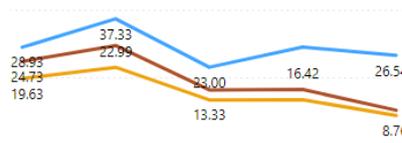
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



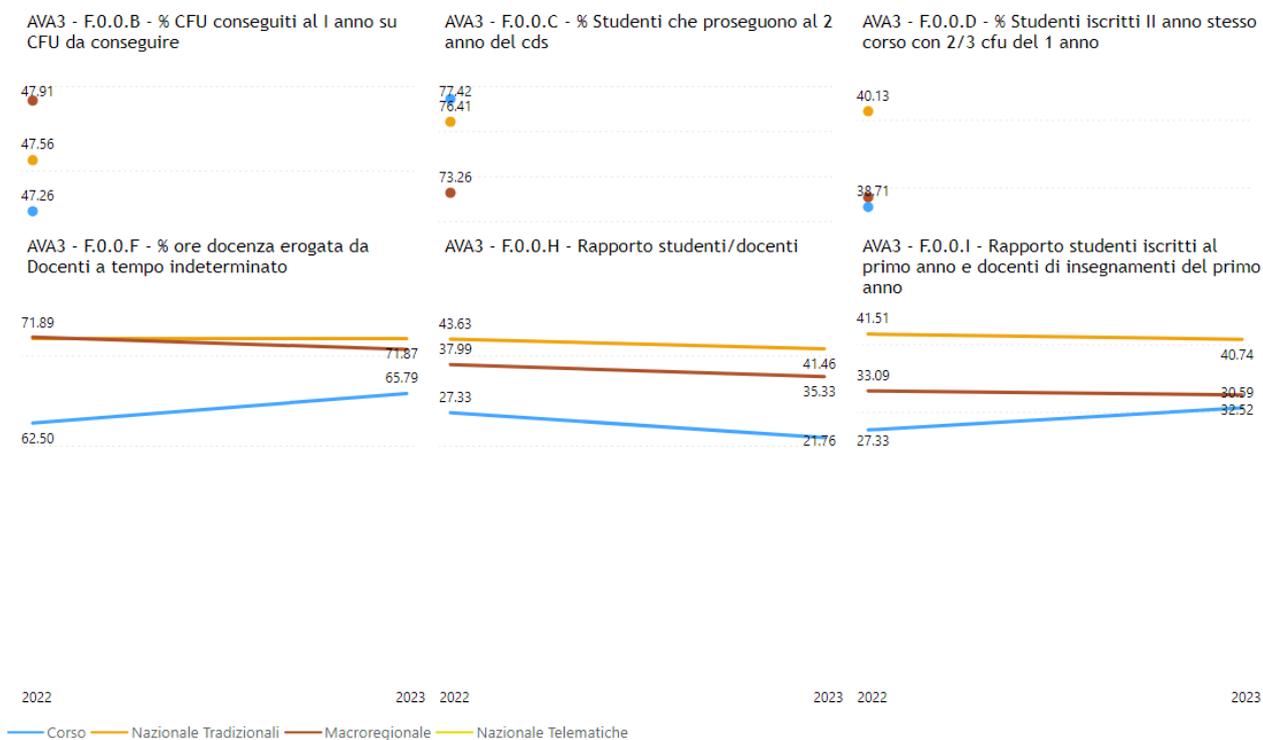
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



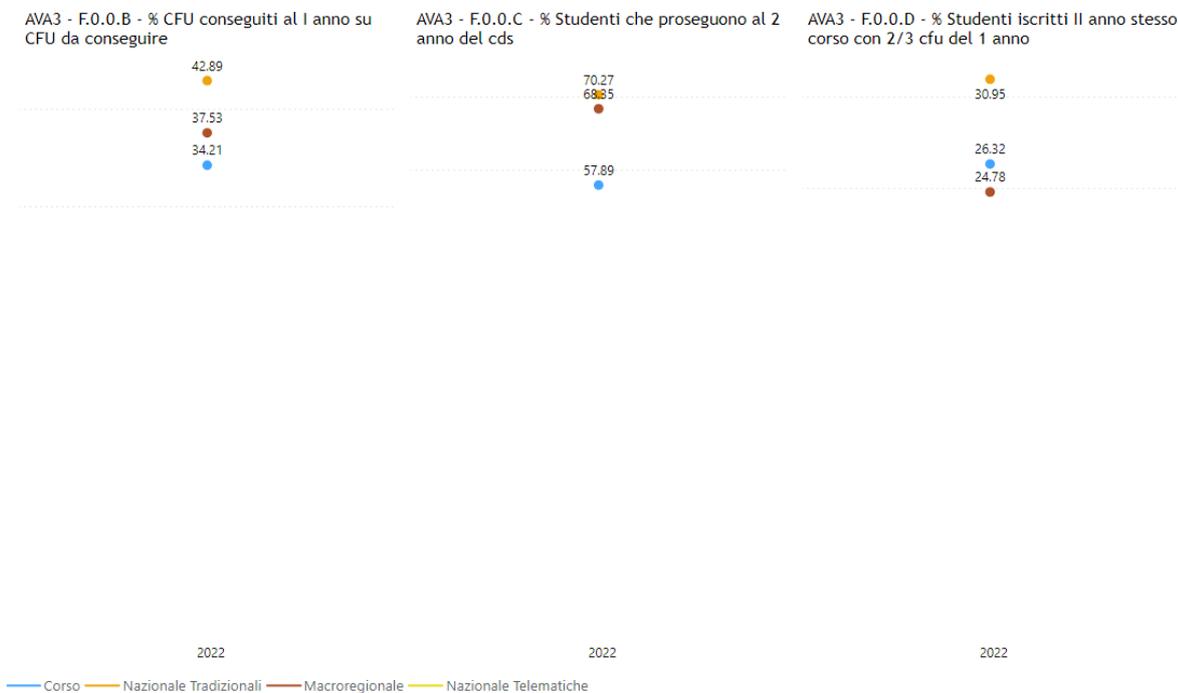
— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Ingegneria e Scienze Informatiche per la cybersecurity interclasse L-8-L-31

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



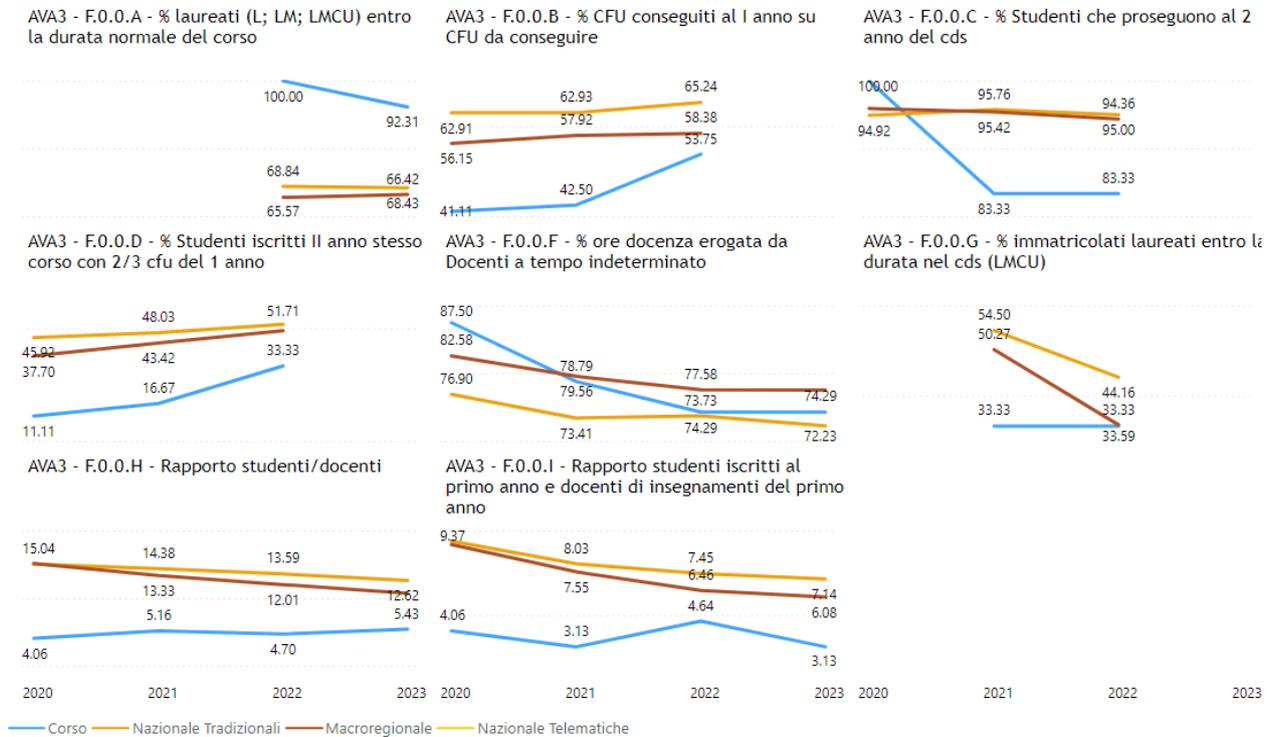
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



7. Corsi di Laurea Magistrale della SiSIS

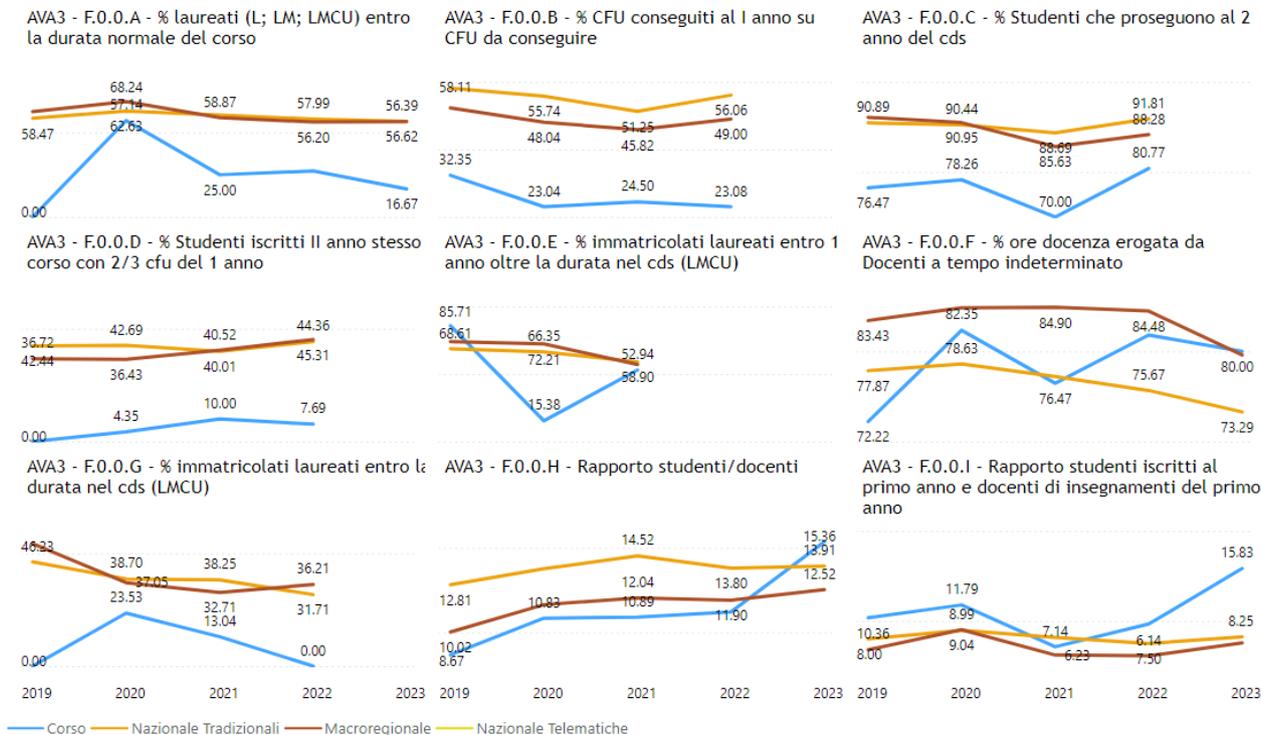
Biologia per la Sostenibilità LM-6

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



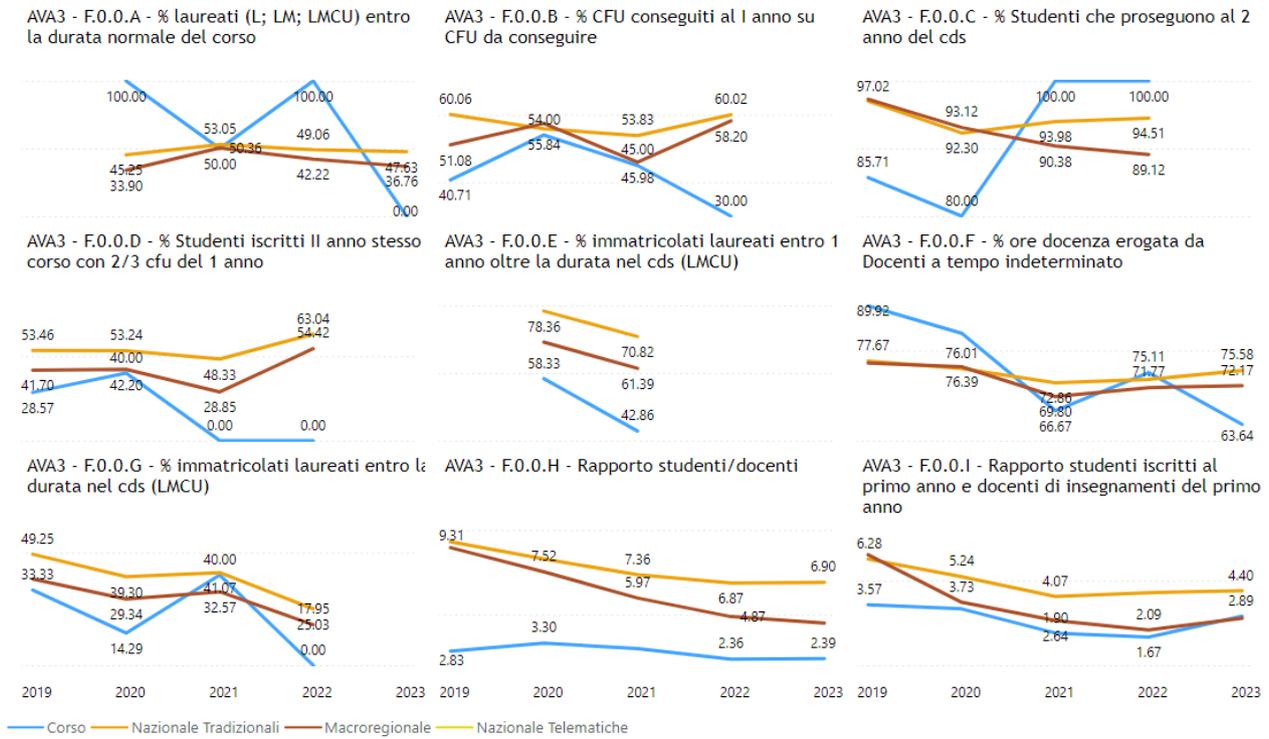
Informatica Applicata (Machine Learning e Big Data) LM-18

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

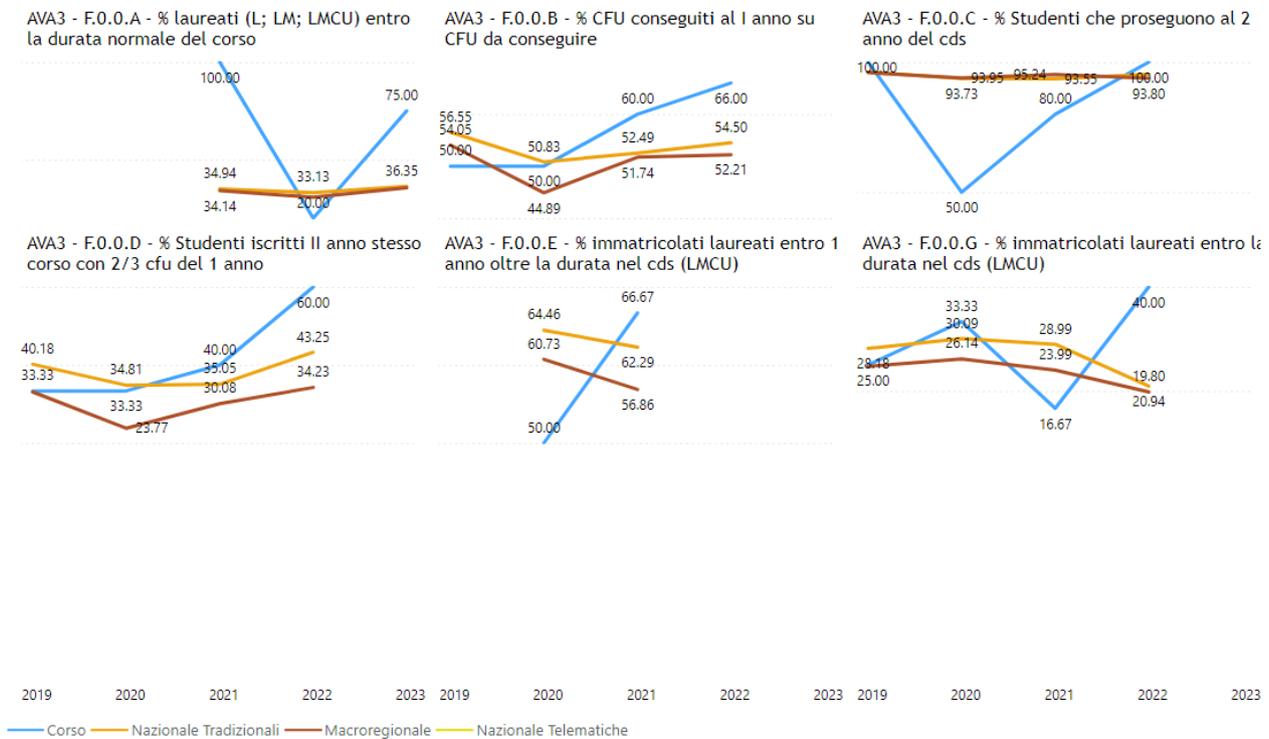


Ingegneria Civile e Ambientale per la Sicurezza del Territorio e la Tutela dell'Ambiente interclasse LM35 e LM- 23

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



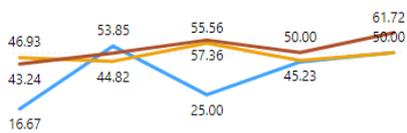
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



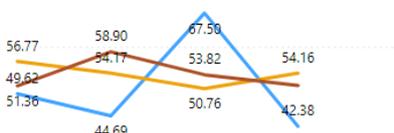
Ingegneria delle Tecnologie dell'Informazione per le Comunicazioni e la Salute LM-27

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

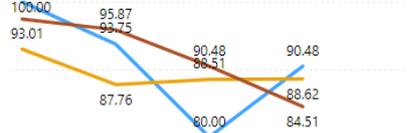
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



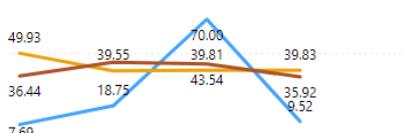
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



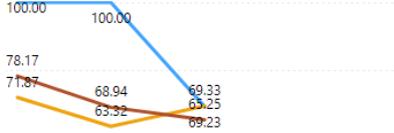
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



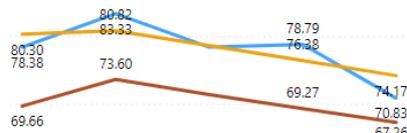
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



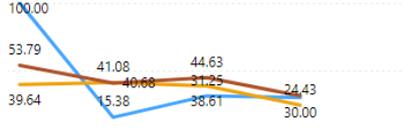
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



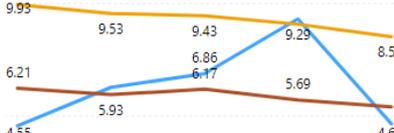
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



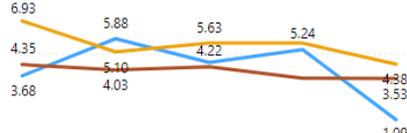
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



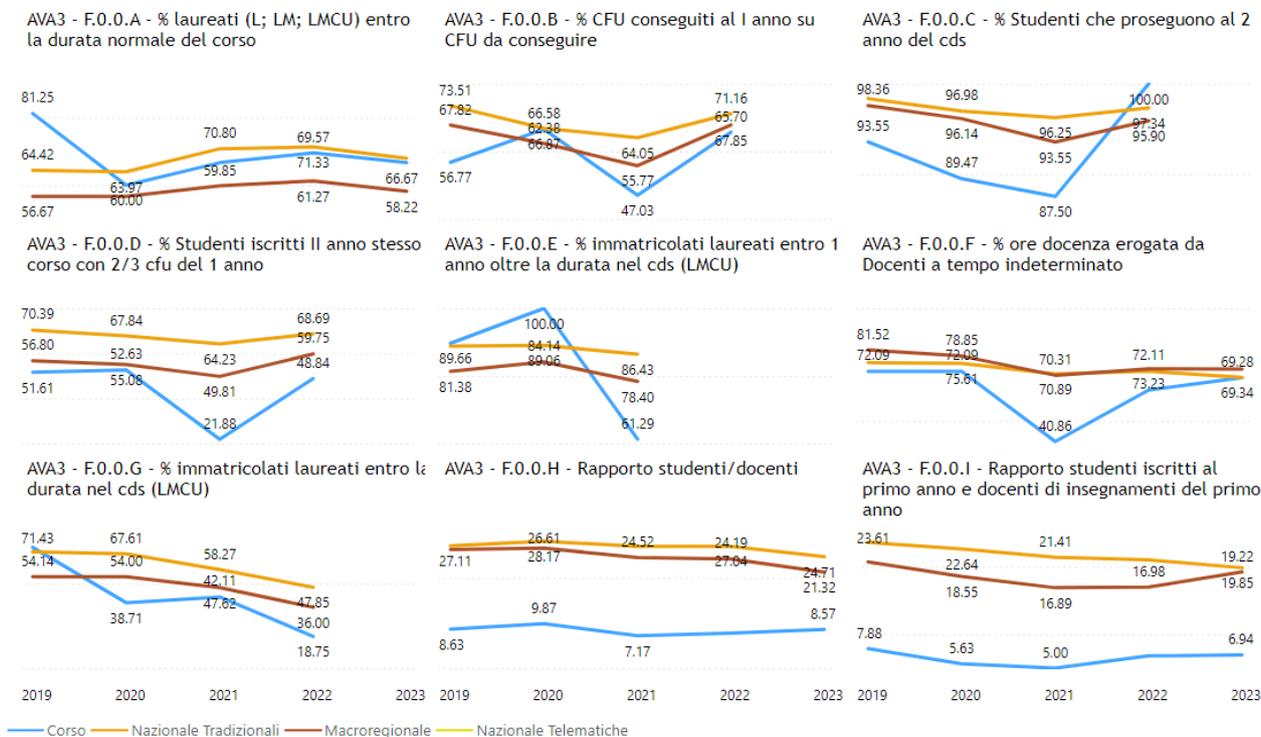
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



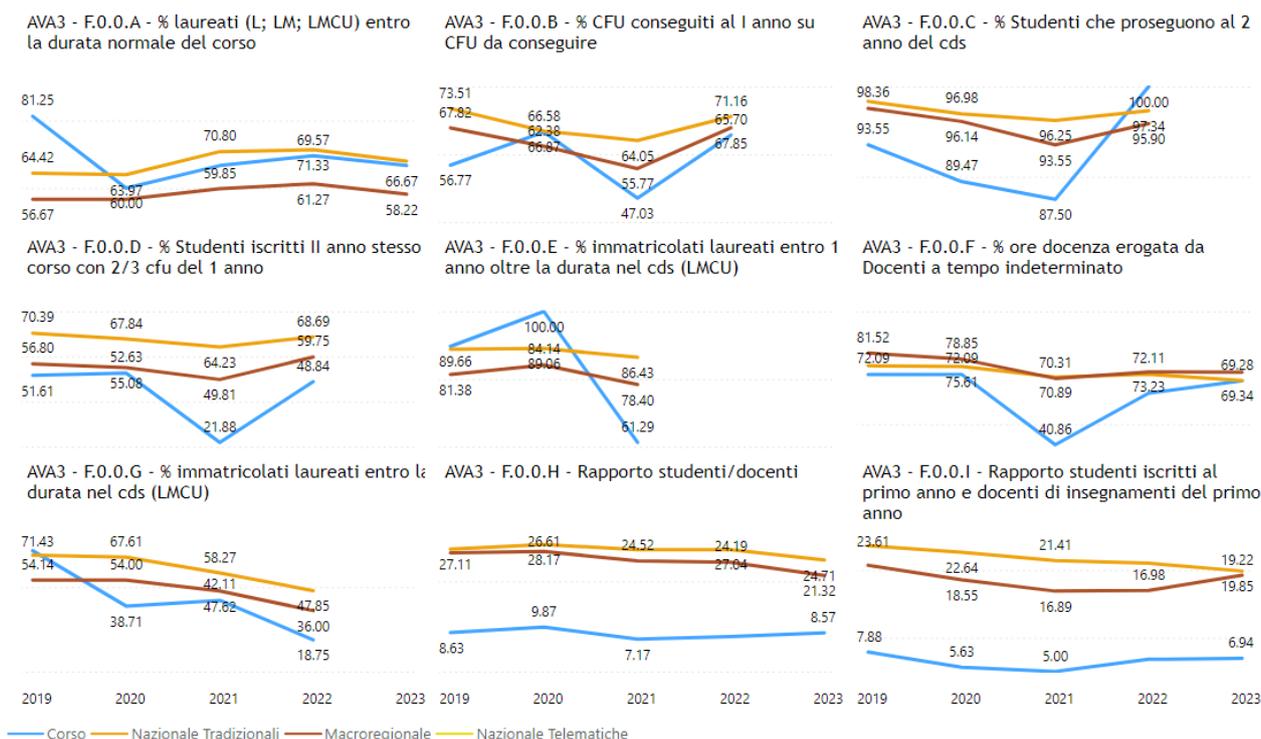
— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

Ingegneria Gestionale interclasse LM-31 e LM-33

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

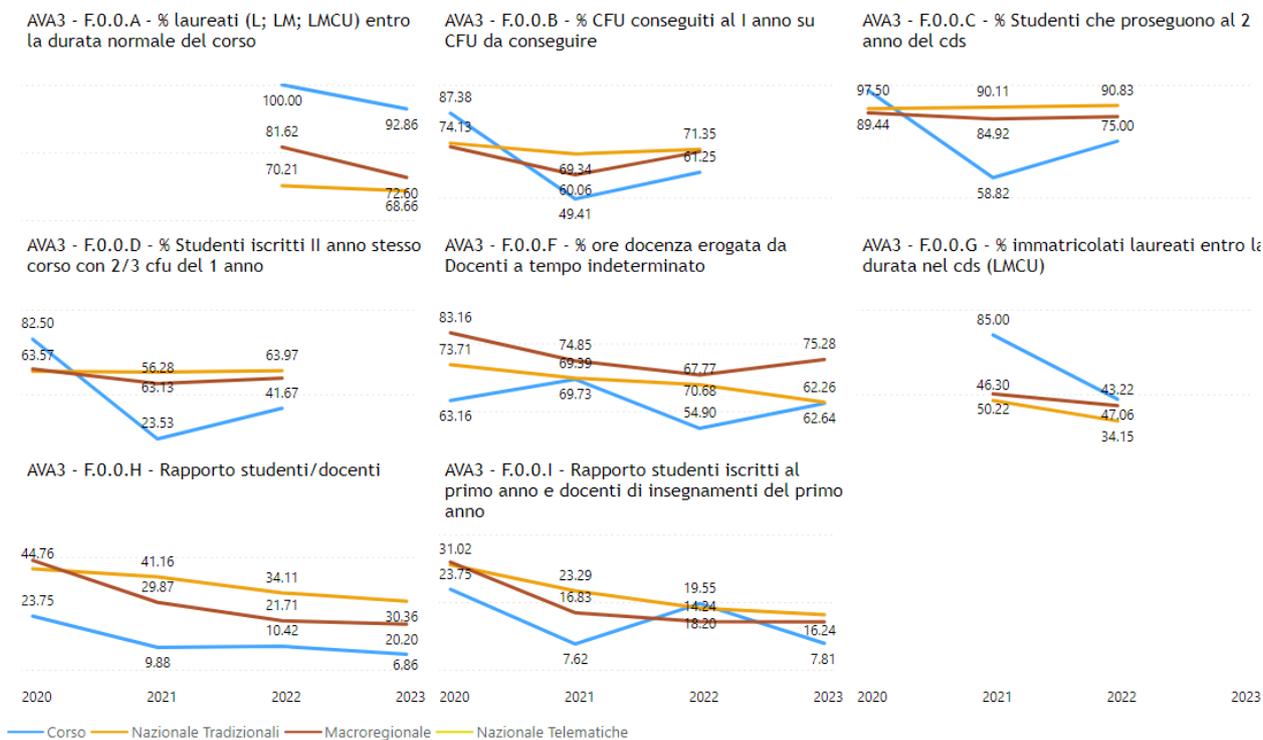


Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

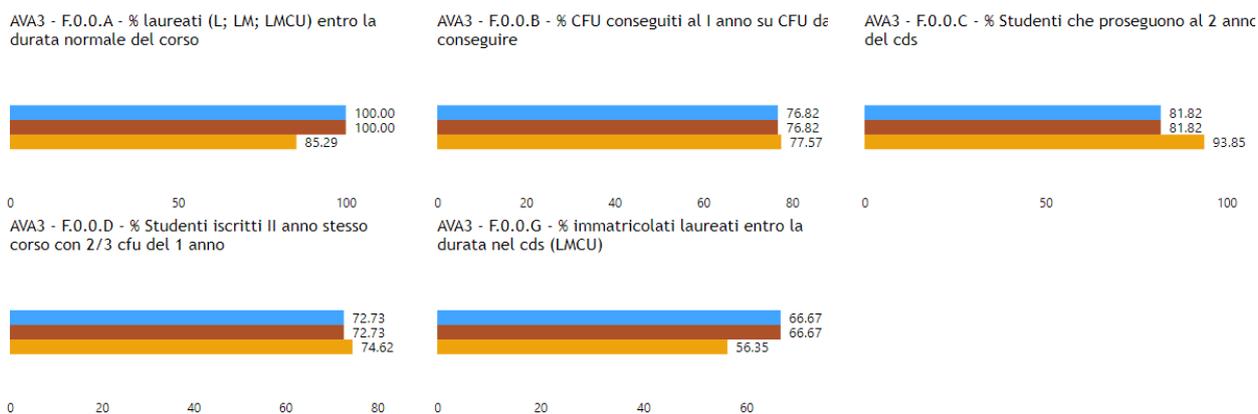


Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'inclusione nei Contesti Formali e non Formali interclasse LM- 50 e LM-93

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



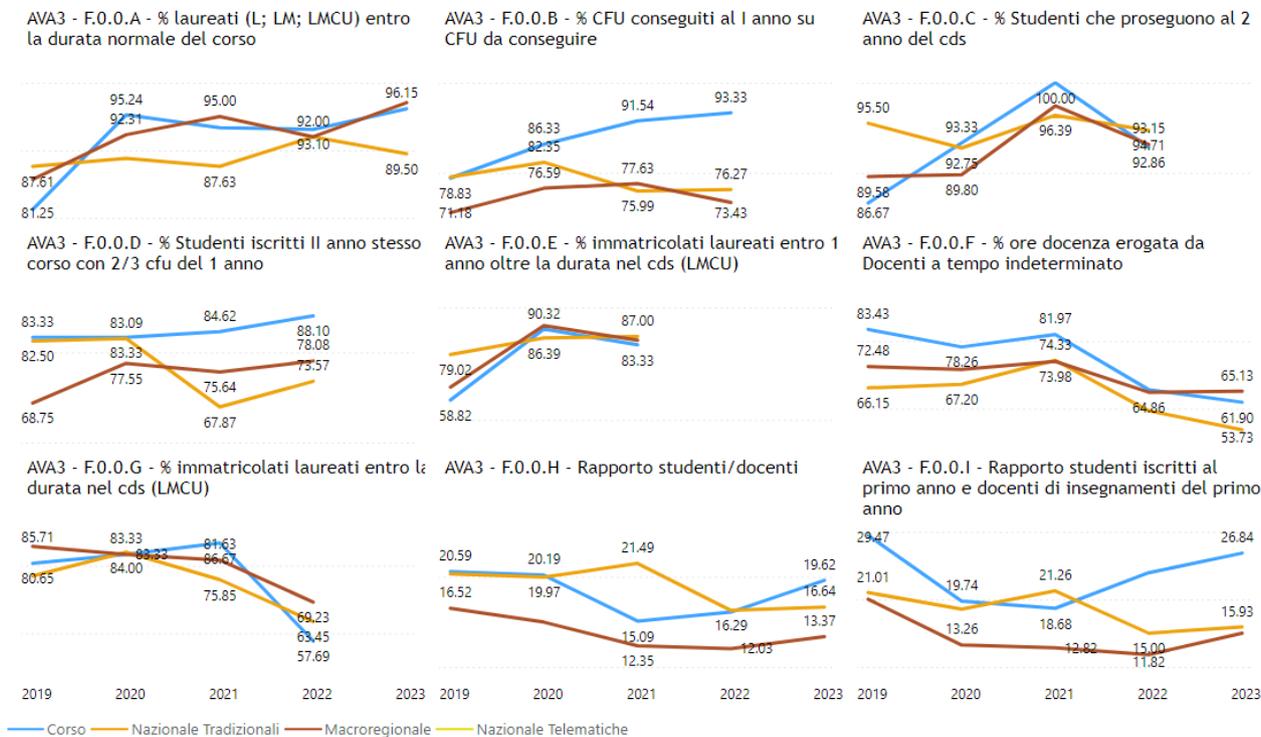
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



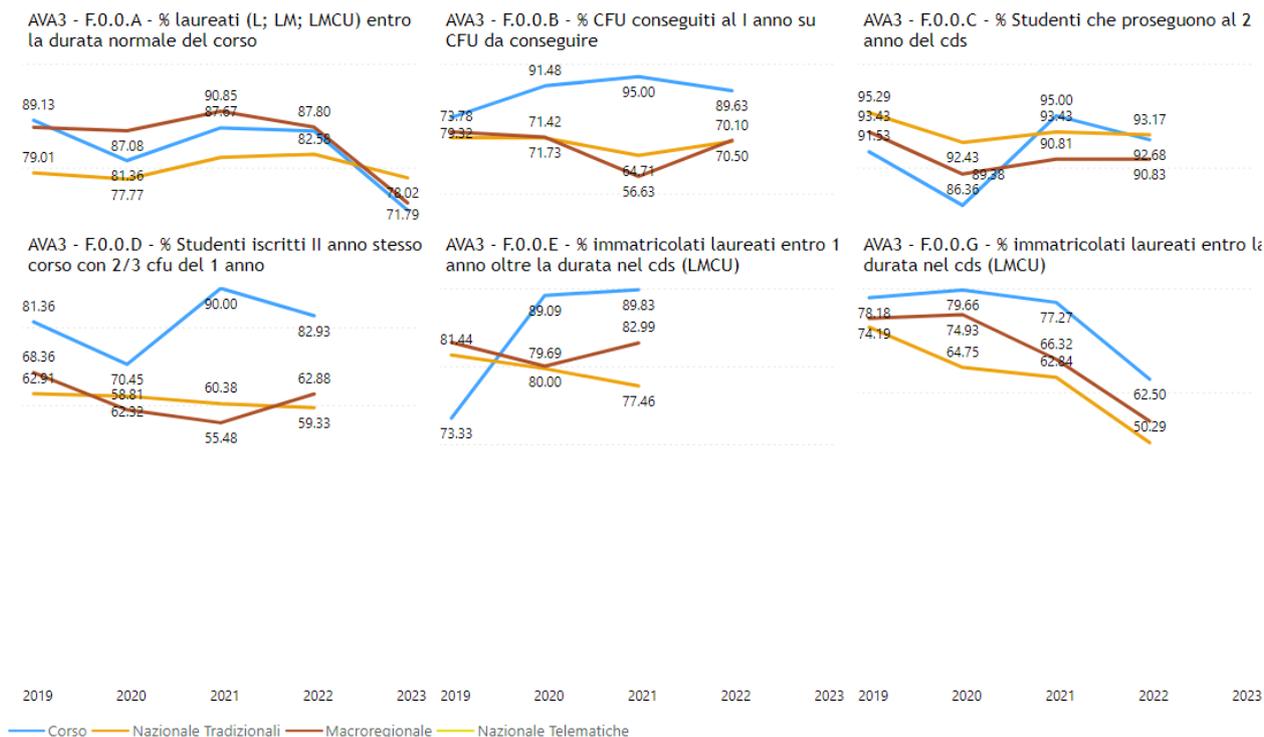
● Corso ● Macroregionale ● Nazionale Tradizionali

Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie interclasse LM-47 e LM-68

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



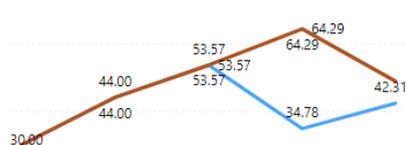
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio



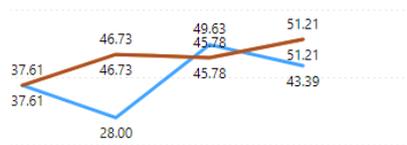
Scienze e Tecnologie della Navigazione LM- 72

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

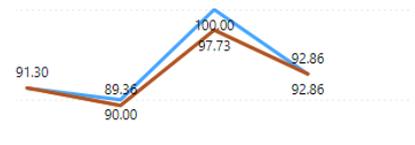
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



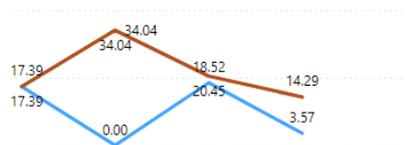
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



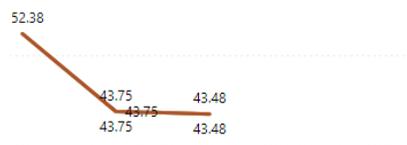
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



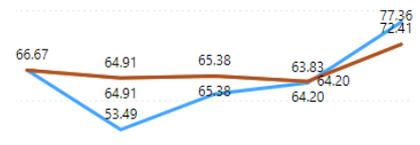
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



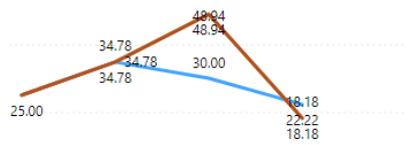
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



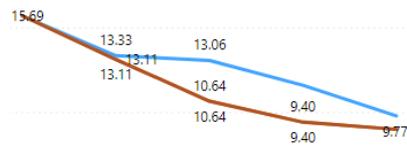
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

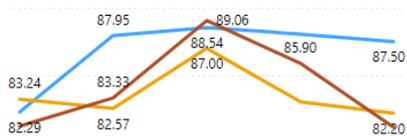


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

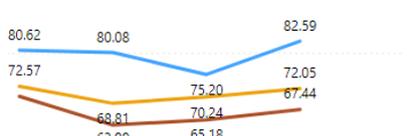
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere LM- 67

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

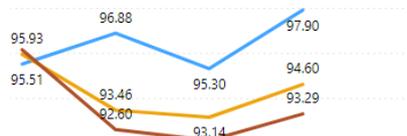
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



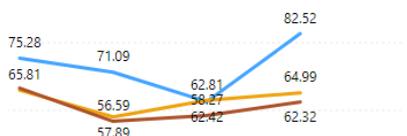
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



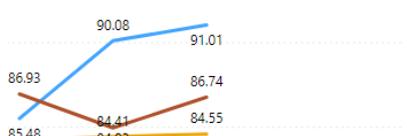
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



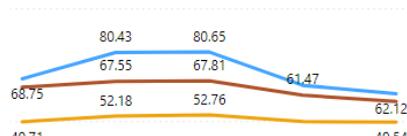
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



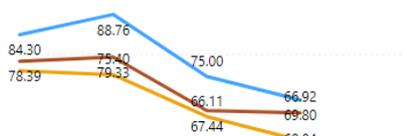
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



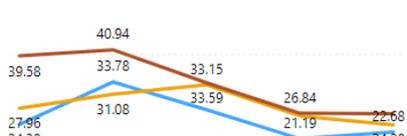
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



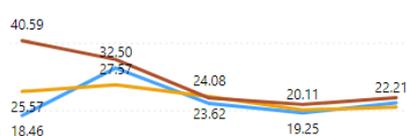
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno

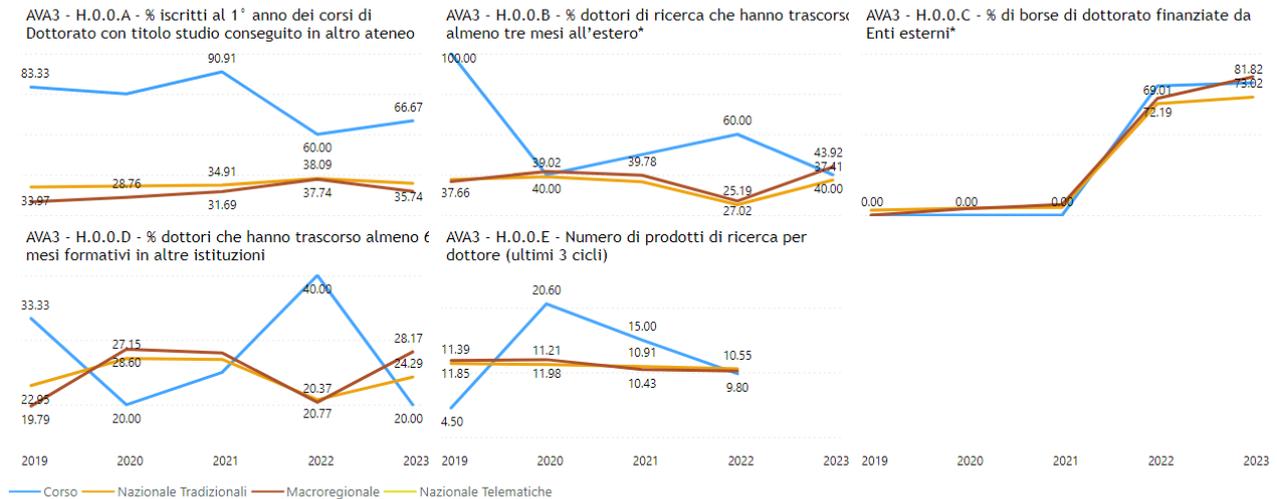


— Corso — Nazionale Tradizionali — Macroregionale — Nazionale Telematiche

8. Corsi di Dottorato

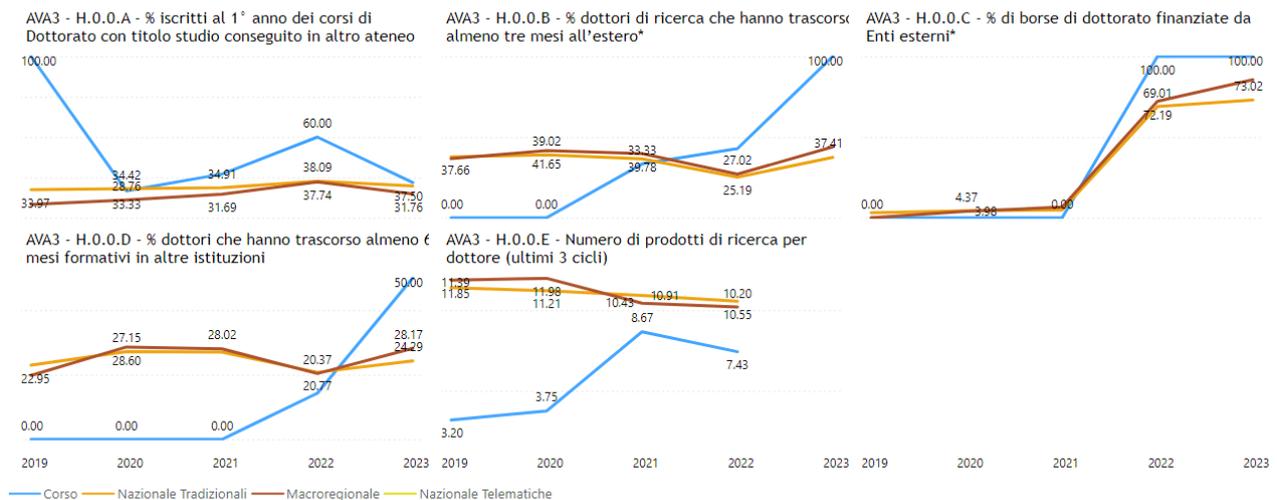
Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



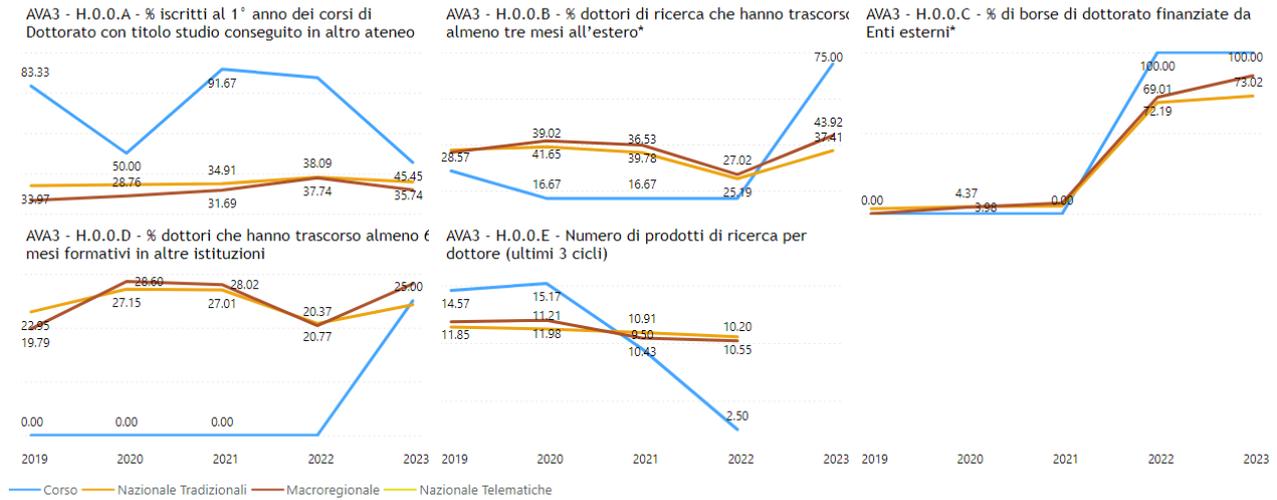
Fenomeni e rischi ambientali

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



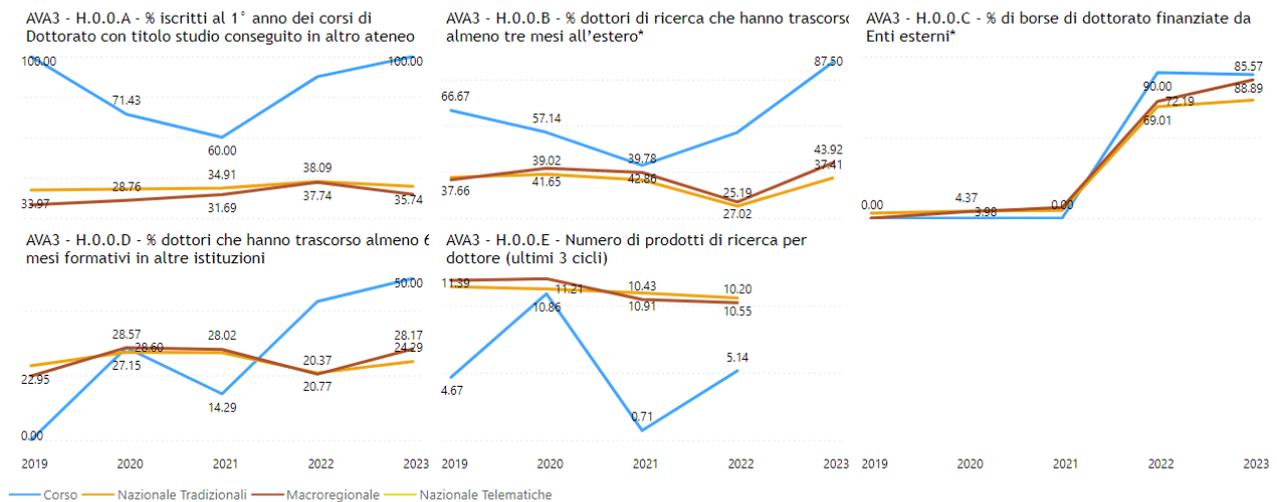
Information and Communication Technology and Engineering

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



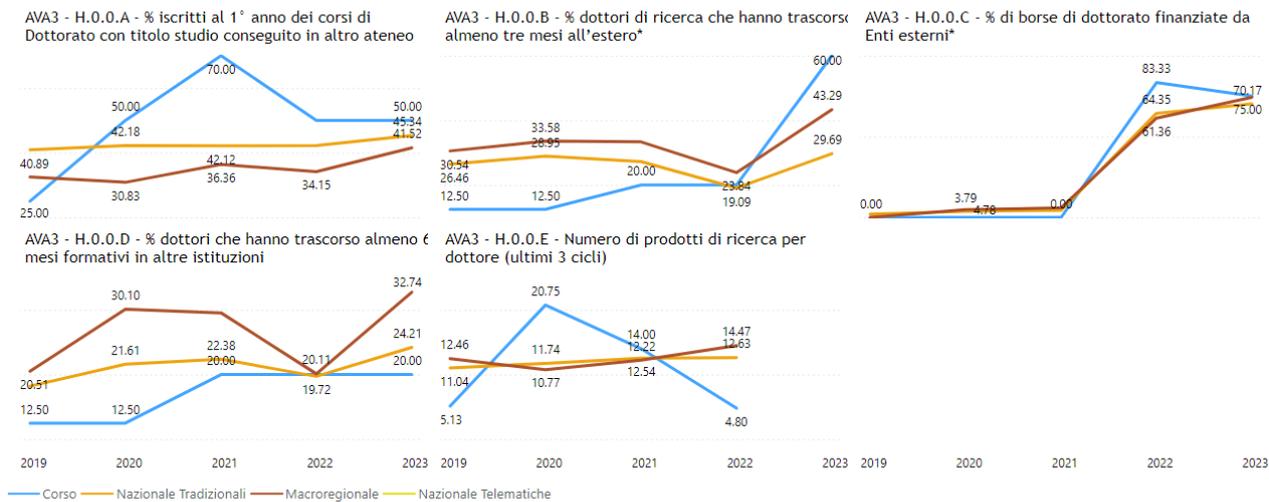
Energy Science and engineering

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



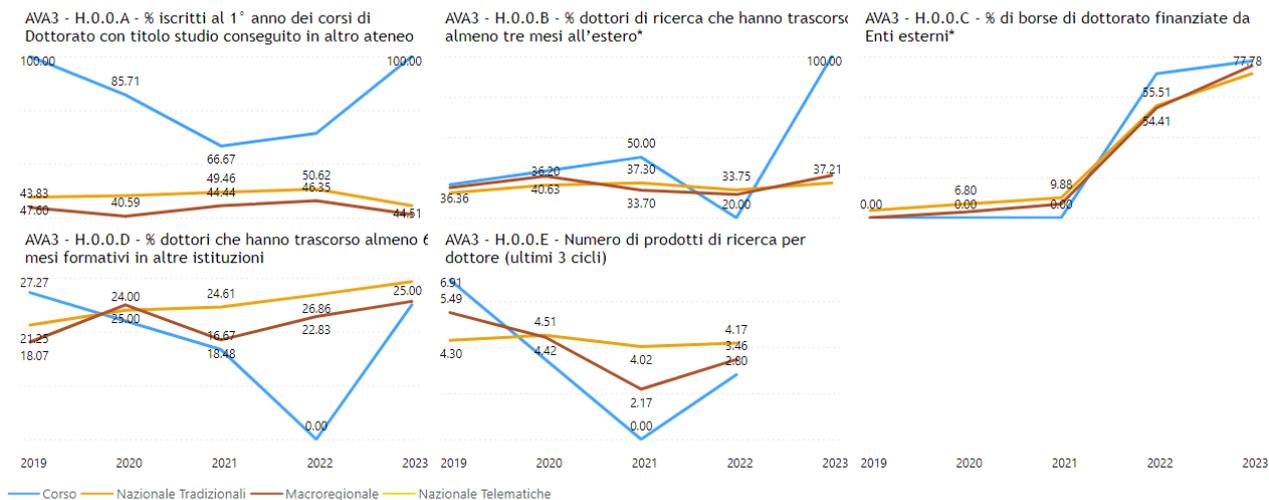
Scienze delle attività motorie e sportive

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



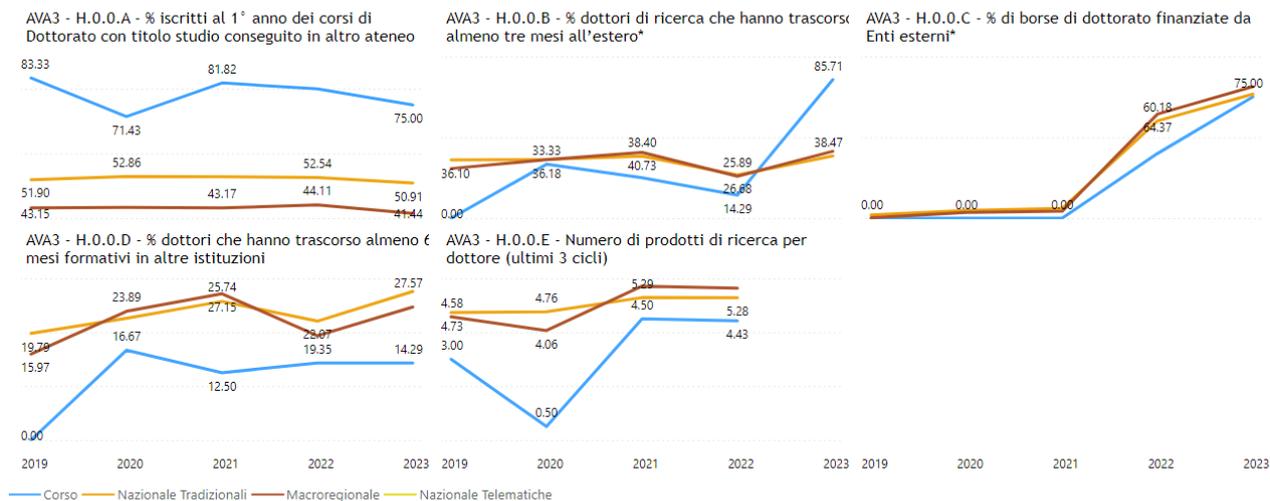
Studi linguistici, terminologici ed interculturali

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



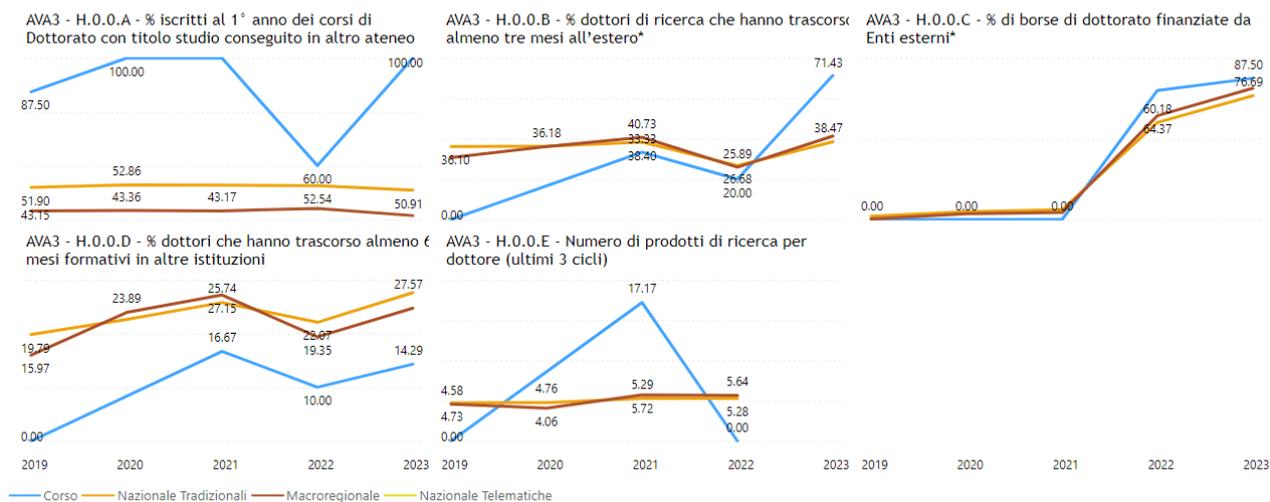
Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



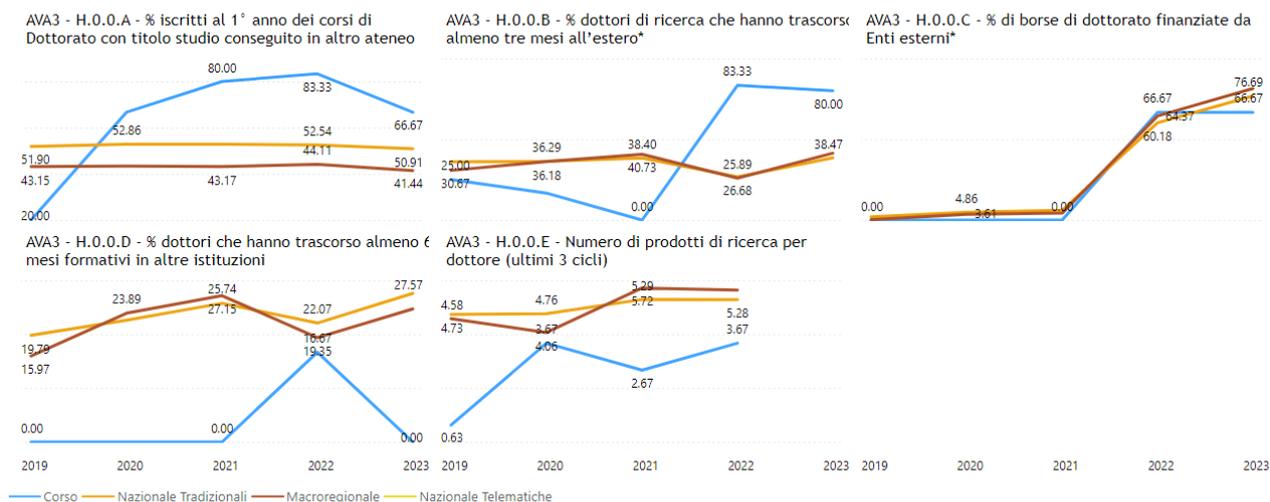
Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



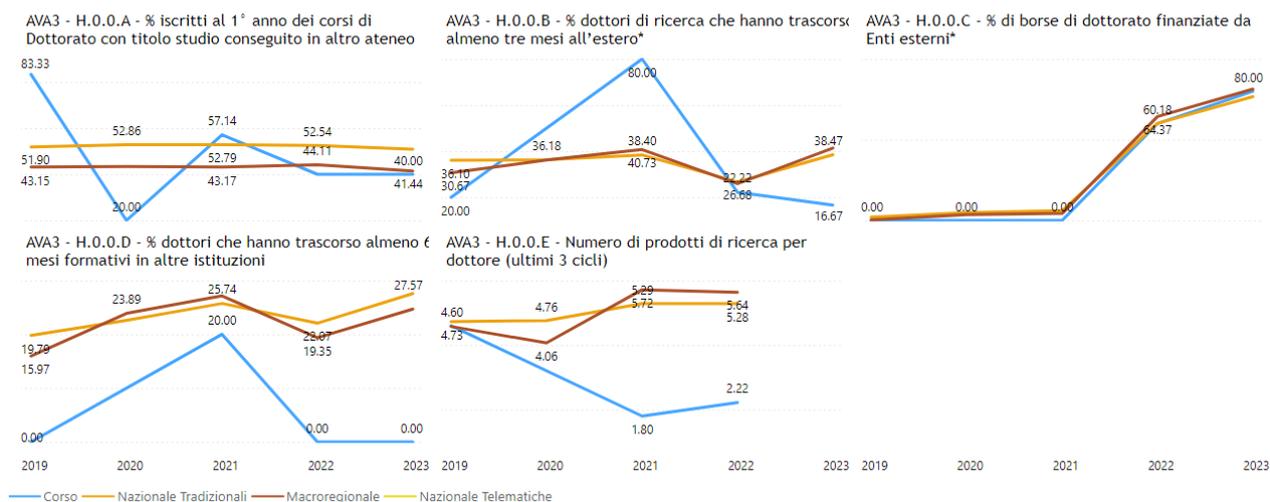
Economics, Management and Accounting

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



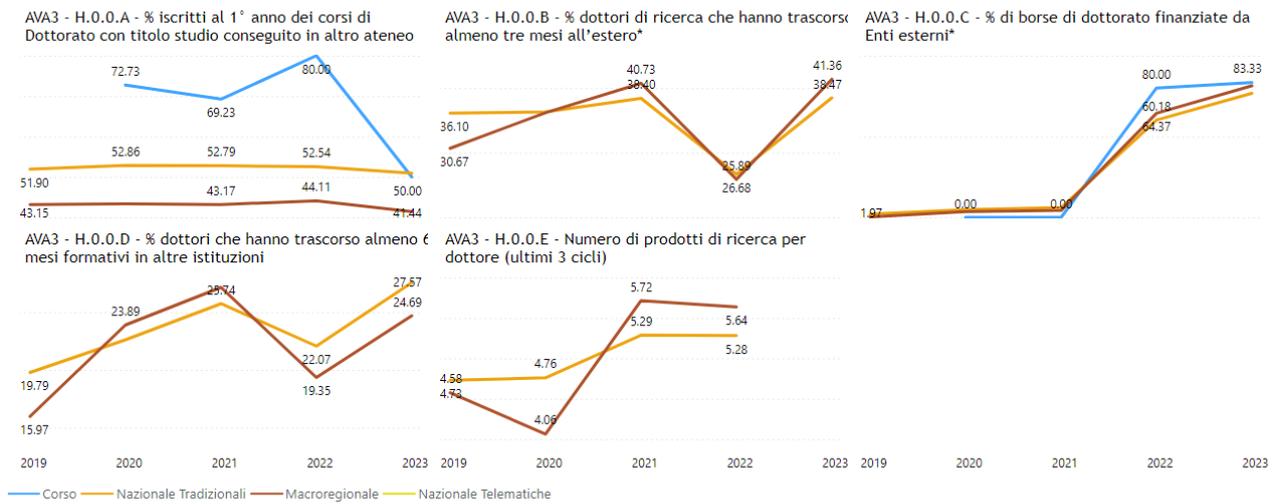
Economia statistica e sostenibilità

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



Imprenditorialità e Innovazione

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca



9. Allegato 5: Indicatori AVA 3 – elenco degli indicatori richiesti ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr insegnamenti totali	Nr insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021/2022	993	755	0
2022/2023	1.081	799	0
2023/2024	1.111	835	11

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel corso del periodo di riferimento, il PQA ha svolto diverse attività volte alla diffusione e alla promozione della cultura della qualità.
Per quel che riguarda le attività di formazione, il PQA ha svolto incontri con i referenti AQ dei CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS al fine di diffondere il contenuto delle linee guida e della documentazione di volta in volta elaborata, supportare gli attori dell'AQ nella stesura dei diversi documenti di loro competenza, oltre che discutere ed affrontare le varie problematiche riguardanti i processi di AQ. In aggiunta a tali incontri formativi, il PQA ha continuato ad assicurare supporto ai diversi attori dell'AQ mediante i Componenti del PQA referenti dei Dipartimenti di afferenza.
Il PQA ha anche rivisto e aggiornato la sezione del sito web di Ateneo dedicata al PQA, eliminando delle parti obsolete e riorganizzando i contenuti mediante l'introduzione di nuove sezioni.
Il PQA si è anche occupato della gestione della sezione del sito web dei Dipartimenti dedicata all'assicurazione della qualità, al fine di migliorare la visibilità dei processi di AQ sulle pagine web dei Dipartimenti e di uniformarne i rispettivi contenuti, predisponendo un modello di riferimento.

Le attività di supporto ai processi di AQ sono state svolte sia a livello di Ateneo per favorire la costruzione dei processi di AQ e delle relative procedure, che a livello di CdS, Dottorati di ricerca, Dipartimenti e CPDS per le attività di AQ di loro competenza. Più precisamente, il PQA ha elaborato/revisionato la seguente documentazione:

Ambito Sede:

- Manuale della Qualità

Ambito Didattica

- Linee Guida (Relazione annuale CPDS, Scheda insegnamento, Scheda di Monitoraggio Annuale, Consultazione parti esterne, SUA-CdS, Relazione OPIS CdS, Relazione Laureand* e Laureat* CdS, Rapporto di Riesame Ciclico, Rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati delle opinioni di studentesse/i Laureande/i e Laureate/i)
- Modelli (Relazione annuale CPDS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Consultazione parti esterne, Rapporto di riesame ciclico, Relazione OPIS, Relazione Laureand*/Laureat*)
- Scadenzari (OPIS, Modifiche ordinamento CdS, Accredimento Nuovi Corsi di Studio, Modifiche Ordinamento CdS a.a. 2024-2025)

Ambito PhD

- Linee Guida (Indicazioni Linee guida AQ Dottorati di ricerca)
- Modelli (Questionario Dottorandi di ricerca in Italiano e Inglese, Questionario Dottori di ricerca in Italiano e Inglese)

Ambito Dipartimento

- Linee Guida (Sviluppo della Terza Missione, Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, Redazione del Piano Strategico Dipartimentale)
- Modelli (Modello Sito Web AQ Dipartimento, Template Piano Strategico Dipartimentale, Template Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione di Dipartimento)

Per quel che riguarda l'attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, il PQA ha condotto il monitoraggio dei documenti predisposti dagli organi di AQ mediante la predisposizione di specifiche check-list. Siffatte check-list sono state successivamente inviate agli organi competenti affinché questi ultimi potessero rivedere il documento predisposto secondo le indicazioni ricevute dal PQA. Dopo aver ricevuto il documento nella sua versione definitiva, il PQA ha poi verificato che lo stesso avesse recepito le indicazioni ricevute dal PQA e fosse stato pubblicato nella sezione Assicurazione della qualità del sito web.

Grado di efficacia: Le azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate nell'anno 2023 sono efficaci

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	5